Исследовательский центр Вячеслава Иванова в Риме

РИМСКИЙ АРХИВ ВЯЧЕСЛАВА ИВАНОВА

ОПИСЬ V

Письма разных корреспондентов
к В. И. Иванову

Часть вторая
итальянские корреспонденты

Martina Fiore

Vjatcheslav Ivanov Research Center
Rome, 2013

© Vjatcheslav Ivanov Research Center in Rome, 2013
© Исследовательский центр Вячеслава Иванова в Риме, 2013
© http://www.v-ivanov.it

Faldone 15

Cartella 1. Accademia Petrarca

Arezzo, 7 ottobre 1931. Lettera autografa (1 c.) dell'Accademia Petrarca a V. Ivanov. Il direttore dell'Accademia esprime dispiacere per la mancata partecipazione del poeta ad un convegno organizzato dall'Accademia e lo invita ad inviare l'intervento in versione cartacea.

Cartella 2. Addetto Commerciale Ambasciata d'Italia a Mosca

Mosca, 6 ottobre 19[44]. Lettera autografa dell'addetto commerciale dell'ambasciata d'Italia a Mosca a V. Ivanov. Si parla di una lettera che Ivanov ha precedentemente inviato al suo interlocutore per posta ordinaria e di questo viene rimproverato. Il mittente cercherà di accontentare le richieste contenute nella lettera. Ringrazia Ivanov degli auguri per il matrimonio con Nina, con la quale il mittente racconta di aver fatto un lungo viaggio in battello sul Volga. Saluta i figli di Ivanov e allega una piccola foto sul quale retro si legge: «Matrimonio in chiesa Mosca 6-09-[924]». Note: l'anno della lettera risulta poco chiaro dalla grafia.

Cartella 3. Aleramo Sibilla

s.l., 5 aprile 1945.

Lettera autografa di V. Ivanov a S. Aleramo (1 c.). Il poeta commenta la raccolta di liriche di S. Aleramo *Sì alla Terra*. Note: Il documento è stato pubblicato in: *Archivio italo-russo. Russko-ital'janskij archiv*, a cura di D. Rizzi e A. Shishkin, Trento 1997, pp. 543-545.

ma, 23 ottobre 1934

Lettera autografa di Sibilla Aleramo a Roberto Papi (1 c.). La scrittrice informa Papi del prossimo soggiorno di V. Ivanov a

Firenze, raccomandandosi di riservargli una buona accoglienza («Caro Roberto Papi, sono lieta di presentarvi il grande poeta russo, Venceslao Ivanov, e voi sarete felice di conoscerlo. Egli viene a Firenze per qualche tempo. Conosce già Papini, e qualcuno del Frontespizio. Fate che senta la grazia di Firenze attraverso il sorriso vostro, di Vittoria e dei vostri bimbi»). Note: Il recapito di R. Papi: Santa Margherita in Montici, Firenze.

Cartella 4. Aruffo A.

Milano, 10 agosto 1934

Lettera manoscritta di A. Aruffo a V. Ivanov (1 c.). Dice che [Il suo raccomandato Gioia] è stato accontentato nel desiderio di ritirarsi a vita privata col proprio figlio e che si attende solo il benestare delle autorità.

Cartella 5. Associazione per il progresso degli studi morali e religiosi

Roma, novembre 1944

Cartolina postale con invito alla conferenza dal titolo: *Adriano Tilgher e il suo travaglio spirituale*, tenuta dal Prof. Ernesto Bonaiuti (fissata per il 22 novembre 1944 alle ore 15,30).

Roma, 25 novembre 1944

Lettera dattiloscritta redatta per conto dell'Associazione da Raniero Nicolai (1 c.). L'associazione invia ad Ivanov la tessera di «benemerito» con la «velata» preghiera che il poeta accetti l'affiliazione: «Ella infatti, nel 1925, parlò per esso della "religione del Dio dolorante", e a termini di Statuto quel Suo apporto spirituale determina la più effettiva delle benemerenze. Essa non può essere cancellata. D'altra parte so che il Suo spirito di credente non può non condividere l'opera che noi intendiamo svolgere di chiarificazione di taluni problemi della cultura e della religiosità; e se anche non Le sarà possibile collaborare al nostro sforzo con la Sua ardente parola di apostolo, potrà farlo assistendoci, sia pur da lontano, con i Suoi voti migliori». (Note: In allegato 1 cartolina con l'invito ad una conferenza fissata per mercoledì 13 dicembre 1944,

ore 15,30 (intervento di Federico Vittore Nardelli sul tema «Schema di una 'Biografia' di Dio»).

Roma, dicembre 1944

Cartolina postale con invito alla conferenza dal titolo: *Schema di una «biografia» di Dio*, tenuta da Federico Vittare Nardelli. Fissata per il 13 dicembre 1944, alle ore 15.30.

Roma, 8 gennaio 1945

Lettera dattiloscritta inviata per conto dell'Associazione da Raniero Nicolai (1 c.). Lo scrivente informa Ivanov della sua avvenuta cancellazione dal novero dei soci dell'associazione. Il tono della lettera è polemico: «ho provveduto, non senza rammarico, a cancellare il Suo nome dall'elenco dei nostri «benemeriti». malgrado ciò, e per quanto possano essere le Sue dichiarazioni in proposito, resta incancellabile il fatto che Ella collaborò a questa Associazione e che pertanto, a norma di Statuto, dovrebbe essere considerato socio. Non posso non riconoscere che Ella ha pieno diritto di seguire il suggerimento della Sua voce interiore; deve d'altra parte considerare che essa non può essere udibile da chi, in cose di questo genere, ha il dovere di udire piuttosto la propria voce interiore, che non è meno impellente e saggia».

Cartella 6. Atzeri Corrado

s.l., s.d.

Biglietto da visita con annotazioni a matita. A stampa: (Cagliari); Roma, Via Federico Cesi 21 – telef. 33682 (indirizzo di Corrado Atzeri). A matita: «Egregio Professore, mia sorella Maria Cristina, che è amica della vostra figliola insegnante a Cagliari, mi ha incaricato di portarvi i saluti».

Cartella 7. Aziende Tipografiche

Roma, 31 dicembre 1946

Lettera dattiloscritta redatta da Giovanni Bardi a nome delle Aziende Tipografiche a V. Ivanov (1 c.). Viene trasmesso il preventivo per la stampa di un volume in caratteri russi.

Cartella 8. Baitini B.

Pavia, 21 ottobre 1934.

Lettera autografa di B. Baitini a V. Ivanov (1 c.). Lo scrivente trasmette i saluti da parte del cognato (Ferrieri). Chiede ad Ivanov la data del prossimo soggiorno a Milano. Note: La lettera è redatta su carta intestata: Albergo La Francese – Ristorante. Via Rocchetta, 3, Pavia – Telefono 8-75; Istituto del Convegno, Via Borgo Spesso 7 Milano, tel. 71290.

Cartella 9. Baratto Lidia

s.l., 8 giugno 1939

Lettera autografa di L. Baratto a V. Ivanov (1 c.). Scrive su indicazione di M. Spaini con lo scopo di prendere un appuntamento per impartire ad Ivanov lezioni di euritmia. Ha sentito parlare di Ivanov anche dalla Signora Elena Grigorovič e dai Signori Küfferle. Si recherà a Roma il lunedì sera e gli telefonerà il martedì pomeriggio. A Roma soggiornerà presso il Dott. Giovanni Colazza. Note**:** Non sono inclusi riferimenti al luogo di redazione della lettera. Viene indicato, al contrario, il recapito romano della scrivente presso Giovanni Colazza (Roma, Corso d'Italia 6). Giovanni Colazza (1877-1953), medico romano legato, assieme alla moglie Febe, agli ambienti antroposofici e in stretta amicizia con Marie Steiner. Per l'incontro tra L. Baratto e gli Ivanov cfr anche la corrispondenza Spaini-Ivanov.

s.l., 28 giugno 1939

Lettera autografa di L. Baratto a V. Ivanov (1 c.). Accenna alle lezioni di euritmia, si scusa per non aver ancora redatto il riassunto sulle lettere dell'alfabeto («abbia ancora pazienza per qualche giorno, non sono ancora riuscita a mettere in bella copia quel riassunto sulle lettere dell'alfabeto che ho fatto per lei. Sono molto stanca e debole, l'annata è stata per me molto faticosa,

perciò perdo quasi tutte le mattinate a letto, e poi le giornate son corte»). Ricorda con affetto le serate trascorse con Ivanov («quelle poche sere che ho trascorso con Lei e le Sue sono ancora per me un ricordo tanto caro, la Sua testa così profondamente caratteristica e i Suoi occhi buoni che mi ricordano i vecchi quadri fiorentini hanno fatto una impressione, dire quasi, artistica dentro di me»). Propone che «la signorina Lidia» le dedichi una preghiera per violoncello, con accompagnamento di piano, da eseguire in Euritmia.

Ascona (Svizzera), 28 luglio 1939

Lettera manoscritta in lingua tedesca (5 c.) redatta da Lidia Baratto per V. Ivanov. Le ultime quattro pagine contengono il riassunto delle lettere dell'alfabeto che Lidia aveva promesso di redarre per V. Ivanov, completo di piccole illustrazioni.

Cartella 10. Baronci Eugenio

s.l., 26 dicembre 1928

Lettera autografa di Eugenio Baronci a V. Ivanov (1 c.). Esprime un profondo affetto e stima per la famiglia Ivanov. Si augura che presto la famiglia possa aver di nuovo con sé Dimitri perfettamente guarito.

s.l., giovedì Santo 1929

Biglietto autografo di Eugenio Baronci a V. Ivanov. Auguri di Pasqua. Ha apprezzato le parole dei figli di Ivanov («I suoi Figli hanno avuto la bontà di scrivermi cose molto belle, sapendo che sono assai malato»). Biglietto da visita di Eugenio Baronci postillato. A stampa: Eugenio Baronci. Roma (20) Via Colonna, 52. A mano: omaggi devoti, auguri rispettosi. Note: è stato cancellato il numero di telefono.

Cartella 11. Basave Augustìn (El Norte)

s.l., 9 agosto 1948

Lettera dattiloscritta di Augustìn Basave a V. Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: En Norte, diario matutino indipendiente, Washington ote. 629 apdo. 186, Monterrey. N. L.,

Mexico. Il Direttore del giornale *El Norte* scrive ad Ivanov per comunicargli l'intenzione di dare alla stampa una sua biografia e una sua immagine con autografo, all'interno di un più vasto progetto di pubblicazione settimanale di biografie e fotografie di uomini notevoli a livello mondiale. Note: la lettera è redatta in lingua italiana ma con numerosi errori linguistici.

Cartella 12. Baulier Francis

s.l., s.d.

Biglietto da visita con messaggio manoscritto per V. Ivanov. A stampa: Francis Baulier, Agrégé de l'Université, Institut Français, Athènes. Auguri per il nuovo anno (1948), rivolti da Francis Baulier e sua moglie ad Ivanov ed alla famiglia di lui. Inoltre esprime il proprio dispiacere per il mancato incontro con Ivanov in occasione del suo recente passaggio ad Atene.

Cartella 13. Belìc Aleksandr (Comitato d'Organizzazione Slavisti)

Belgrado, dicembre 1938

Prima comunicazione riguardante il *III Congresso Internazionale degli Slavisti (Filologi slavi)* organizzato dal Comitato d'Organizzazione di Belgrado (2 c. protocollo fronte e retro, lettera redatta in duplice lingua, serbo e francese). Note: la lettera è munita di busta in cui l'indirizzo del destinatario V. Ivanov è stato modificato. A stampa si legge: Napoli, Istituto orientale di Napoli (Italia). Le correzioni sono apportate a mano e recano il seguente indirizzo: Roma, Via di Monte Tarpeo 61.

Cartella 14. Berlasso Filippo

Roma, 12 aprile 1949

Lettera dattiloscritta di Filippo Berlasso a V. Ivanov (1 c.). Invia gli auguri in vista della Pasqua («La vita del Suo spirito, già profondamente intensa, possa raggiungere, mediatore Colui che trionfò sulla morte, quello stato di soprannaturalità a cui Dio l'ha chiamata»). Ringrazia per il loro primo incontro, avvenuto alla

presenza di Salvatore Meo, e per quelli successivi da lui accordati. Note: Lettera redatta su carta intestata del Collegio Internazionale S. Alessio Falconieri dei Servi di Maria. Per i rapporti Meo-Ivanov Cfr. la corrispondenza Ivanov-Meo.

Cartella 15. Berli Luigi

Roma, 12 luglio 1946

Lettera manoscritta di V. Ivanov a L. Berti (1 c.). Scrive direttamente a L. Berti (direttore della rivista «Inventario» dal 1946 al 1964) stimolo dal desiderio di avere un contatto diretto con «Inventario» e avvalendosi del «permesso accordatogli» da Renato Poggioli. Lo prega di leggere la lettera e di «prendere conoscenza del volumetto» allegato.

Riomarina (Livorno), 16 settembre 1946

Lettera dattiloscritta di L. Berti a V. Ivanov (1 c.). Berti propone ad Ivanov di collaborare con la rivista. Dmitrij ne ha ricevuto copia, tramite l'editore, a Firenze. Acclude una lettera di Poggioli indirizzata a V.Ivanov. Note: nell'archivio non si conserva copia della lettera menzionata né informazioni in merito al volume indicato.

Cartella 16. Bianchi Calvi Anita

Pavia, 5 gennaio 1936

Biglietto autografo di Anita Bianchi Calvi a V. Ivanov. Ringraziamenti e auguri. Note: intestazione del destinatario: «Illustre Prof. Venceslao Ivanov, Sig.ra Lidia Ivanova e Prof. Chor, Via Gregoriano 12, Roma».

Cartella 17. Bignami Enrica

Lugano, 5/6 giugno 1922

Lettera autografa di Enrica Bignami a V. Ivanov (3 c.,r e vs). Propone una campionatura di giovani scrittori italiani contemporanei, suddivisi in tre aree fondamentali: narrativa, poesia, teatro. Richiede informazioni sulla giovane poesia russa di cui si dichiara estimatore (menziona *I dodici* di A. Blok, la poesia di

S. Esenin e A. Belyj). Note: tra i nomi proposti si annoverano F. Tozzi, A. Panzini, L. Pirandello, M. Saponaro, Pier Maria Rosso di San Secondo, Vittorio Locchi, Berrini (autore teatrale), Ardengo Soffici, Corrado Govoni, Piero Jahier, Ferdinando Paolieri, Francesco Chiesa, Paolo Monelli, Marino Moretti, Massimo Bontempi [presumibilmente trattasi di Bontempelli], Ugo Ojetti, Silvio Novaro, Prezzolini, papini, Luigi Tonelli, Ellen Key, Margherita Gobat. Tra i russi: Aleksandr Blok (Alessandro Blok), Andrej Belyj (Andrea Biely), Sergej Esenin (Essenine), Vladimir Majakovskij (Mayakovsky). Note: lettera redatta su carta intestata (*Coenobium. Rivista Internazionale di liberi studi*).

Cartella 18. Biographical Encyclopedia of the world

New York, 23 dicembre 1946

Lettera dattiloscritta di S. A. Kaye a V. Ivanov (1 c.). Annuncia ad Ivanov che il suo nome è stato raccomandato da John Stapanow, tra coloro che saranno inclusi in *Who's important in Literature* del 1947. Chiede inoltre ad Ivanov di rispedire al mittente il breve questionario contenuto nella busta, compilato in tutte le sue parti, di cui tuttavia non rimane traccia. In fondo alla lettera vi è un «P.S.» in cui Kaye raccomanda ad Ivanov di inviare loro anche una sua fotografia. Note: lettera redatta su carta intestata di: Biographical Encyclopedia of the world, compiled and published by Institute for Research in Biography incorporated 1934, 296 Broadway, New York 7, N.Y., Office of the Editor.

New York, 19 maggio, 1947

Lettera dattiloscritta di S. A. Kaye a V. Ivanov (1 c.). Comunica ad Ivanov che la sua biografia è stata redatta ed è pronta per la pubblicazione, tuttavia richiede di leggerla, correggerla a suo piacimento e inviarla nuovamente al mittente con la firma per l'approvazione. Offre la possibilità di ricevere una copia del volume contenente la propria biografia prima della sua pubblicazione, e a tal fine acclude alla lettera un tagliando per la richiesta del suddetto volume. Note: lettera dattiloscritta su carta intestata di: Biographical Encyclopedia of the world, compiled and

published by Institute for Research in Biography incorporated 1934, 296 Broadway, New York 7, N.Y., Office of the Editor. Sul retro di tale lettera vi è una bozza manoscritta redatta con matita blu, quasi sicuramente appartenente a Ivanov.

Cartella 19. Boccia Paolo Renzo

Verona, 27 aprile 1931

Lettera autografa di P. R. Boccia a V. Ivanov (2 c., r e vs). Ringrazia per l'interessamento di Ivanov, anche da parte della contessa Buffoni: probabilmente Ivanov ha tentato di aiutarlo nella carriera di scrittore («La ringrazio moltissimo anche da parte della contessa Buffoni per l'interessamento avuto. È davvero un peccato non poter arrivare ad un critico ed attraverso tale strada portare alla luce il lavoro»). Alla domanda posta da Ivanov sulla sua attività letteraria Boccia esprime scoramento per via di una crisi creativa e per le difficoltà che s'incontrano nel tentativo di pubblicare i propri testi («Mi domanda se scrivo ancora? Da alcuni mesi, i mesi invernali, non ho più toccato la penna – un po' per lo studio, un po' per una indefinibile stanchezza d'anima. È come un torpore grigio che l'autunno stese sulla mente e sul cuore e contro il quale era impossibile lottare. Dico – era – perché sembra che il sole, i primi fogliami trasparenti, i cieli primaverili gai come bocche di bimbi sorridenti nel sonno a meravigliose creature, stiano diradando l'ombra, liberando l'anima. Comincerò a svolgere qualche trama che già ho stesa, riprenderò quello studio di anima che gradatamente fiorisce nei sogni dell'infanzia ed un po' sfiorisce a contatto della realtà. Voglio anche cominciare a rivolgermi a qualche editore e così aumenterò la schiera degli illusi»). Prega Ivanov di segnalargli qualche sua pubblicazione. Note: Sulla busta è indicato come indirizzo del destinatario V. Ivanov, il Collegio Borromeo di Pavia.

Verona, 19 gennaio 1935

Partecipazione di nozze di «Dr. Renzo Boccia e nob. Hellade Ruffoni». Le nozze avverranno a Verona il 3 febbraio 1935

Cartella 20. Borghese Elio

Pavia, Ospedale S. Matteo, 30 luglio 1928

Lettera autografa di E. Borghese a V. Ivanov, redatta a Pavia, Ospedale S. Matteo, il 30 luglio 1928 (2 c., scritta solo sul recto). Scrive in italiano perché privo di vocabolari per poter redigere la lettera in tedesco, come d'abitudine. Si sofferma sulla propria salute e sui programmi estivi, mutati per via della malattia («La mia guarigione procede regolarmente e fra pochi giorni mi sarà applicato alla gamba un apparecchio ingessato e potrò andare a casa. Per ora sono ancora all'Ospedale dove faccio lunghe dormite, e sono visitato frequentemente dai compagni. È ormai un mese e mezzo e comincio a esserne un po' stanco, ma in fondo non sono malcontento di aver provato anche questa vita»). Note: Borghese, Elio (1909-1993), medico e chirurgo, docente di anatomia umana dell'Università di Pavia (cfr sito internet: http://prosopografia.unipv.it/docenti/docente/477/insegnamenti/). La lettera è redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Bormio (Sondrio), 2 agosto 1930

Lettera autografa di E. Borghese a V. Ivanov (2 c., scritta solo sul recto). Si scusa per non aver salutato Ivanov prima di partire. Ringrazia per le lezioni di russo che spera di poter proseguire in seguito («Spero che anche successivamente il tempo non mi manchi di continuare a seguire lo studio di una lingua così bella e che per qualche tempo possa avere la possibilità di conoscere direttamente la Sua ricchezza letteraria»). Scrive dalla montagna, dove è appena giunto.

Milano, 2 settembre 1931

Lettera autografa di E. Borghese a V. Ivanov (2 c., scritta solo sul recto). Invia ad Ivanov i nuovi recapiti (via Francesco Viganò 4, Milano e dopo l'8 settembre presso la R.Corte d'Appello di Brescia). Ha tradotto la novella che Ivanov gli ha prestato e ha trovato il lavoro non asperoso ed utile per l'apprendimento dei vocaboli. Chiede consiglio per trovare possibili lavori di traduzione letteraria dal russo in italiano. Rinnova la sua gratitudine per aver avuto modo di imparare per tramite di Ivanov la lingua russa. Note: Corredata di busta da lettera,

l'indirizzo di Ivanov era prima presso la Reale Università di Pavia Collegio Borromeo e poi è stato modificato in *Pensione Strela …. Svizzera.*

[Friburgo, 1° agosto 1932]

Cartolina postale autografa di E. Borghese a V. Ivanov con saluti. Note: la data si ricava dal timbro postale. L'indirizzo di V. Ivanov è presso Almo Collegio Borromeo a Pavia.

Ottobiano (Pavia), [5 agosto 1933]

Cartolina postale autografa di E. Borghese a V. Ivanov con saluti. Note: la data si ricava dal timbro postale. L'indirizzo di V. Ivanov è presso Almo Collegio Borromeo a Pavia.

Siena, 10 settembre 1933

Cartolina postale con illustrazione di : Siena, Palazzo Tolomei, inviata a V. Ivanov con tre firme: Elio Borghese, Alberti, (P. Nona) (2 parole non decifrabili con certezza) Note: l'indirizzo di Ivanov inizialmente era *Collegio Borromeo* ma poi è stato corretto a penna con *Corso Vittorio 26, presso Corsi Albano Laziale*.

s.d.

Biglietto di E. Borghese a V. Ivanov con annotazioni a margine. A stampa: Dott. Elio Borghese. Medico chirurgo. A mano: «devoti e memori auguri». Note: sullo stampato sono state cancellate a mano le parole «Dott.» e «Medico Chirurgo».

Cartella 21. Borromeo Collegio

Pavia, 12 giugno 1927

Bigliettino di ringraziamento del Rettore e degli Alunni (a mano: Rettore e alunni del Borromeo, grati e affezionati).

Budapest, 31 giugno 1927

Cartolina con fotografia di Budapest, inviata da Lothan [Mohas] a V. Ivanov. «Saluti distintissimi dallo studente ungherese".

Padova, 23 gennaio 1928

Cartolina postale con fotografia di Cortina, inviata da Annibale Carena a V. Ivanov.

Pietra Ligure, 9 febbraio [1928]

Cartolina postale con illustrazione di: Saluti da Pietra Ligure– Cantiere Federale. «Cordiali e rispettosi auguri». Le due firme sono difficilmente decifrabili, forse una della due è [Ratti].

Firenze, 18 febbraio 1928

Cartolina postale con illustrazione di: Firenze. Cattedrale. Firma di Renzo Boccia e di Remo Mariani.

Pisa, 22 febbraio 1928

Cartolina postale con illustrazione di: Pisa. La Cattedrale e Campanile. Nella cartolina sono riportate le firme di: Remo Mariani e Renzo Paolo Boccia.

Pavia, 14 marzo 1928

Lettera autografa redatta da Giacomo Locatelli, Carlo Patetta, Enzo Giannini, Vittorio Montini (Le firme dei sottoscrittori risultano illeggibili) a V. Ivanov (1 carta, scritta solo sul recto). Gli studenti dell'Almo Collegio Borromeo chiedono ad Ivanov di cambiare l'orario delle lezioni di tedesco. Note: sul retro si notano degli appunti che Ivanov ha scritto a matita, ma difficilmente decodificabili.

Vigevano, [31] marzo 1928

Cartolina postale con illustrazione di: Vigevano-Ticino trattoria dell'Appetito. Non vi è alcuna firma ma soltanto la seguente frase: «Borromeiani Argonauti» e la data. Note: la scrittura potrebbe appartenere a Remo Mariani.

Torino, 2 giugno 1928

Cartolina postale con illustrazione di: Torino– Piazza Vittorio Veneto, inviata da Remo Mariani e Franco Porro a V. Ivanov.

Torino [3] giugno 1928

Cartolina postale con illustrazione di: Torino– Carosello storico, inviata da Remo Mariani e Franco Porro a Monsignore Nascimbene.

Pavia, 21 dicembre 1928

Biglietto da visita di Maria Dell'Isola con annotazioni a mano. A stampa: Maria dell'Isola, docteur-ès-lettres de l'université de Paris, Corso Vittorio Emanuele 140, Pavia. A mano: «presenta rispettosi auguri e saluti, il 21. XII. 1928».

Trieste, 24 dicembre 1928

Cartolina postale con illustrazione di un paesaggio invernale innevato di [Frigà]. «Egregio Signor Professore mi permetto inviarle i miei migliori auguri per le feste di Natale e di Capo d'Anno. Devotissimo Brenno [Bavuder]». Note: l'indirizzo del destinatario è stato corretto a mano e sostituito con: « Villa [..] S. Michele Rapallo».

s.l., 25 dicembre 1928

Cartolina di auguri con illustrazione natalizia, inviata da [Lo Guero] a V. Ivanov.

Roma, 10 febbraio 1929

Cartolina postale con illustrazione di: Roma Trinità dei Monti, inviata da Remo Mariani, Renzo Paolo Boccia e G. [Morisi] a V. Ivanov .

Roma, 23 maggio 1929

Cartolina postale con illustrazione di Roma– Basilica di San paolo fuori le Mura, inviata da Luigi Guero a V. Ivanov.

Pavia, 14 ottobre 1929

Lettera dattiloscritta su carta intestata di: Almo Collegio Borromeo Pavia. Il mittente si dice felice delle notizie positive ricevute sulle condizioni di salute di Dimitri. Informa che Don Nascimbene è tornato al Collegio i primi di ottobre dopo le vacanze a Frascati. Parla anche della propria famiglia e di Don Leopoldo (Riboldi). Allega alla lettera un assegno per il

«compenso straordinario» e «le sue competenze». In un n.b. autografo aggiunge che «il termosifone è a posto, secondo i suoi desideri». Note: la firma non risulta comprensibile.

Verona, 23 dicembre 1929

Cartolina postale con raffigurazione di: Roberto Ferruzzi– Madonnina. Auguri natalizi fatti da Renzo Paolo Boccia a V. Ivanov.

Rapallo, 23 dicembre 1929

Cartolina postale con illustrazione pittorica di: Porta Saline. Rapallo. Inviata da [L. Conte] a V. Ivanov «Prego gradire i ... rispettosi auguri».

Zara, 11 aprile 1930

Cartolina postale con illustrazione di: Zara– Loggia della Gran Guardia 1562, inviata a V. Ivanov da: G. Ferrari, Franco Porro, Remo Marini e Aldo Gaudelli.

Verona, 19 aprile 1930

Cartolina postale con illustrazione di: Verona– Castello Scaligero Giardino Pensile, inviata da Renzo Paolo Boccia a V. Ivanov.

Roma, 31 dicembre 1930

Cartolina postale con illustrazione di: Roma. Arco di Costantino. «Auguri e ossequi Antonio Mario Pesenti».

Venezia, 28 marzo 1931

Cartolina postale con illustrazione di Venezia– Isola San Giorgio, inviata a V. Ivanov da: Antonio [Parenti], Iorio, Mogini, Edmondo Bovia e un ultimo allievo del quale non si riesce a decifrare il cognome, forse [Bavuder].

Trieste, 2 aprile 1931

Cartolina postale con illustrazione di: Capodistria – Veduta generale colle saline, inviata a V. Ivanov da: Antonio [Parenti], Morisi, Iorio, [Borri] e [Bavuder].

Veszprem (Ungheria), 11 luglio 1931

Cartolina postale con illustrazione di Veszprem inviata a V. Ivanov da mittente non identificato. Il mittente dice di esser passato da Venezia e di esser ripartito per la propria Ungheria. Manda i propri cordiali saluti al «Signor Professore». Note: già nel giugno del 1927 Ivanov aveva ricevuto una cartolina dallo «studente ungherese» che dunque è quasi certamente lo stesso mittente della seguente lettera Lothan Mohas.

Sondrio, 6 settembre 1931

Cartolina postale con illustrazione di: Apertura del Passo dello Stelvio il 10/6/1930. Firme di: [Rino], [Ada], Livia e [Luigi] Negri.

Merano, 27 settembre 1931

Cartolina postale con illustrazione di: Merano, Castello Tirolo. Si legge: «Distinti ossequi devotissimo [Rino] Negri.

Pavia, 11 dicembre 1931

Biglietto di ringraziamento redatto da «La Presidenza del Circolo Femminile di Cultura Alessandro Manzoni, in Pavia» con annotazioni a mano. Si ringrazia V. Ivanov di una conferenza che ha tenuto e che è definita «bella e dotta». Note: connesso di busta.

Wien, 29 marzo 1932

Cartolina postale con illustrazione di: Wien, I. Rathaus. Firmata Antonio Pesenti.

Pavia, 13 luglio 1932

Cartolina postale con illustrazione di: Repubblica di San Marino– Basilica e Palazzo Governativo, inviata da Aldo Iorio a V. Ivanov.

Cannes, 30 luglio 1932

Cartolina postale con illustrazione pittorica di: Cannes, Le port et le Mont Chevalier. Firmata Alessandro Aruffo.

Dolomiti, (Val di Gardena) 15 agosto 1932

Cartolina postale con illustrazione di: Dolomiti Val di Gardena Gruppo del Sassolungo. «Ossequi Benedetti». Note: l'indirizzo di V. Ivanov è stato modificato a mano con: L'Assunta nel [.....] Bolzano».

Londra, 26 agosto 1932

Cartolina postale con illustrazione di: Westminster Abbey, West front, London, inviata a V. Ivanov da: Giovanni Provato, Cavallero, R. [Testoni], G. Morisi e altri due cognomi indecifrabili.

Freiburg, 28 agosto 1932

Cartolina postale con illustrazione di Freiburg i. B. Neue Universitat. «Distinti saluti Luigi Finloff (1 parola non decifrabile con certezza). Note: l'indirizzo di V. Ivanov è stato modificato a mano «[Casa Follinger 25 l'Assunta sul Reenon Sopra Bolzano]».

Casino di Boario (Brescia), 26 settembre 1932

Cartolina postale con immagine delle: Fonti diuretiche purgative del Casino di Boario. Si legge «Pel Suo onomastico i più sentiti auguri» firmato Luigi Cadeo. L'indirizzo di Ivanov era Collegio Borromeo ma è stato sostituito con «Assunta sul Renon casa Zollinger, 25 Bolzano».

Verona, 31 dicembre 1932

Cartolina postale con illustrazione di: Verona– Ponte pietra e Castel S. Pietro, inviata a V. Ivanov da probabile allievo del Collegio Borromeo, il quale cognome risulta indecifrabile, forse [Pinizilli].

Roma, 5 aprile 1933

Cartolina postale con illustrazione di: Roma– Foro romano con il Tempio di Castore e Polluce e la Basilica Giulia, inviata a V. Ivanov da Costantino Marini e Alessandro [Lira.....].

Roma, 6 aprile 1933

Cartolina postale con illustrazione di: Roma Fontana di Trevi, inviata a V. Ivanov da: Giacomo Locatelli, Manlio [Cominazzini] e altri due cognomi indecifrabili.

Firenze, 10 aprile 1933

Cartolina postale con illustrazione di: Firenze– Campanile di Giotto, inviata a V. Ivanov da: Marinelli, Luigi Cadeo, lo Benedetto e altri due cognomi indecifrabili.

Roma, 14 aprile 1933

Cartolina postale con illustrazione di: Roma, Chiesa dell'Ara Coeli e avanzi della Chiesa di S.ta Rita. «Fervidi auguri di lieta Pasqua.» Firmata: B. [Bavuder].

Wien, 21 agosto 1933

Cartolina postale con illustrazione di Wien, [Bisamberg-Lander]. Firmata Stella Benedetti.

Capodistria, 29 agosto 1933

Cartolina postale con illustrazione di: Capodistria– Panorama. «Saluti distinti. Vittorio Lana».

Milano, 23 novembre 1933

Cartolina postale con illustrazione di: Milano, Colonne di S. Lorenzo. «Egregio Professore, La ringrazio della Sua gentile cartolina. Domiciliato a Milano mi sarà quasi impossibile seguire il suo corso. In ogni modo verrò a trovarla quanto prima. Le invio pertanto i più distinti ossequi anche a nome di mia moglie. Suo devotissimo Vittorio Lana».

Engelberg, 23 dicembre 1933

Cartolina postale con illustrazione pittorica di: «Historische Tagung in Engelberg...». La cartolina è in lingua francese e riporta in fondo l'indicazione «Sonnet à Rilke». Note: la firma è difficilmente decifrabile.

Pavia, 24 dicembre 1933

Lettera autografa di Sac. [A. Codini] a V. Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: Almo Collegio Borromeo Pavia. Esprime i migliori auguri per il Natale.

Verona, 1 gennaio 1934

Cartolina postale con illustrazione di: Verona, piazza delle Erbe. «Rispettosi saluti ed ossequi. Enzo [Pivinilli]».

Bari, 25 marzo 1934

Cartolina postale con illustrazione di: Bari, Basilica di S. Nicola. Porta sul fianco settentrionale. «Ricevo la sua graditissima lettera qui a Bari, e riceva il ringraziamento un cordiale saluto [R. Crown]».

Siena, 22 aprile 1934

Cartolina postale con illustrazione religiosa. La cartolina contiene unicamente la data e la firma che risulta illeggibile.

Pavia, [17] luglio 1934

Telegramma inviato da Pavia ad Engelberg. «Ivanov Hotel Engelberg. Engelberg. Fortunam salutem victoriam».

Roma, 22 luglio 1934

Cartolina postale con illustrazione di: Roma, Mosè di Michelangelo– Chiesa di S. Pietro in Vincoli. «Ricordandola. Marini».

Miasino, 7 agosto 1934

Cartolina postale con illustrazione di: Lago d'Orta– Panorama di Miasino «Devoti ossequi e distinti saluti. Devotissimo Manlio Cominazzini».

Trento, 5 settembre 1934

Cartolina postale con illustrazione di: Trento– Il castello del buon consiglio, inviata a V. Ivanov da: Claudio Cominazzini, [Livio] Falchi, Costantino Fumagalli e un altro cognome indecifrabile.

Pavia, 29 settembre 1934

Lettera dattiloscritta su carta intestata di: Almo collegio Borromeo Pavia. Un mittente non identificato (firma illeggibile) informa Ivanov dell'avvenuta discussione all'interno del Consiglio d'Amministrazione, riguardo alla sua proposta. L'esito è negativo

dunque non si avrà alcuna vendita dei mobili né si avrà un compenso per le spese di trasporto.

Pavia, 28 dicembre 1934

Lettera autografa di Rinaldo ... (cognome illeggibile) a V. Ivanov. Invia i cordiali auguri di buon anno ad Ivanov e richiede allo stesso di trovar un'uccelleria che disponga di penne d'argento. Porge i saluti ai figli di Ivanov ed anche a loro augura buon anno anche: «da parte di mamma».

s.l., 19 marzo 1935

Pagina del giornale *Il regime fascista* con l'articolo sulla notizia della tragica morte di uno degli allievi di V. Ivanov, Annibale Carena. Il titolo dell'articolo è: *Manifestazione dopolavoristica sul Ticino funestata da un tragico incidente*.

Corriano (Certosa di Pavia), 13 settembre 1935

Annuncio di nascita: «Sergio ed Anna Maria Solgia annunziano la nascita del loro Giorgio Marco».

Pavia, 29 aprile 1936

Biglietto di ringraziamento autografo redatto da alcuni alunni del Collegio per esprimere l'ammirazione nei confronti di V. Ivanov. Tra le firme sono leggibili: Rossaro e Magnastri, Ivo Forni.

Miasino, 31 dicembre 1936

Cartolina postale con illustrazione di: Isola S. Giulio, Lago D'Orta. «Vivissimi auguri di buon anno e rispettosi ossequi. Devotissimo Manlio Cominazzini».

Pavia, 31 luglio 1938

Biglietto da visita di Claudio Cominazzini. A stampa reca il nome appena citato e: «Dottore in Medicina e Chirurgia, R. Università di Pavia Almo Collegio Borromeo, Miasino (Lago d'Orta)». Note: Corredato di busta da lettera con due timbri illeggibili e con indirizzo del destinatario Ivanov «via monte tarpeo 61, Roma».

Leysin, 21 dicembre

Cartolina postale con illustrazione di: Leysin, Sanatorium Neuchatelois. Ringrazia per la lettera ricevuta che ha letto con molto piacere. Offre a Dima un posto presso il sanatorium di Leysin perché possa guarire presto e bene. Porge anche i propri auguri di Buon Natale e Buon Anno a V. Ivanov e alla sua famiglia. Note: la firma è indecifrabile. L'anno non è stato possibile dedurlo dal timbro postale, in quanto quest'ultimo è andato perduto per usura insieme al francobollo.

Roma, s.d.

Cartolina postale con illustrazione di: Roma, Tomba di Cecilia Metella. «Saluti cordiali [C. ....] a. Morea».

Bolzano, s.d.

Cartolina postale con illustrazione di: Santuario di Pietralba con la veduta del Gruppo Stubaier. La cartolina presenta soltanto l'indicazione del mittente: «Vicerettore». Note: la data non è leggibile per usura del timbro postale.

s.l., 6 gennaio 1941

Biglietto contenente le seguenti firme: «Don Alberto [Comara], Mario Tassoni, Rovida Aldo, Giovanni Calderoni, Dr. Franco Dordoni" e in fondo «Visita dei Pavesi».

s.l., s.d.

Cartolina postale con illustrazione di: Almo Collegio Borromeo di Pavia, Interno. Si legge: «Jacini Stefano via [Lanza] 3. Alessandro Casati via San [Ciro] 2». Probabilmente la suddetta cartolina è stata utilizzata da V. Ivanov per annotare questi indirizzi.

Varese, 9 maggio 1947

Lettera autografa di [Prini] Carlo (2 c. fronte e retro), ex allievo di Ivanov presso il Collegio. Si scusa di aver tardato molto nel rispondere ma spiega la gioia nel riconoscere la scrittura di Ivanov. Si dilunga nei ricordi degli anni passati a Pavia e

comunica che «dopodomani gli ex-alunni sono invitati ad un raduno Borromeico». Si dice emozionato per questo evento. Racconta di aver insegnato lingua italiana presso alcune scuole bulgare e di aver lì rinfrescato la lingua russa che Ivanov gli aveva insegnato. Adesso insegna a Varese senza troppa soddisfazione. Spera di poter andare a Roma presto così da incontrare Ivanov.

s.l., s.d.

Lettera autografa redatta su cartoncino (1 c. fronte e retro). Il mittente è un probabile ex allievo del Collegio Borromeo [Piero Chieneri] e lo si evince soprattutto dai saluti che chiede vengano fatti da parte sua a «Prof. D. R. Nascimbene». Scrive con l'occasione dell'onomastico di Ivanov e chiede anche se fosse possibile ricevere una rivista tedesca di cui dà il titolo e di cui aveva ricevuto alcuni fascicoli proprio da Ivanov l'anno passato.

Cartella 22. Borromeo Famiglia (Egidia Cigala Fulgosi, Giberto Arese, Giovanni Ludovico)

s. d.

Biglietto autografo di Egidia Cigala Fulgosi Borromeo (Piacenza 8 settembre 1911 – 7 febbraio 1990), figlia dei conti Alfonso e Anna Teresa. Ringrazia per le condoglianze di Ivanov.

s.d.

Biglietto autografo di Giberto Borromeo Arese (Torino 18 maggio 189– Milano 28 febbraio 1941) a V. Ivanov. Ringrazia per le condoglianze anche da parte dei figli.

s.d.

Biglietto autografo di Giberto Borromeo Arese a V. Ivanov. Ringraziamenti per le felicitazioni. s.d. Biglietto autografo s.d. di Giberto Borromeo Arese a V. Ivanov. Contraccambia gli auguri.

s.l., 22 maggio 1931

Cartoncino dattiloscritto di Giberto Borromeo Arese a V. Ivanov. Invito alla commemorazione del Cardinale Federico Borromeo.

s.d. Biglietto autografo di Giovanni Ludovico Borromeo (Milano 8 aprile 1911 – Pescheria Borromeo 14 agosto 2002) a V.Ivanov. Invita il poeta a casa loro per un tè.

Cartella 23. Bowra Ch.

1 settembre 1946- 19 settembre 1948

6 lettere di Bowra a Ivanov in lingua latina (prima lettera) e in lingua inglese.

3 lettere di V. Ivanov a Bowra in inglese, francese e in lingua greca antica.

Epistola in versi in lingua latina, dà inizio alla corrispondenza, e la sua traduzione in lingua russa di A. V. Kejdan fu pubblicata per la prima volta in: III Archivio Russo-italiano. Salerno, 2001. p. 43. Pubblicato in: Davidson, Pamela. Vyacheslav Ivanov and C. M. Bowra. A correspondence from two corners on humanism. Birmingham. 2006. P. 79-109.

Alla lettera di Bowra del 3 novembre 1946 è allegata una composizione tipografica della traduzione di Bowra in greco antico del poemetto di S. Coleridge «Kubla- khan» (vedi Davidson, p. 91 nota 5).

1949-1959

6 lettere di Bowra a D. V. Ivano.

3 lettere di D. V. Ivanov a Bowra.

33 pp.: articolo dattiloscritto di Bowra «Vyacheslav Ivanov ("Vyacheslav Ivanov possessed to an unusual degree a remarkable accomplishment both in scholarship and in poetry…")».

Cartella 24. Bruckberger Raymond-Léopold (1907-1998)

Vienna, 29 settembre 1936

Lettera autografa di Bruckberger a V. Ivanov (7 c.) sul tema della memoria e in particolar modo sulle riflessioni intorno alla dottrina di San Tommaso d'Aquino.

Marsiglia, 26 gennaio 1937

Lettera autografa di Bruckberger a V. Ivanov (1 c.) su carta intestata di: Revue Thomiste, veter novis augere, chèque postaux: Marseille 59-18. Bruckberger informa V. Ivanov di essere divenuto segretario della *Revue Thomiste* e ne spiega la natura. Inoltre cita lo studio *La crisi dell'umanità* di V. Ivanov.

Aix en Provenne, 23 dicembre 1937

Cartolina postale indirizzata a Dimitri Ivanov. Contiene gli auguri di Natale per Dimitri e per tutta la sua famiglia.

s.l., 10 aprile 1938

Lettera autografa di Bruckberger a V. Ivanov (2 c.) in cui parla del suo incontro con Dimitri, definendolo «prezioso». Argomento della lettera è la dottrina della memoria e le riflessioni attorno ad essa, per le quali è stata fondamentale la lettura della corrispondenza tra V. Ivanov e Gershenzon.

Parigi, 24 febbraio 1939

Cartolina postale, pubblicità di un Café in rue saint-Germain 151, indirizzata a V.

Ivanov con frase di Verlaine manoscritta sul fronte.

s.l., 30 novembre 1939

Lettera autografa di Bruckberger a Dimitri Ivanov (3 c.) corredata di un cartoncino con uno schema dei luoghi in cui San Tommaso parla della memoria. È inclusa anche una pagina ricopiata in latino dal *Tesaurus* di San Tommaso.

Engelberg, s.d.

Cartolina postale. Note: non risulta leggibile l'anno dal timbro postale.

s.l., 26 dicembre 1939

Lettre à ma paroisse, probabile testo inedito di Bruckberger (6 c.). Testo dattiloscritto con alcune correzioni autografe. (testo digitalizzato)

Cartella 25. Brunier Ephrem, padre

Roma, s.d.

Biglietto da visita di: «Ephrem de Brunire, Bénédict de l'Abbaye de Maredsous (Belgique), Roma Collegio Greco, via del Babuino 149".

Roma, 8 dicembre 1927

Biglietto su carta intestata di: Pontificio Collegio Greco, 149 via Babuino, Roma (108). Il mittente informa V. Ivanov di aver fatto visita a Dimitri che si trovava in ospedale, e di essere stato accompagnato dalla sorella del malato. Si augura di poter vedere V. Ivanov a Natale e lo rassicura sulle condizioni del figlio.

San Francesco Carsoli (Prov. Aquila), 8 ottobre 1928

Biglietto corredato di busta, scritto da De Brunier a V.Ivanov per comunicargli che sta per tornare a Roma e che spera di trovarlo ancora lì. Parla inoltre di alcuni vecchi amici comuni e allievi e della loro attuale situazione.

Cartella 26. Buonaiuti, Ernesto

Roma, s.d.

Lettera autografa di Ernesto Buonaiuti a destinatario non identificato (1 c.). Intende ricevere Ivanov, la rivista «Ricerche religiose» di cui è direttore ha apprezzato il suo lavoro sulla religione dionisiaca e farà del suo meglio perché venga inserita nella «Biblioteca di Cultura religiosa». Scrive a proposito dell'eventuale compenso di Ivanov. Note: lettera redatta su carta intestata di: «Ricerche religiose». Direttore Ernesto Buonaiuti. Roma, Via Giulio Alberoni, 7.

Roma, 20 novembre 1927

Lettera autografa di P. Buonaiuti a V. Ivanov (1 c.). Si rammarica per non aver incontrato Ivanov prima della sua partenza per Pavia. Manifesta il suo dispiacere per la malattia di Dmitrij e conforta Ivanov in questo momento difficile («Ma la vera fede è forte e sa sostenere»).

FALDONE 16

Cartella 1. Cajola, Margherita

Padova, 19 giugno 1935

Lettera autografa di M. Cajola a V. Ivanov (1 c.). Scrive ad Ivanov in merito a Baratynskij, Commenti all'interpretazione data da Belinskij della poesia *In morte di* Goethe; annotazioni di Margherita Cajola sulla medesima poesia. Note: M. Cajola, allieva di E. Lo Gatto, scrive ad Ivanov in vista del saggio che pubblicherà nel 1935: Margherita Cajola, *Eugenio A. Baratynskij. Una pagina di storia della poesia russa*, Roma 1935.

Padova, 24 giugno 1935

Lettera autografa di M. Cajola a V. Ivanov (1 c.). Il discorso verte sulla monografia che M. Cajola sta dedicando a Baratynskij. Si sofferma in particolare sul rapporto Baratynskij – Puškin, analizzando la posizione della critica in merito. Note: La lettera del 24 giugno 1935 contiene in allegato un saggio su Baratynskij.

Castiglione, 13 luglio 1935

Lettera autografa di M. Cajola a V. Ivanov (1 c.). M.C. richiede il giudizio di Ivanov su un saggio di S. Meier in cui viene analizzata la lente attraverso la quale Gogol' interpreta Baratynskij. Note: Il saggio di Meier a cui allude M. Cajola è stato pubblicato il 6 giugno 1935 su «Vozroždenie». La lettera è scritta su carta intestata dell'Istituto di Filologia Slava della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Padova, 28 novembre 1935

Lettera autografa di M. Cajola a V. Ivanov (1 c.). Accenna al lavoro su Baratynskij. Commenta un suo articolo dedicato a Ryleev pubblicato su «L'Europa Orientale», nella sezione «Note e Appunti».

s.l., 22 dicembre 1935

Biglietto da visita postillato di M. Cajola. A stampa: Margherita Cajola. A mano: Le invio deferenti ossequi e vivi auguri di felicità.

Cartella 2. Calvi Anna Maria

Cagliari, 9 giugno 1924

Lettera autografa di A. M. Calvi a V. Ivanov (3 c.1r; 2r, 2vs). Ringrazia Ivanov per la lettera affettuosa e per la vicinanza in questo momento difficile (non è specificato se si tratti di problemi di salute o altro). Trasmette i saluti della sorella.

Roma, 21 ottobre 1932

Cartolina postale inviata da A. M. Calvi a V. Ivanov all'indirizzo «Casa Zallinger Assunta Sopra Bolzano». Illustrazione di: Roma panorama dal Gianicolo.

Vi si legge soltanto: «Molti ossequi cordiali. Dev.ma Anna M. Calvi". Note: alla fine c'è in russo «К. И.».

Heidelberg, 30 gennaio 1933

Cartolina postale illustrata [veduta di Heidelberg] autografa, inviata da Anna Maria Calvi a V. Ivanov. Ossequi.

Cagliari, 18 dicembre 1933

Biglietto autografo di Anna Maria Calvi a V. Ivanov. Ringrazia Ivanov per la bontà e la cortesia dimostrate. Si trova molto bene a Cagliari, soprattutto grazie alla presenza della Sig.ra Ol'ga («A questo ha contribuito in massima parte la D. Provvidenza personificata in quell'Angelo di Sig.ra Olga che mi ha dato e dà tanto conforto») che ha assistito al suo «battesimo accademico» e Le è stata vicino. Si duole di non aver avuto modo di salutare Ivanov prima della partenza.

Cartella 3. Caminada, Costantino

Tradate (Collegio Arcivescovile) 23 giugno 1932

Lettera autografa di C. Caminada a V. Ivanov (2 c., scritte solo su recto). Ringrazia per il loro incontro. Invia un articolo pubblicato su «Rivista dei Giovani» da sottoporre al suo giudizio. Note: Lettera redatta su carta intestata (Collegio arcivescovile Tradate). Costantino Caminada (Melegnano, 1900 – Ferentino 1972), ordinato sacerdote nel 1923 diventa segretario del Cardinale Tosi a Milano, nel 1927 direttore spirituale del Collegio Arcivescovile di Tradate, nel 1940 è destinato alla Parrocchia di Angera dove rimane sino alla nomina a vescovo di S. Agata dei Goti (1952). Nel 1960 viene trasferito a Siracusa in veste di vescovo ausiliare per occuparsi della costruzione del Santuario della Madonna delle Lacrime, nel 1962 diventa Vescovo di Ferentino (Frosinone). Su Costantino Caminada cfr il sito internet: www.verbanensia.org/biografie.

Tradate, 26 giugno 1932

Cartolina postale illustrata autografa [Collegio Arcivescovile – Tradate, Liceo Scientifico Istituto Tecnico Superiore Sez. Ragioneria] di C. Caminada a V.

Ivanov. Ringraziamenti ed ossequi.

Alassio, 13 luglio 1932

Cartolina postale illustrata [Collegio Colonia Marina dei Collegi di Saronno Desio– Tradate – Alassio]. Ossequi.

Collegio Arcivescovile di Tradate, 19 Dicembre 1932

Cartolina postale illustrata [Seminario Arcivescovile di Milano in Venegono Inferiore (Varese)] di C. Caminada a V. Ivanov. Ossequi ed auguri.

Collegio Arcivescovile di Tradate, 25 maggio 1934

Lettera dattiloscritta di C. Caminada a V. Ivanov (1 c.). Ha ricevuto il fascicolo de «Il Convegno» dedicato ad Ivanov. Ringrazia di cuore del ricordo e del dono. Per ora gli impegni scolastici gli hanno impedito di «prendere una visione profonda del volume». Lo farà nei giorni successivi e si permetterà di esprimergli il suo giudizio. È assai lieto della collaborazione di L.

Gančikov (Gancikoff), sottolineando che «è certo che le preghiere dei buoni affretteranno anche per quell'anima retta il possesso totale di Cristo». Ossequi.

Cartella 4. Cantimori Delio e Emma

Roma, 2 marzo 1936

Biglietto da visita con postilla. A stampa: Delio e Emma Cantimori. A mano: «ringraziando dei gentili auguri». Note: la data e la città si deducono dal timbro postale.

Cartella 5. Caputi, Giuseppe

s.l., s.d.

Busta da lettera piccola con postilla: Al prof. Venceslao Ivanov.

Roma, 2 ottobre 1933

Lettera autografa di G. Caputi a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul recto). Ricorda la giornata trascorsa insieme il giorno prima. Il viaggio di ritorno è andato bene («Il viaggio di ritorno, contro ogni previsione, fu molto buono – e bianca io dissi a mia figlia che bisognava credere ciò avvenisse, dopo aver bene speso una giornata con lo Spirito e la Poesia, per benefica influenza, o potere, della Poesia appunto, che ci seguisse ancora umana e sollecita verso Roma»). Conferma l'avvenuto recapito di una lettera di Ivanov al figlio. Non ringrazia perché «perché i contadini del mio paese dicono che 'chi ringrazia esce d'obbligo'; e invece io devo a lei una giornata molto diversa dalle misure dei comuni ringraziamenti». Si augura di poterlo incontrare nuovamente a breve. Note: sul retro si legge la seguente intestazione a stampa: «Sindacato giornalisti di Roma, Circolo della Stampa, Corrispondenza privata dei soci».

Roma, 26 novembre 1933

Cartolina postale con fotografia di: Mosè di Michelangelo, Chiesa di S. Pietro in Vincoli. Contiene le firme della famiglia

Caputi e di Lidia. Note: Si vede il timbro «Mostra rivoluzione fascista Roma».

Roma, 28 Novembre 1933

Lettera manoscritta da Carla Caputi (figlia di Paola e Giuseppe Caputi) a V. Ivanov (2 c.). Ringrazia Ivanov per gli auguri di compleanno arrivati tramite cartolina e per un vestito che Lidia le ha portato in dono da parte sua. Si augura di poter incontrare V. Ivanov a Pasqua. Note: Sul retro della seconda pagina vi è una lettera di ringraziamento firmata da Paola e Giuseppe Caputi.

Roma, Natale 1933

Cartolina postale con fotografia di: Roma, Via Vittorio Veneto. Contiene gli auguri di Natale da parte della famiglia Caputi.

Roma, 29 dicembre 1933

Cartolina postale con fotografia di: Roma, Città del Vaticano, Palazzo del Governatore. La famiglia Caputi manda gli auguri di Buon anno a V. Ivanov e famiglia.

Roma, 27 febbraio 1934

Cartolina postale illustrata [Roma, via Vittorio Veneto] di G. Caputi a V. Ivanov. Affettuosi saluti. Note: la cartolina è firmata anche dalla moglie Carla e da «Paola».

Roma, Pasqua 1934

Cartolina postale con fotografia di: Roma, Via dell'Impero dal Colosseo. La famiglia Caputi porge a V. Ivanov gli auguri di Pasqua.

s.l., 13 febbraio 1935

Lettera autografa di Giuseppe Caputi a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul recto). La lettera verte su alcuni scritti di Caputi inviati ad Ivanov: la novella *La vendemmia*, il dramma *Notturno* («La vendemmia, se uscirà mai in volume, rifatta, in un volume di racconti del mio paese che sono, credo, le cose mie migliori, dovrà avere per titolo La disgrazia, come i contadini di Puglia

chiamerebbero un fatto simile; e finirà con la distruzione della vigna di comare Grazia dalla grandine»).

Roma, 01 ottobre 1936

Cartolina postale con fotografia di: Roma, Via Vittorio Veneto. Giuseppe Caputi porge a V. Ivanov i saluti da parte propria e da: «i piccoli maestri cantori poveri che vengono a prendere i loro pasti sulla loggetta di casa».

Napoli, 03 ottobre 1936

Cartolina postale con veduta di: Posillipo, Isola di Nitida. I coniugi Caputi mandano un saluto da Napoli a V. Ivanov. Note: l'anno si ricava dal timbro postale.

Napoli, 20 aprile 1938

Cartolina postale con Panorama di Napoli. Giuseppe Caputi saluta V. Ivanov e famiglia.

Roma, 27 settembre 1940

Lettera autografa di G. Caputi a V. Ivanov (1 c. scritta solo sul recto). Invia i suoi saluti ed auguri per il giorno successivo (San Venceslao) anche da parte della moglie Carla e della madre. Si duole di non poterli recare di persona («devo accontentarmi inviarveli così, e non venire a dirveli di persona, come avrei desiderato, col piacere di rivedervi. Voi credeteli sempre frutti di cuore che è l'importante: e che siano ascoltati da chi può»). Le sue condizioni di salute sono ancora precarie.

Roma, 11 aprile 1941

Lettera autografa di G. Caputi a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul recto). Ringrazia Ivanov e la signorina Chor per gli auguri in occasione di San Giuseppe. Si scusa per il ritardo nel rispondere, dovuto ad un aggravamento della nefrite. Augura buona Pasqua anche da parte della moglie (Carla) e della madre.

s.l., 2 settembre 1941

Lettera autografa di G. Caputi a V. Ivanov (1 c.). Ringrazia Ivanov per i suoi commenti ai lavori di Caputi. Si sofferma in

particolare sulla novella *Mietitura* («Di Mietitura – che io ho rifatta già due volte – sapete che io sono scontento? Com'è, è il solo caso di compare Cosimo il mietitore. E intorno a quel caso io vedo l'ambiente paesano e la vita di quella povera gente (eroica!) che ho conosciuto quarant'anni addietro. Ma non so se avrò forze e tempo, oramai. Tutto forse resterà nelle cartelle, sotto specie di appunti e "incominciati". È andata così!»). Accenna al progetto di scrivere una guida sulle città di Ravenna e alle difficoltà di realizzarlo per via della sua malattia. Note: sul retro della lettera è apposto il timbro «Commissione prov. di Censura Roma». Si è conservata anche la busta di tale lettera, recante il timbro: Verificato per censura.

Roma, 27 settembre 1941

Lettera autografa di G. Caputi a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul recto). Invia gli auguri per l'onomastico ed una bottiglia di vino per festeggiare.

Roma, Domenica delle Palme 1942

Bigliettino da visita postillato di Giuseppe Caputi (Gazzetta del Popolo – Il Mattino, il lavoro fascista, via aurora 39 Roma). A mano: «Pax et Bonum». Note: la data è aggiunta a mano e lateralmente è inserita una fogliolina di ulivo.

Roma, s.d.

Bigliettino da visita postillato di Giuseppe Caputi (via aurora 39 Roma). Contiene gli auguri di compleanno per V. Ivanov. (Auguri per il vostro genetliaco).

s.l., s.d.

Bigliettino da visita postillato di Giuseppe Caputi. Postilla: «Vivamente grato di questo costante ricordo per la data più cara. Contraccambio auguri».

Roma, s.d.

Bigliettino da visita di Giuseppe Caputi. A stampa: Giuseppe Caputi Gazzetta del Popolo, Il Mattino, Il Regime Fascista, Roma, via Aurora, 39.

s.l., 10 luglio 1942

Lettera autografa di G. Caputi a V. Ivanov (1 c.). Hanno ricevuto quella mattina il pane dalla Sicilia e ne mandano una porzione ad Ivanov («È lo stesso pane che faceva la Longa nella casa del Nespolo; il pane che mangiarono padron 'Ntoni, la Sant'Agata, donna Bianca, Diodata, tutte le povere creature delle storie verghiane...»).

Roma, 26 settembre 1945

Cartolina postale con illustrazione pasquale. La famiglia Caputi augura a V. Ivanov un buon onomastico.

Roma, 10 agosto 1972

Polaroid (Terlissi) inviata mezzo cartolina da parte di Carla Caputi a Lidia Ivanova e famiglia. Manda i saluti dalla Puglia. Note: il timbro postale reca data 28.06.72.

Assisi, s.d.

Cartolina postale con fotografia di: Assisi, Duomo, La facciata e il campanile. Saluti di Giuseppe Caputi e «Auguri per domani».

Cartella 6. Caputi articoli di giornali

Contiene 14 buste e numerosi ritagli di giornali. Caputi inviava ad Ivanov regolarmente le pubblicazioni delle proprie Novelle sui vari Giornali italiani.

Cartella 7. Carena Annibale

Silvano Pietra, 11 agosto 1927

Lettera autografa di Annibale Carena, studente dell'Almo Collegio Borromeo, redatta in lingua inglese (2 c.). Informa Ivanov sulle sue letture e gli invia due articoli da lui pubblicati. Note: in allegato due ritagli di giornale con gli articoli indicati nella lettera.

Cartella 8. Casati Alessandro

Milano, 17 maggio 1934

Lettera autografa di A. Casati a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul recto). Invia i suoi saluti e ricorda il loro primo colloquio. Note: carta intestata (Milano, 107, 2, via Soncino. Telef. 87-734).

Cartella 9. Cavicchioli Giovanni

29 aprile 1933

Lettera autografa di G. Cavicchioli ad Ivanov (2 c.). Scrive in merito ad un pacco inviato da Ivanov e per dei futuri incontri. Riferisce di un suo litigio con Spaini per via della lettura di Steiner il giorno della domenica di Pasqua. Note: Sul rapporto Cavicchioli – Ivanov, cfr anche: G. Cavicchioli, *Venceslao Ivanov: 1866-1949*, «L'albero», nn. 13-16, 71-82; D. Rizzi, A. Shishkin (a cura di), *Archivio russo-italiano III. Vjačeslav Ivanov – Testi Inediti*, Salerno 2001, pp.480-481. Il fascicolo Cavicchioli include anche 2 ritagli di giornale contenenti testi di Cavicchioli (il racconto *Vita di una rosa bianca,* «L'Italia letteraria», 30 luglio 1933, 3; l'articolo *La fenice degli ingegni*, «Il popolo d'Italia», 2 agosto 1938, 3).

Mirandola, s.d.

Lettera autografa di G. Cavicchioli a V. Ivanov (1 c.). Di ritorno da Roma soffre di otite. Voleva scrivere, ma la malattia lo ha dissuaso dall'intento. Ha letto con «alto interesse» e «viva partecipazione» gli scritti del convegno e della corrispondenza. Vorrebbe ricavarne un profilo adatto al giornale e chiede perciò ad Ivanov qualche frase che sintetizzi la sua posizione sulla missione di Roma («Mi serviranno per le battute conclusive dell'articolo, perché si senta meglio quasi il timbro della voce che parla. E non tema di nulla, avrò il tono necessario, lieve e responsabile»). Saluti alla famiglia di Ivanov.

Mirandola (Modena), s.d.

Lettera autografa di G. Cavicchioli a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul recto). Ha spedito, raccomandate, le fotografie che la signora Krestowski gli aveva affidato per lui ed alcune «cose di lana». Si augura che Ivanov sia al lavoro ed in buona salute, spera di rivederlo presto e invia saluti a Lidija, Dima e alla signorina Shor.

Mirandola, 25 giugno 1934

Cartolina postale illustrata [Mirandola – Castello dei Pico nel secolo XVI. Distrutto in gran parte per lo scoppio della polveriera nel 1714.] autografa di G. Cavicchioli ad Ivanov. Invia cordiali saluti, augurandosi di incontrarlo presto («Cresce intanto la messe dei problemi di cui Ella sarà il falciatore»).

[San Remo] 23 dicembre 1936

Cartolina postale illustrata: San Remo – Giardini Pubblici, autografa di G. Cavicchioli a V. Ivanov. Invia saluti ad Ivanov, alla sua famiglia ed alla signorina Shor. Note: il luogo si ricava dall'immagine della cartolina.

s.l., 12 gennaio 1937

Lettera autografa di G. Cavicchioli a V.Ivanov (1 c.). Invia notizie su un lavoro in corso («mi sono rimesso al lavoro, sul mio Bambino, per educarlo e tirarlo su come del mio meglio»). Spedisce ad Ivanov una sua prosa pubblicata sul *Meridiano di Roma*. Il ricordo delle loro serate e della musica di Lidija («bella e nobile») resta vivo. Saluti a Lidija e alla Signorina Chor.

La Mirandola, 15 luglio [1938]

Lettera autografa di G. Cavicchioli a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul recto). Invia ad Ivanov una sua intervista a Perovskite. Chiede ad Ivanov l'indirizzo di E. Anagnine. Note: In allegato un ritaglio di giornale con un'intervista di Cavicchioli a Merežkovskij e un foglio con indicata in russo una data (presumibilmente si tratta di quella dell'intervista). L'intervista menzionata s'intitolava *Merežkovskij parla di Dante* e apparve sul giornale «Il Popolo d'Italia» il 15 giugno 1938. Sulla lettera sono indicati solo il mese ed il giorno in cui è stata redatta, l'anno presumibilmente dovrebbe essere il medesimo dell'intervista. Note: allegata stampa di articolo: Merežkovskij parla di Dante. Sulla stampa postilla a matita poco leggibile, forse : Il Popolo... 10 VII 1938.

Mirandola, 02 agosto 1938

Solo busta postale.

Pasqua 08 aprile 1939

Cartolina postale illustrata: San Remo – Ponte Vecchio – Torrente S. Romolo, autografa inviata da G. Cavicchioli a V. Ivanov. Auguri di Pasqua.

Mirandola (Modena) 13 agosto 1941

Lettera autografa di G. Cavicchioli a V. Ivanov (2 c.). Ringrazia per la lettera. L'articolo su Ivanov gli sembra sia venuto bene («L'art., mi pare, è venuto abbastanza bene, e si tratta, comunque, solo di qualche accenno sulla Vostra opera e sulla Vostra personalità, che spero non vi dispiaccia. L'articolo di giornale ha uno scopo più che altro informativo e attualitario»). Per completare l'intervista domanda ad Ivanov notizie circa i suoi attuali progetti sia in russo che in italiano.

Mirandola, 31 dicembre 1941

Cartolina postale illustrata: Mirandola – Altare del SS. Crocefisso detto del Gesù nella Chiesa del Gesù, autografa, di G. Cavicchioli a V. Ivanov. Note: l'anno si ricava dal timbro postale.

Mirandola, 29 luglio (1942)

Lettera autografa di G. Cavicchioli (1c.). Si ripromette di «ricopiare l'articolo– intervista che la riguarda» e ricorda le belle serate passate in compagnia di V. Ivanov. Note: anno non indicato nella lettera ma ricavato da probabile relativa busta con bollo postale.

s.l., 10 agosto (1942)

Lettera autografa di G. Cavicchioli con auguri per Ivanov e la signora Shor. Note: anno non indicato nella lettera ma ricavato da probabile relativa busta con bollo postale.

Mirandola, 21 dicembre [1942]

Cartolina postale illustrata: 16725 – La Mirandola – Corso Vittorio Emanuele, autografa di G. Cavicchioli a V. Ivanov. Auguri per le festività natalizie. Note: L'anno si ricava dal timbro postale.

Sassuolo, 19 agosto [1946]

Cartolina postale illustrata: Sassuolo – Palazzo Ducale – Fontanazzo, autografa di G. Cavicchioli a V. Ivanov. Ringrazia per un dono. Esprime il desiderio di dedicarsi alla sua poesia con animo «sgombro dalla sollecitudine dei lavori e dei viaggi di questo periodo». Si augura di incontrarlo presto. Note: L'anno si ricava dal timbro postale.

Basel, s.d.

Cartolina postale con illustrazione del: Zoologischer Garten Basel. Flamingos. La cartolina non è stata scritta in nessuna sua parte e non è stata spedita.

Mirandola, 3 aprile 1947

Lettera autografa di G. Cavicchioli a V. Ivanov (2 c.). Comunica di voler andare a Roma quanto prima per aver un incontro con lui per «poter riprendere a parlare dei nostri antichi argomenti, sempre nuovi: sogno che i legami spirituali non siano allentati». Aggiunge gli auguri di Pasqua a tutta la famiglia Ivanov.

Mirandola, 25 luglio 1949

Lettera autografa di Cavicchioli scritta pochi giorni dopo la scomparsa di V. Ivanov. Ha ricevuto la notizia e scrive, probabilmente ai figli di Ivanov, chiamandoli «Amici» per esprimere il dolore provocato da tale notizia.

Cartella 10. Cesarò duca di

s.l., 12 febbraio 1935

Lettera autografa del Duca di Cesarò a destinatario non identificato (indicato solo il nome: Rocco, 1 c., scritta solo sul recto). Propone un lavoro sul valore anticristiano di alcune questioni razziali, da pubblicare in un volume in uscita della casa editrice di Lucerna «Vita Nova».

Cartella 11. Chuzeville Jean

Roma, 18 dicembre 1938

Componimento poetico autografo di J. Chuzeville (1 c. solo recto), del 1909. Si tratta della sua traduzione di *Humus* di V. Ivanov. Note: la data e il luogo del documento sono riportate in un'annotazione verticale posta da Chuzeville nella parte sinistra del foglio: «le 18 décembre 1938. Chez M. Venceslao Ivanov».

s.l., s.d.

Fogli manoscritti da Chuzeville, con le traduzioni di alcuni testi poetici di V. Ivanov (3 c. di cui due scritti recto e verso e uno solo recto). In una di queste pagine si legge un componimento intitolato *Pouchkine à Tsarskoe selo*. Note: non si legge alcuna firma in fondo a questi fogli ma l'appartenenza di tali documenti a Chuzeville è appurata dal confronto della grafia degli stessi con quella delle lettere autografe del suddetto autore. Anche se senza titolo si riconoscono nei suddetti manoscritti i poemi: *L'esprit,Dionys dans sa vigne* e *A la voile*.

Rocca di Papa, 23 luglio 1951

Lettera autografa di J. Chuzeville a D. Ivanov. (2 c., 1 scritta solo sul recto e la seconda recto e verso). Si parla di Petrassi e del poema *Uomo* di V. Ivanov.

Parigi, 24 novembre 1954

Lettera autografa di J. Chuzeville a D. Ivanov (1 c. recto e verso). Il mittente informa Dimitri Ivanov sulla stato d'avanzamento dei propri progetti letterari e chiede consigli al riguardo, augurandosi un prossimo incontro.

Parigi, 7 dicembre 1954

Lettera autografa di J. Chuzeville a D. Ivanov (1 c. recto e verso). Si parla di un prestito di libri e di eventuali nuove pubblicazioni.

Sassari, 6 ottobre 1956

Lettera autografa di J. Chuzeville a D. Ivanov (1 c. scritta su recto e verso). Si parla di M. Sandos e di alcuni libri di Gogol e di Dostoevskij.

Sassari, 7 ottobre 1956

Lettera autografa di J. Chuzeville a destinatario non identificato (1 c. solo recto). Chuzeville comunica a tale Monsieur G.... (Cognome illeggibile) che la somma da versare a Dimitri (indicato con lo pseudonimo M. Nouvecelle) è di quarantacinque mila franchi e dichiara che invece il resto della somma andrà versato a Madame Eliane Vielle.

Cartella 12. Colsalvatico Tullio

Macerata, 12 novembre 1948

Cartolina postale illustrata [Macerata, Fondazione Pio XI] autografa di T. Colsalvatico a V. Ivanov. Memore del «luminoso incontro», invia «fervidi omaggi» al Maestro e cordialità alla famiglia tutta. Note: Tullio Colsalvatico, scrittore e poeta cattolico marchigiano, medaglia d'argento ai benemeriti della scuola della cultura e dell'arte (data conferimento: 2 giugno 1962, cfr sito internet: http://www.quirinale.it/onorificenze di Svizzera a Milano.

Cartella 13. Consolato di Svizzera – Milano

Milano, 7 aprile 1932

Lettera dattiloscritta del Consolato Svizzero a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul recto). Il consolato accetta la richiesta di visto d'entrata del figlio di Ivanov per un soggiorno di studi presso il Ginnasio di Engelberg (il visto è valido sino al 15 agosto 1932)

Cartella 14. Corti E.

Pavia, 19 dicembre 1930

Lettera autografa di E. Corti, studente del Collegio Borromeo, a V. Ivanov (1 c.). Scrive in merito all'esito sfortunato di un telegramma. Note: lettera su carta intestata (Istituto Zoologico della R. Università di Pavia).

Pavia, 15 dicembre 1933

Lettera dattiloscritta di E. Corti, studente del Collegio Borromeo, a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul retro). Avverte Ivanov della sua assenza ad una lezione e invia auguri per le feste natalizie: «Sibirskaja pogoda! Ja dumal i peredumal... ma se mi metto a russificare verrà sera e io sarò ancora qui colla penna in mano. Qui in questa latitudine boreale deve essere caduta più neve che non nel resto della città. Perciò non garantisco di giungere sano e salvo alla Università per l'ora della lezione stasera [sic!] alle cinque. E sarebbe un'imprudenza per Lei uscire con questo tempaccio».

Cartella 15. Croce, Benedetto

Napoli [28 febbraio 1936]

Cartolina postale illustrata: Napoli, Posillipo, autografa di B. Croce a V. Ivanov. Invia vivissimi ringraziamenti, ricambia gli auguri. Note: La data si ricava dal timbro postale. Nella cartella è incluso il saggio: *Contro le sopravvivenze del materialismo storico. Nota. Letta all'accademia di scienze morali e politiche della società reale di Napoli dal socio Benedetto Croce. Napoli, tipografia torella 1934 (tot. pp. 10),* con dedica autografa a V. Ivanov. s.d. biglietto da visita postillato. A stampa: Benedetto Croce. Senatore del Regno. Trinità Maggiore, 12. Napoli. A mano: vivissimi ringraziamenti, ricambio auguri!

Cartella 16. Cuba L.

Rapallo, s.d.

Cartolina postale con fotografia di: Villa Cuba, e citazione di Guy de Maupassant. Contiene soltanto i «Mille auguri» rivolti a V. Ivanov da L. Cuba. Note: non vi è data e il timbro postale risulta poco leggibile.

Cartella 17. Damiani Enrico

s.l., (18 settembre 1947)

Bigliettino di ringraziamento postillato. A stampa: La famiglia Damiani ringrazia commossa. A mano: un particolare grazie al

buon Prof. Ivanov, dal più profondo della mia anima straziata. Note: la data si ricava attraverso i due timbri postali dai quali tuttavia risulta indecifrabile la città di partenza.

Cartella 18. De Chirico Giorgio

s.l., s.d.

Biglietto autografo di Giorgio De Chirico a V. Ivanov (1 c. fronte e retro) redatto in lingua francese e a matita. Si richiede a Ivanov di rendergli il libro di Benito che egli era stato prestato. Dice di aver letto il brano di Ivanov su [Combat] che reputa un po' tendenzioso. Note: sul retro c'è l'indicazione per il destinatario: «Mons. Ivanoff» e ci sono anche degli appunti con dei numeri scritti probabilmente dalla mano di Ivanov.

Cartella 19. Desclée de Brouwer & C.

Lettera dattiloscritta firmata dal Direttore e rivolta a V. Ivanov, redatta in lingua francese. Si allega un assegno di 240 franchi per il saggio di Ivanov apparso nel primo quaderno di *Vigile 1932.*

Cartella 20. Di Luca Giuseppe (Don)

Roma, 21 giugno 1930

Lettera autografa di Don Giuseppe Di Luca (2 c. recto e verso). Don Giuseppe scrive a V. Ivanov per domandargli di collaborare con una neonata rivista letteraria cattolica di Firenze, consegnando qualche propria lirica per la pubblicazione. Si auspica «il sorgere di una rivista italiana d'arte e poesia». Dichiara che questa pubblicazione avrebbe inoltre l'introduzione di Papini.

Roma, 06 agosto 1930

Lettera autografa di Don Giuseppe Di Luca a V.Ivanov (3 c. solo recto). Ringrazia Ivanov per l'invio delle liriche da pubblicare sulla rivista e ne elogia la qualità. Manda infine i saluti alla figlia di Ivanov.

Roma, 14 novembre 1930

Lettera autografa di Don Giuseppe a V. Ivanov (4 c. solo recto). Informa Ivanov dell'avvenuta pubblicazione delle sue poesie corrette da Papini. Comunica ad Ivanov l'intenzione di tradurre dal tedesco il suo saggio sull'Umanesimo e l'Idea Russa e di voler poi chiedere alla signora Signorelli una correzione.

Roma, 22 dicembre 1930

Lettera autografa di Don Giuseppe a V. Ivanov (4 c. solo recto). Scrive dell'intenzione di tradurre in italiano il saggio su Dostoevskij di Ivanov, e ringrazia ancora per la collaborazione con la rivista chiedendo di continuarla. Pone l'accento sulla necessità di conoscere meglio «l'anima profondamente cristiana della Russia». Porge anche gli auguri di Natale e per il nuovo anno. Chiede infine di poter aver una fotografia di Ivanov per poterlo ricordare meglio.

Roma, 17 settembre 1931

Lettera autografa di Don Giuseppe a V.Ivanov (2 c. solo recto, redatta su cartoncino). Comunica ad Ivanov che nel numero di ottobre della rivista «Vita e pensiero» sarà pubblicato un breve scritto sulla sua persona. Fa sapere che la traduzione dal tedesco del saggio Umanesimo è stata affidata a una persona più pratica del tedesco ed è pronta perché Ivanov possa leggerla.

Roma, 26 settembre (1932)

Bigliettino da visita postillato di Don Giuseppe (1 c. solo recto). Avverte V. Ivanov del cambiamento del suo indirizzo. Esprime sempre la propria ammirazione. Note: l'anno risulta quasi indecifrabile dunque si comunica come incerto.

s.l., 30 aprile 1935

Lettera autografa di Don Giuseppe a V. Ivanov (2 c. solo recto). Si dice colpevole di una lunga assenza e non più meritevole persino del saluto di Ivanov.

s.l., s.d.

Bigliettino di auguri redatto da Don Giuseppe e rivolto a V. Ivanov (1 c. solo recto). A mano: Con auguri cordialissimi e sperando rivederla tra breve. Suo affettuoso D. Giuseppe».

Cartella 21. Du Bos Charles

Versailles, 11 luglio 1930

Lettera dattiloscritta di C. Du Bos a V. Ivanov (3 c.). L'autore ringrazia Ivanov per il «suggestivo opuscolo: Die Russische Idee». Si parla dell'amicizia che i due personaggi hanno in comune con Herbert Steiner, con il quale Du Bos ha anche fondato un trimestrale dal nome *Vigile*. Esplica i fini di tale quaderno letterario in termini di luogo d'incontro per gli scrittori cattolici francesi e non. Chiede ad Ivanov di collaborare con tale quaderno letterario in qualità di primo scrittore cattolico russo. Espone la propria volontà di pubblicare la corrispondenza di V. Ivanov con Gershenzon nel quarto volume dell'anno in corso che sarebbe uscito il 25 novembre. Perché questo avvenga chiede a V. Ivanov di scrivere una «Avant-Propos» con le posizioni attuali e una nota biografica.

Versailles, 30 luglio 1930

Lettera dattiloscritta di C. Du Bos a V. Ivanov (4 c.). Esprime la gratitudine per la collaborazione di Ivanov con *Vigile* e sottolinea una particolare comunicazione spirituale esistente tra sé e Ivanov. Ringrazia Ivanov anche per l'invio del capitolo sulla «Démonologie» e si dilunga poi su alcune riflessioni sul pessimismo e sull'ottimismo.

Versailles, 24 gennaio 1931

Lettera dattiloscritta di C. Du Bos a V. Ivanov (4 c.). Ribadisce la consonanza del proprio essere con quello di Ivanov. Parla di un lungo silenzio dovuto al duro lavoro di traduzione e revisione della «Corrispondenza», realizzato insieme a Hélène Iswolsky e del quale manderà una copia dattiloscritta per le correzioni di Ivanov. Ringrazia Ivanov per l'invio dei «due preziosi feuilletons su Raskolnikov» che saranno poi pubblicati su Corona.

Versailles, 13 febbraio 1931

Lettera dattiloscritta di C. Du Bos a V. Ivanov (3 c.). Si legge la felicità di Du Bos per l'accettazione di Ivanov della versione francese della Corrispondenza, seppur con qualche piccola correzione che lui reputa «preziosa». Questo testo servirà per la pubblicazione del quarto quaderno del 1930 che attende ancora di essere pubblicato. Informa Ivanov di aver richiesto a qualche altro editore la pubblicazione di un libro tutto riguardante la Corrispondenza in lingua francese. Si attende una risposta dell'editore verso la seconda metà del mese di marzo.

Parigi, 2 aprile 1931

Lettera dattiloscritta firmata da Pierre Tisné e diretta a V. Ivanov, (1c.), redatta su carta intestata di: éditions Bernard Grasset, société anonyme au capital de 9.500.000 francs, 61 rue des Saints-Pères VI. Si notifica l'invio di quattrocento franchi a V. Ivanov come onorario definito «troppo modesto" per le «belle lettere" che egli ha donato nel IV° numero di *Vigile*.

Parigi, 2 maggio 1931

Lettera dattiloscritta firmata da Pierre Tisné e diretta a V. Ivanov, (1c.), redatta su carta intestata di: éditions Bernard Grasset, société anonyme au capital de 9.500.000 francs, 61 rue des Saints-Pères VI. Si chiarisce che l'onorario ricevuto da Ivanov per la Corrispondenza con Gershenzon è interamente destinato a lui. Sarà corrisposto un onorario a parte alla moglie di Gershenzon per quel che concerne le lettere «di fuoco» del marito.

Versailles, 8 luglio 1931

Lettera dattiloscritta di C. Du Bos a V. Ivanov (3 c.). Du Bos riferisce di aver pensato a Ivanov dopo aver ascoltato la messa fatta il giorno precedente in occasione della festa di San Cirillo e Metodio. Si augura che gli Slavi ascoltino la sua voce e seguano il suo esempio. Chiede a Ivanov di ricevere la somma di cinquecentocinquanta franchi dei quali centocinquanta sono diretti a lui e i restanti quattrocento dovranno essere da lui inviati alla signora Gershenzon Informa Ivanov del matrimonio della loro

amica e collaboratrice Hélène Iswolsky con un professore dell'università di Nagasaki. Per tale ragione Hélène ha dovuto raggiungere il Giappone. Du Bos dichiara che la pubblicazione della Corrispondenza su Vigile è terminata e che adesso non rimane che pubblicare un volume intero e propone il proprio editore Roberto A. Correa. Dichiara che uno dei suoi collaboratori, Gabriel Marcel ha già scritto una introduzione al futuro volume. Parla anche del compenso per tale pubblicazione, definendolo modesto e da dividere comunque in tre parti, tra Ivanov, la signora Gershenzon e la traduttrice. Aggiunge anche di dover subire un'operazione il prossimo 16 luglio e per tale ragione probabilmente verrà ritardata la pubblicazione del terzo capitolo del libro che egli deve pubblicare su *Vigile*. L'argomento sarà Wordsworth e la contemplazione naturale.

Versailles, 23 dicembre 1931

Lettera dattiloscritta di C. Du Bos a V. Ivanov (7 c.). Si spiega il motivo del lungo silenzio nella corrispondenza dei due. Du Bos dichiara di aver interrotto ogni propria attività per due mesi in seguito all'operazione subita, e aggiunge di essere guarito del tutto. Si legge dell'apprezzamento che Ivanov ha rivolto all'introduzione redatta da Gabriel Marcel e Du Bos si dichiara felice di ciò. Du Bos riferisce ad Ivanov l'emozione che la *Corrispondenza da un angolo ad un altro* ha suscitato in Ernst Robert Curtius, che definisce uno dei più grandi romanisti tedeschi e in Paul Desjardins, fondatore e direttore de «Entretiens de Pontigny". Informa ancora Ivanov sulle sorti dell'amica comune Hélène, definendola felicissima e affascinata dal Giappone e dalla fede cattolica di quel paese. Gli riporta un passaggio molto toccante della lettera ricevuta da Hélène. Ringrazia Ivanov per l'invio di due nuovi manoscritti che intende far tradurre in francese e poi pubblicare, almeno uno, sul prossimo numero di Vigile. Parla anche dell'opera *Dostoevskij* di Ivanov e chiede di poterla lettere in tedesco per poi immaginarne una versione francese.Ringrazia anche per l'invio di due numeri di *La Davoser Revue* in cui dice di aver letto con reale piacere i versi del figlio di Ivanov. Manda i

saluti affettuosi della propria moglie ad Ivanov e manda gli auguri per il Natale.

Versailles, 20 maggio 1932

Lettera dattiloscritta di C. Du Bos a V. Ivanov (2 c.) in cui informa del proprio arrivo a Milano il 23 del mese in corso per via di un intervento ad un Convegno su «Le Dernier amour de Goethe et l'élégie de Marienbad». Chiede ad Ivanov di provare a proporgli un incontro nei giorni successivi al Convegno, o a Pavia o a Certosa. Si fa riferimento alla pubblicazione di Petrarca nell'ultimo numero di Vigile e si scusa per la traduzione francese che forse contiene qualche errore. Spiega di non aver ancora letto il Dostoevskij ma che lo farà certamente sul treno nel percorso tra Parigi e Milano.

Milano, 26 maggio 1932

Lettera manoscritta autografa di C. Du Bos a V. Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata del Grand Hotel Marino di Milano. Du Bos ringrazia il rettore del Collegio Borromeo Don Rinaldo Nascimbene, per l'invito che gli ha fatto e che lui ha accettato volentieri. Arriverà al Collegio domenica e potrà rimanere lì fino al martedì sera.

Milano, 27 maggio 1932

Invito redatto su carta intestata dell'Istituto del Convegno, Circolo Di cultura rivista di letteratura e d'arte, Biblioteca, via Borgo Spesso, 7 in Milano , telef. 71-290. Si tratta dell'invito al Convegno tenuto da Charles Du Bos sul tema: «Le dernier amour de Goethe et l'élégie de Marienbad....».

Ile Saint– Louis, 17 gennaio 1934

Lettera dattiloscritta di C. Du Bos a V. Ivanov (4 c.). Si scusa ancora una volta per il lungo silenzio dovuto all'ultimo intervento che ha dovuto subire e che ha rallentato ogni sua attività. Si fa rifermento a Pellegrini e ad un suo problema personale che Du Bos si augura venga risolto presto. Parla del *Dostoevskij* di Ivanov, dicendo che avrebbe voluto occuparsene lui ma si dice sicuro che

il loro amico in comune Gabriel Marcel ha delle conoscenze maggiori di lui e che potrà occuparsene meravigliosamente. Ringrazia molto Olga Chor per l'invio dell'edizione italiana della *Corrispondenza* e per la sua «eccellente introduzione». Domanda anche di ringraziare Don Ronaldo Nascimbene per la sua ospitalità e le sua Messe che egli non potrà mai scordare. Annuncia poi l'arrivo a Roma di un suo carissimo amico e della moglie, si tratta di Herbert Dieckman, un brillante romanista e germanista in cerca di consigli utili per la propria carriera. Inoltre questo giovane tedesco si dichiara fervente ammiratore della Corrispondenza di Ivanov con Gershenzon e dunque Du Bos domanda ad Ivanov di incontrarlo e di dargli il suo appoggio.

Falkenstein, 22 marzo 1934

Lettera dattiloscritta di Herbert Dieckman a V. Ivanov (1 c.). Questo giovane amico di Du Bos si scusa con Ivanov di non esser potuto andare a Roma ma annuncia di poter esserci il 26 o il 27 di marzo e di voler un incontro con lui. Si professa ammiratore della Corrispondenza tra Ivanov e Gershenzon e si augura fortemente di aver la possibilità di incontrare Ivanov.

Parigi, s.d.

Supplemento di *Vigile,* IV° cahier (2c.)

Parigi, s. d.

Bigliettino da visita indicante il cambio di indirizzo dei coniugi Du Bos. Si legge: «saranno in casa il sabato dalle h 3 alle h 7. Dal 4 marzo al 24 giugno».

Cartella 22. Dumas, Charles

Рим, 16.10.1927.

Письмо с выражением сочувствия по поводу болезни Д.В.Иванова.

Cartella 23. D'Amico Silvio

Roma, 1 febbraio 1936

Lettera dattiloscritta con firma autografa di Silvio D'Amico (1 c.). Restituisce attraverso P. Guadagno un volume di Ivanov su Dostoevskij: la libreria Morcelliana di Brescia che avrebbe dovuto pubblicarlo «ha invece risposto che, pur trovandolo assai interessante, non lo vede adatto alla media del pubblico di quella collezione». Nota: Lettera redatta su carta intestata dell'Accademia d'Arte Drammatica.

Roma, 27 dicembre 1936

Cartoncino su carta intestata della Tribuna, società per aziende librarie giornalistiche e tipografiche. Messaggio dattiloscritto firmato da D'amico Silvio per V. Ivanov in cui si legge: Illustre amico questa è la risposta che mi invia la Libreria Morcelliana di Brescia, a cui mi son permesso di raccomandare la traduzione del Suo libro. Speriamo bene. Intanto Ella voglia accogliere i migliori auguri per l'anno nuovo. Suo dev.mo.»

FALDONE 17

Cartella 1. Enciclopedia Cattolica Italiana

Roma, 8 luglio 1949

Lettera ufficiale d'incarico dell'Enciclopedia Cattolica italiana per la redazione delle voci di *Dostoevskij*, *Gogol'*, *Merežkovskij*, con l'indicazione delle righe (Dostoevskij: 144; Gogol': 25; Merežkovskij: 50). (Enciclopedia Cattolica Italiana. Via Gaeta, 12, tel. 41-369, Roma). Roma, 14 luglio 1949. Lettera dattiloscritta (2 c.) di Enzo Navarra a nome dell'Enciclopedia Cattolica. Incarica Ivanov di redigere per l'Enciclopedia Cattolica le voci di Dostoevskij, Gogol' e Merežkovskij. Note: lettera redatta su carta intestata (Enciclopedia Cattolica Italiana. Via Gaeta, 12, tel. 41-369, Roma).

Cartella 2. Errante Vincenzo

Milano, 13 giugno 1933

Lettera autografa di Vincenzo Errante a V. Ivanov (1c.) redatta su carta intestata di: La scala d'oro, Biblioteca graduata per i ragazzi concepita e diretta da Vincenzo Errante e Fernando Palazzi, Unione Tip. Editrice Torinese. Errante ringrazia V. Ivanov per alcune righe ed osservazioni che ha da lui ricevuto.

Cartella 3. Fagherazzi Giosuè

Belluno, 28 dicembre 1942

Lettera dattiloscritta autografa di Giosuè Fagherazzi a V. Ivanov (1 c.). Manda gli auguri per «le sante ricorrenze" a V. Ivanov e alla sua famiglia. Esprime la propria gioia per aver potuto conoscere V. Ivanov e ringraziandolo dei consigli datigli lo invita ad andarlo a trovare quando gli sarà possibile. Note: la città la si legge dal timbro postale.

Cartella 4. Falk [Maryla]

Massif du Mont blanc (Savoia), 21 luglio 1935

Cartolina postale con illustrazione del Massiccio del Monte Bianco, scritta da [Maryla Falk] a V. Ivanov. Ricorda le ore passate con la famiglia Ivanov. Dice di aver avuto indirettamente notizie su Ivanov dal prof. Formieri. Manda i saluti ad Olga e Flamingo.

Cartella 5. Falqui Enrico

s.l., s.d.

Lettera manoscritta autografa di Enrico Falqui a Dimitri Ivanov (1 c.). L'autore si duole di non aver potuto vedere Dimitri durante la propria visita e spera che presto ci possa essere un loro incontro. Fa riferimento ad una copia dell'opera «Poesia» che dice di voler lasciare a Dimitri. Alla fine aggiunge di aver desiderio di conoscere anche V. Ivanov.

Cartella 6. Ferro Angelo M. (frate)

Torino, 8 aprile 1947

Cartolina postale con illustrazione pasquale inviata da Fra Angelo M. Ferro a V. Ivanov. Ricorda le «dotte conversazioni parlando dei grandi della Russia» e augura una serena Pasqua a V. Ivanov.

Torino, 1 agosto 1949

Lettera autografa di Angelo M. Ferro a Dimitri Ivanov (2 c.). Scrive di aver appreso dai giornali solo in data odierna della scomparsa di V. Ivanov. «Nel rileggere bravi delle sue opere specie nel'"Uomo" riviviamo le grandi ore trascorse insieme al Maestro e certamente le annoveriamo tra le più belle della nostra vita». «Lei ha in mano la fiaccola accesa del Poeta e dell'Uomo.» Note: la lettera e firmata anche a nome di Salvatore M. Mea.

Cartella 7. Fiorini Luciano

Merate, 28 settembre 1931.

Cartolina postale illustrata [Ancher Michael – Tre pescatori sulla spiaggia] autografa di L. Fiorini a V. Ivanov. Invia auguri per l'onomastico.

Cartella 8. Formichi Carlo

Roma. 25 aprile 1936

Lettera manoscritta autografa di Carlo Formichi a V. Ivanov (1 c.) redatta su

cartolina intestata di: Reale Accademia D'Italia. Il Vice Presidente. Ringrazia Ivanov per una lettera che ha da lui ricevuto e che intende leggere anche al Presidente dell'Accademia e ai Colleghi della Classe di Lettere. Esprime poi la propria felicità per il riconoscimento degli «altissimi meriti di pensatore e di scrittore» che è stato compiuto nei confronti di Ivanov.

Roma, 28 aprile 1936

Documento dattiloscritto su carta intestata di: Reale Accademia D'Italia. Il documento è intitolato nel seguente modo: Estratto dalle norme per l'applicazione del regolamento per i premi d'incoraggiamento. È citato l'articolo 11 del suddetto regolamento i cui sostanzialmente si comunicano i tempi per ricevere a domicilio un vaglia della Banca D'Italia con i premi vinti. In fondo c'è scritto che ciò avverrà intorno alla prima quindicina di giugno.

Cartella 9. Fox D. Padre

Liverpool, 14 agosto 1926

Lettera manoscritta di Padre D. Fox a V. Ivanov (2 c.). Il mittente si dice dispiaciuto per non aver ricevuto alcuna parola da parte di V. Ivanov prima della propria partenza da Roma. Adesso il mittente è tornato a Liverpool e spera di ricevere adesso una lettera da V. Ivanov.

Bristol, 2 gennaio 1928

Lettera manoscritta di Padre D. Fox a V. Ivanov (2 c. fronte e retro). Redatta su carta intestata di: Royal Hotel College Green

Bristol, Telegrams, Banquet, Bristol. Telephone n 3591. L'autore della lettera porge gli auguri per l'anno appena iniziato. Ha anche intenzione di inviare a Dimitri il regalo che ha comprato per lui ma dice di non aver il suo indirizzo. Spera di poter vedere V. Ivanov a Roma nel mese di settembre. Spera che Ivanov abbia avuto la possibilità di vedere il Cardinale Lèpicier e Lidia e spera anche che ci siano sempre buone notizie sul fronte di Dimitri.

Seafort, 29 agosto 1928

Lettera manoscritta di Padre D. Fox a V. Ivanov (1c.). Redatta su carta intestata di: Star of the sea, Seaforth. Padre Fox spera di poter soffermarsi per diversi giorni a Roma nel mese di settembre dove intende incontrare sia V. Ivanov che Dimitri.

Liverpool, 16 maggio 1932

Lettera manoscritta di Padre D. Fox a Dimitri e Lydia Ivanov (2 c. fronte e retro). Si rivolge a Lydia Ivanov e a Dimitri definendoli come: «miei carissimi amici» e si scusa per non aver scritto loro abbastanza. Manda i propri affettuosi saluti al loro padre.

s.l., s.d.

Lettera manoscritta di Padre D. Fox a V. Ivanov (2 c. fronte e retro). Si scusa sempre per il ritardo con cui riesce a rispondere alle lettere di Ivanov e aggiunge di non aver ancora risposto ad una bellissima lettera che Dimitri gli ha inviato qualche mese prima.

Cartella 10. Fraccaro Plinio

Pavia, 31 dicembre 1932

Cartolina postale illustrata: Athenaeum. Studi periodici di Letteratura e Storia dell'Antichità fondati da Carlo Pascal e pubblicati sotto gli auspici della R.Università di Pavia, autografa di P. Fraccaro a V.Ivanov. Si duole per non essersi trovato in casa nel momento della visita di Ivanov. Auguri per il Capodanno. Note: Plinio Fraccaro (Bassano del Grappa, 08 gennaio 1883 – Pavia, 01 novembre 1959), docente dell'Università di Pavia, ove tenne i corsi di lettere italiane, storia antica, storia moderna,

geografia antica, lingua e letteratura latina, storia del diritto romano, storia greca e storia romana, topografia dell'Italia antica; membro del Consiglio di amministrazione del Collegio Borromeo, rappresentante dell'Università di Pavia (1947-1948/ 1958-1959); presidente del Consorzio universitario lombardo (1950–1951/1958-1959); Rettore del Collegio Fratelli Cairoli (1954-1955). Un dettagliato curriculum vitae, comprensivo di distinzioni scientifiche, bibliografia, cariche pubbliche ed accademiche, onorificenze conseguite è disponibile sul sito ufficiale dell'Università di Pavia: http://prosopografia.unipv.it/docenti/docente/1364/

Cartella 11. Frontespizio Rassegna Illustrata

Firenze, 19 maggio 1931

Lettera autografa di Piero [Bargellini] a V.Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: Il Frontespizio, direzione: Via del Proconsolo 8, amministrazione: Viale de'Mille 72, Firenze. Il mittente ringrazia Ivanov per aver sottoscritto l'abbonamento al Frontespizio. Sono già state pubblicate alcune poesie di Ivanov su tale rivista ma si chiede adesso un'ulteriore collaborazione dello scrittore.

Firenze, 15 gennaio 1932

Lettera autografa di Piero [Bargellini] a V.Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: Il Frontespizio, rassegna mensile, amministrazione: Vallecchi editore, Firenze, viale dei Mille 72, tel 50-319 e 50-322, direzione: Via del Proconsolo 8. Si chiede ancora una collaborazione a V. Ivanov per l'anno appena iniziato.

[Parma], 1932

Lettera autografa di Piero [Bargellini] a V.Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: Il Frontespizio, rassegna mensile, amministrazione: Vallecchi editore, Firenze, viale dei Mille 72, tel 50-319 e 50-322, direzione: Via del Proconsolo 8. Una correzione a mano cambia l'indirizzo della direzione dalla via del Proconsolo 8 a via de' Pepi 5. Il mittente si scusa per il ritardo della propria risposta e la motiva con il mutato indirizzo. Aggiunge di aver ricevuto da Küfferle sia le poesie che un libro che Ivanov gli ha

raccomandato. Dichiara di voler pubblicare le suddette poesie nel numero di aprile.

La Verna (Arezzo), 19 agosto 1932

Lettera autografa di Piero [Bargellini] a V.Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: Il Frontespizio, rassegna mensile, amministrazione: Vallecchi editore, Firenze, viale dei Mille 72, tel 50-319 e 50-322, direzione: Via del Proconsolo 8. Dice di aver ricevuto il biglietto che la figlia di Ivanov gli ha lasciato a Firenze. Si scusa per non essersi ancora occupato dei Salmi di Don Nascimbene e si ripromettere di farlo al più presto.

Firenze, 6 giugno 1933

Lettera autografa di Piero [Bargellini] a V.Ivanov (1 c. fronte e retro) redatta su carta intestata di: Il Frontespizio, rassegna mensile, amministrazione: Vallecchi editore, Firenze, viale dei Mille 72, tel 50-319 e 50-322, direzione: Via dei Pepi 5. Giovanni Papini ha informato Piero Bargellini della Conferenza di Ivanov al fine di pubblicarla su Frontespizio. A tale scopo Bargellini chiede l'autorizzazione ad Ivanov per operare qualche taglio sul testo della conferenza per renderla più adatta alla pubblicazione, e per far risaltare la poesia *Il mito di Edipo* che egli giudica meravigliosa.

Firenze, 13 giugno 1933

Lettera autografa di Piero [Bargellini] a V.Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: Il Frontespizio, rassegna mensile, amministrazione: Vallecchi editore, Firenze, viale dei Mille 72, tel 50-319 e 50-322, direzione: Via dei Pepi 5. Ivanov ha dato il proprio permesso a rimaneggiare la Conferenza e Bargellini si dichiara molto felice di questa risposta. Dichiara di voler intitolare il tutto proprio con il titolo *Il mito di Edipo*. Il mittente attende impazientemente il saggio su Petrarca e la traduzione italiana della *Corrispondenza* per la quale si offre di redarre un lungo commento.

Firenze, 23 settembre 1933

Lettera autografa di Piero [Bargellini] a V.Ivanov (1 c. fronte e retro) redatta su carta intestata di: Il Frontespizio, rassegna mensile, amministrazione: Vallecchi editore, Firenze, viale dei Mille 72, tel 50-319 e 50-322, direzione: Via de' Pepi 5. Il mittente si scusa con Ivanov perché l'Amministrazione gli ha mandato la cartolina per rinnovare l'abbonamento al Frontespizio. Dichiara di aver risolto la situazione egli stesso e di averlo inserito tra gli omaggi. Aggiunge di aver richiesto la spedizione delle dieci copie che non ha ricevuto.

Firenze, 7 gennaio 1936

Cartolina intestata di: Il Frontespizio rassegna mensile, amministrazione Vallecchi editore, Firenze, viale dei Mille 72, tel 50-319 e 50-322 direzione: via dei Pepi 5. Pietro Bargellini ringrazia Ivanov per gli auguri mandatigli e gli domanda se adesso egli riceve regolarmente le copie del Frontespizio.

Firenze, s.d.

Lettera dattiloscritta su carta intestata di: Il Frontespizio, rassegna mensile, amministrazione: Vallecchi editore, Firenze, viale dei Mille 72, tel 50-319 e 50-322, direzione: Via de' Pepi 5. Si chiede ad Ivanov se ha letto sul numero di novembre la colonna intitolata «Il responso pecuniario". Si invita Ivanov a procurare un nuovo abbonato alla rivista.

Cartella 12. Gallarati Scotti, Tommaso

s.l., 29 marzo 1935

Lettera autografa di T. Gallarati Scotti a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Ringrazia Ivanov per la sua lettera. Si esprime a proposito dell'organizzazione della manifestazione milanese: ritiene più opportuno che le due conferenze siano unite («l'una più oggettiva e storica, l'altra più soggettiva e mistica»), per rispondere meglio alla «lettura di Fogazzaro». La data preferibile è la metà di novembre, alla fine di ottobre prenderanno gli accordi definitivi.

[giugno 1936]

Biglietto da visita di T. Gallarati Scotti con postille a mano per V. Ivanov (1 c.). Ricorda Ivanov con ammirazione e amicizia, e si augura giorni migliori che permettano loro di incontrarsi nuovamente («e di ascoltare la sua parola»). Note: La data si ricava dal timbro postale sulla busta.

Roma, 1 giugno 1967

Articolo tratto da: «L'osservatore romano» n° 124, pag.3 dal titolo *Tommaso Gallarati Scotti (ad un anno dalla morte).* L'autore dell'articolo è Gian Vico Borromeo.

Cartella 13. Gasparini Evel

Vicenza, Viale Dante 22 (24-III-1936)

Lettera autografa di Evel Gasparini a V. Ivanov (1 c.). Ha scorto il nome di Ivanov in calce al resoconto di una conferenza di padre Muckermann su Solov'ev (resoconto pubblicato su «L'Osservatore Romano»). Chiede ad Ivanov dove possa trovare il testo dell'intervento di Muckermann. Note: In allegato un documento dattiloscritto su 2 pagine, di 2 fogli, contenente il Curriculum Vitae di Evel Gasparini.

Cartella 14. Gentile Giovanni

s.l., luglio 1934

Lettera dattiloscritta di G. Gentile a V. Ivanov (1 c.). Redatta su carta intestata di: Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, piazza Paganica, 4 Roma, Direzione. Non è ancora in grado, a più di un mese di distanza dalla lettera di Ivanov del 16 maggio, di dargli affidamenti sicuri per ciò che riguarda il trasferimento di Leonida Gančikov in un Liceo vicino a Roma. Assicura Ivanov di avere a cuore la questione («di una cosa soltanto posso assicurarLa: che, sia per l'importanza della materia, sia per le qualità eminenti del candidato, questo trasferimento sta molto a cuore a me, al prof. Maver e a tutta la Facoltà, che nella sua ultima seduta ha emesso un voto perché il Ministero, se possibile, avvicini a Roma il prof. Gancikoff»). Note: Per quanto

riguarda i rapporti tra Gentile ed Ivanov, cfr anche la corrispondenza Enciclopedia Italiana – Ivanov.

Roma, 8 gennaio 1935

Lettera dattiloscritta di G. Gentile a V. Ivanov (1 c.). La busta contente questa lettera è stata aperta in modo sbagliato e dunque la lettera risulta danneggiata per metà e non è visibile tutta la parte destra della composizione. Redatta su carta intestata di: Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, piazza Paganica, 4 Roma, Direzione. Si chiede ad Ivanov di redigere un articolo per l'enciclopedia e si parla di un compenso di 100 lire a colonna.

Roma, 5 marzo 1935

Lettera dattiloscritta recante la firma di Gentile e diretta a V. Ivanov (1 c.). Redatta su carta intestata di: Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, piazza Paganica, 4 Roma, Direzione. Domanda allo scrittore russo di inviargli entro il 20 marzo un articolo di 1 colonna sul Realismo. Nel p. s. informa che si sta pensando ad un articolo sul Realismo in filosofia.

Roma, 17 aprile 1935

Lettera dattiloscritta recante la firma di Gentile e diretta a V. Ivanov (1 c.). Redatta su carta intestata di: Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, piazza Paganica, 4 Roma, Direzione. Si tratta di un sollecito ad Ivanov perché egli invii presto l'articolo assegnatogli sul Realismo.

Roma, 13 marzo 1936

Lettera dattiloscritta recante la firma di Gentile e diretta a V. Ivanov (1 c.). Redatta su carta intestata di: Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, piazza Paganica, 4 Roma, Direzione. Gentile ringrazia vivamente Ivanov per l'articolo sul Simbolismo che ha molto gradito e per il quale dichiara di aver provveduto alla questione pecuniaria.

Cartella 15. Giordani Mino

Roma, 22 luglio 1946

Lettera autografa di Mino Giordani a V. Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: Assemblea Costituente camera dei fasci e delle corporazioni. Ringrazia Ivanov per l'invio del libro con dedica che egli dice di aver già iniziato a leggere con enorme piacere. Fa anche i suoi auguri a Ivanov.

Cartella 16. Giovanetti Eugenio

Roma, 30 novembre [1929]

Lettera dattiloscritta di Eugenio Giovanetti, redattore de «Il giornale d'Italia», a V. Ivanov (1 c.). Si ricollega ad una precedente conversazione sui miti intercorsa con Ivanov, lo interroga su un libro di Jung da questi menzionato. Note: L'anno di redazione si ricava dal timbro postale.

Cartella 17. Gordillo Maurizio

s.l., s.d.

Biglietto da visita di Maurizio Gordillo, vicepreside del Pontificio Istituto Orientale, con annotazioni a margine. Si richiede la presenza di V. Ivanov nella fotografia dell'Istituto che si farà il giorno stesso (giovedì alle 4.15) e al termine della quale ci sarà un rinfresco.

Cartella 18. [Grigorovič] Elene

Bressanone, 26 agosto 1935

Telegramma inviato da Elene Grigorovič a V. Ivanov. Testo del telegramma: Oggi sono con voi auguri affettuosi – Elene. Note: nel telegramma non si legge il cognome del mittente ma è molto probabile si tratti della traduttrice Elene Grigorovič.

Cartella 19. Griziotti Benvenuto

Pavia, s.d.

Bigliettino da visita di Benvenuto Griziotti con postille redatte dallo stesso a mano. A stampa: Prof. Avv. Benvenuto Griziotti Direttore dell'Istituto di Finanza dell'Università di Pavia presso il

Consiglio Prov. d'Economia. A mano egli scrive ad Ivanov che gli ha trasmesso la lettera di Riboldi e che Don Nascimbene lo aiuterà di certo. Spiega che sarebbe possibile redarre un certificato che attesti che Ivanov collabora con l'Università di Pavia e il Collegio Borromeo in qualità di professore di russo.

Pavia, s.d.

Lettera autografa di Benvenuto Griziotti a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Dichiara di aver ricevuto due lettere da Cordoba nelle quali si legge che il bilancio dell'Università non ha ottenuto l'approvazione del Ministero e che si è in pieno periodo elettorale e si stanno rinnovando tutte le cariche universitarie. Comunica a Ivanov che per l'anno in corso non potrà farsi nulla e che chiederà di occuparsi della sua situazione ad un professore italiano che presto andrà a Cordoba. Si augura che Ivanov possa dargli buone notizie su suo figlio Dimitri e porga i saluti anche da parte della propria moglie.

s.l., s. d.

Bigliettino da visita postillato. A Stampa: Prof. A vv. Benvenuto Griziotti. A mano: Jenny e Benvenuto Griziotti coi più affettuosi e sentiti auguri d'ogni bene e di [felicità].

Roma, 10 gennaio 1928

Lettera autografa di Aurora [...] Griziotti a V. Ivanov (2 c. fronte e retro). L'argomento verte sugli studi di Dimitri e sulla sua retta gratuita. Il mittente informa Ivanov di alcuni problemi riscontrati nella concessione del posto gratuito per tre mesi ma conclude dicendo che con l'aiuto della Signora Benedetti tutto è stato risolto. Augura una pronta guarigione a Dimitri.

Ventimiglia (Genova), s.d.

Cartolina postale con illustrazione di: Seborga, inviata da B. Griziotti a V. Ivanov. Il mittente si dice molto riconoscente verso Ivanov. Si definisce un «pessimista per ragionamento, ottimista per natura». Note: la scrittura risulta quasi indecifrabile, dunque è molto difficile comprendere il resto del messaggio.

Bolzano, 12 ottobre 1933

Cartolina postale con illustrazione di Orvieto, Facciata del Duomo di Lorenzo Mailani (1300). Indirizzata ad Olga Chor da parte di: Jenija, B. Graziotti, AnnaMaria, [Leonia Boggeri].

Roma, 29 aprile 1935

Lettera dattiloscritta di Olga Chor a B. Griziotti (1 c. fronte e retro). Porge i propri auguri di una Buona Pasqua anche se in ritardo. Domanda a B. Griziotti di redarre per lei una lettera di referenze, avendo lavorato come sua assistente.

Pavia, 24 luglio 1935

Lettera autografa di B. Griziotti a destinatario non indicato.

Cartella 20. Grobmanas S.

Nancy, 13 ottobre 1930

Lettera manoscritta di S. Grobmanas a V. Ivanov (1c. fronte e retro) redatta in lingua francese. Scrive dando proprie notizie a V. Ivanov e ringraziandolo per la sua gentilezza che le ha permesso di non diventare folle durante la permanenza in ospedale (probabilmente in Svizzera). Spera di ricevere presto notizie da parte di V. Ivanov al quale augura una pronta guarigione. Manda i saluti anche ad altre persone che con loro soggiornavano in ospedale. Chiede anche a che punto sia arrivato con la grammatica greca.

Nancy, 2 dicembre 1930

Lettera manoscritta di S. Grobmanas a V. Ivanov (1 c. fronte e retro) redatta in lingua francese. Si dice felicissima delle notizie positive sulla salute di Ivanov, avendole lette in una lettera inviatale dallo stesso. Si passa poi a parlare della religione cattolica e dello spirito della tradizione. Porge i propri saluti anche alla sorella di Ivanov.

Cartella 21. Guanda Ugo

Modena, 3 settembre 1934

Lettera dattiloscritta di Ugo Guanda a V. Ivanov (1 c.). U. Guanda esprime il desiderio di conoscere Ivanov («Credo che Ella potrebbe darmi delle indicazioni utili per l'orientamento spirituale che sto cercando da anni»). Propone ad Ivanov di pubblicare un saggio nella rivista «Problemi d'oggi». Note: Ugo Guanda, fondatore della casa editrice Ugo Guanda Editore (Parma 1932); per informazioni sulla storia e sull'attività della casa editrice, cfr il sito internet: http://www.guanda.it/; O. Signorelli rappresenta il tramite tra Guanda ed Ivanov («Le deve aver scritto da San Remo la Signora Olga Resnevič, accennandoLa al mio desiderio di farLe una visita ed anche di avere nella collezione "Problemi d'oggi" che dirigo, presso la mia casa editrice, un Suo saggio, magari quel medesimo, interessantissimo, pubblicato su un fascicolo di "Convegno", quando fosse debitamente completato»).

Torino, 15 settembre [1934]

Lettera manoscritta di Ugo Guanda a V. Ivanov (1 c. solo fronte). Redatta su carta intestata di: Grande Albergo Venezia, Pietro Bocca proprietario, Via Venti Settembre, n. 70. La scrittura risulta quasi totalmente illeggibile dunque è difficile comprendere un intero periodo. Note: l'anno di redazione risulta anch'esso quasi illeggibile e dunque è da considerare assolutamente indicativo.

Modena, 24 agosto

Lettera dattiloscritta di Ugo Guanda a V. Ivanov (1 c.). Si duole di non aver avuto modo di incontrare Ivanov durante il soggiorno a Roma. Chiarisce ad Ivanov i termini economici per la prossima pubblicazione nella collana 'Problemi d'oggi' («Inoltre, dovevamo concludere per la pubblicazione del volume nella collana 'Problemi d'Oggi': si era rimasti che io avrei dato 500 lire e anticipate in acconto sul 10 %. Per la traduzione, metto fuori cento lire: va bene? Mi dica. Ma tenga conto che da parte mia, tutto quel che potevo è fatto»). Tenta di dissuadere Ivanov dal pubblicare con Lo Gatto il «Dostoevskij» («Moltissimo mi preme il Dostoiewski; perché non si svincola, se può, dagl'impegni col Lo Gatto?»). Chiede ad Ivanov consigli su future pubblicazioni.

Modena, 29 luglio 1941.

Lettera dattiloscritta di Ugo Guanda a V. Ivanov (1 c.). Guanda chiede ad Ivanov di ripubblicare un suo saggio che si presta particolarmente alla diffusione, spiegando le ragioni editoriali («Quando verrò a trovarla, Le dirò che ho ripensato circa l'opera che vorrei da Lei. Mi si è riformata l'idea che interessi di più il pubblico un Suo saggio sul genere di quello che pubblicò in "Convegno", si capisce, completato e reso attuale, per quanto queste cose siano sempre attuali. Era un magnifico saggio, di quelli sui quali si medita e si ritorna. Una cosa di questo genere verrebbe ricercata quasi con ansia, credo. Dopo di questo, un Suo volume su Puškin, Gogol' ecc. avrebbe certo un pubblico, ma prima, ne dubito: e io che faccio l'editore, devo assolutamente preoccuparmi di questi particolari. Perché, pochi compratori, significano il fallimento di un'opera, e ciò è da evitarsi, sopra tutto, quando si tratti di opere di valore»). Propone ad Ivanov di svincolarsi dagli impegni presi precedentemente e di pubblicare con la Guanda il «Dostoevskij». Note: viene menzionata una certa «Signora Valentina», senza ulteriori specificazioni («Vidi la Signora Valentina che spero sia venuta, come d'accordo»).

s.l., 6 agosto 1941

Biglietto autografo di U. Guanda a V. Ivanov. Guanda si duole di non poter far visita ad Ivanov. Arresto di Guanda («son stato messo agli arresti per sei giorni; così né sabato né domenica potrò venire a Roma. Mi dispiace di non venire da Lei, come mi ripromettevo..»). Informazioni sul libro «Anima».

Cartella 22. Guehenno Jean

Parigi, 5 settembre 1931

Lettera manoscritta di J. Guehenno a V. Ivanov (1 c.), redatta in lingua francese su carta intestata di: Europe, revue mensuelle, Les éditions Rieder, 7 place st. Sulpice Paris VI°. Si parla della preparazione di un numero speciale della rivista dedicato a Goethe e si chiede anche la collaborazione di V.Ivanov. L'uscita di tale numero speciale dovrebbe aver luogo nei primi mesi del 1932.

s.l., 28 agosto 1931

Articolo in lingua francese ritagliato da rivista letteraria non identificata. Titolo articolo: Conversion à l'humain, di Emmanuel Berl. Si parla di J. Guehenno di cui vediamo anche un ritratto.

Cartella 23. Guglielmini Ida

Venezia, 16 settembre 1936

Cartolina postale autografa di Guglielmini Ida a V. Ivanov. Illustrazione di: Venezia, Stazione Ferroviaria.

Cartella 24. Harvill Press. Mister Davin – Dimitri Ivanov

Oxford, 8 agosto 1958

Lettera dattiloscritta autografa di Mr. Davin (1 c.) a Dimitri Ivanov, redatta su carta intestata di: The Clarendon Press of Oxford, telephone: oxford 57457-8. Any reply should be addressed to the Secretary, Please quote 5794/D.M.D. Ringrazia Dimitri per la lettera del 3 agosto e si dispiace di un fraintendimento. Non ha ricevuto i manoscritti di V. Ivanov e chiede di ricevere delle informazioni biografiche da Dimitri per una postuma pubblicazione in un momento ancora non stabilito. Nomina il professore Konovalov e spiega di un fraintendimento con lui.

Roma, 17 agosto 1958

Risposta dattiloscritta da Dimitri Ivanov alla lettera dell'8 agosto di Mr. Davin (2 c.). Dichiara di aver inviato il giorno precedente il manoscritto paterno. L'introduzione scritta da Maurice Bowra gli sarà inviata dall'autore stesso. Dimitri approva con molto piacere la possibile pubblicazione del libro su V. Ivanov nell'autunno del 1959 e spiega che in quell'anno ricorre proprio il decimo anniversario della morte del proprio padre. Il professore Konovalov ha proposto che sia inserito nel libro anche un ritratto di V. Ivanov e Dimitri sottolinea che il Clarendon Press possiede certamente numerose fotografie del padre tra le quali potrà ben scegliere. Si congeda dichiarandosi sempre pronto ad inviare ulteriore materiale. Note: Il documento è in duplice copia.

Oxford, 10 ottobre 1958

Lettera dattiloscritta e autografa di mittente sconosciuto a Dimitri Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: The Clarendon Press of Oxford, telephone: oxford 57457-8. Any reply should be addressed to the Secretary, Please quote 5794/D.G. Si chiede ad Ivanov di inviare 125 parole per descrivere l'antologia dedicata al poema «Svet večernij». Inoltre si richiede la conferma della cittadinanza russa del defunto V. Ivanov, ai fini di assicurare il copyright in America.

Roma, 8 dicembre 1958

Lettera dattiloscritta di Dimitri Ivanov a Mr. Davin (1 c.). Spiega che è avvenuto un errore e che dovrebbe sostituire una pagina dei manoscritti da lui inviategli con un'altra che dice di allegare alla seguente missiva.

Roma, 18 gennaio 1959

Lettera dattiloscritta di Dimitri Ivanov a Mr. Davin (1 c.). Dimitri ha inviato a Davin l'ultima pagina delle note di O. Deschartes sul capitolo VII di «Svet Večerny». Note: il mittente lo si deduce dal contesto ma non è presenta alcuna firma.

Roma, 19 febbraio 1959

Lettera dattiloscritta di Dimitri Ivanov a Mr. Davin (2 c.). Dimitri rimanda indietro le bozze dei poemi paterni e si scusa per il ritardo di questa operazione, ma spiega che ci sono stati alcuni problemi con la stampa degli stessi. I manoscritti dovevano essere stampati con la nuova ortografia e dunque occorreva rivederli interamente. Così è stato fatto con l'aiuto del Professore Konovalov ma ha richiesto tempi maggiori. Si rende disponibile ad inviare ulteriori foto paterne qualora quelle in loro possesso non fossero bastevoli.

Oxford, 23 dicembre 1959

Lettera dattiloscritta autografa di Mr. Davin a Dimitri Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: The Clarendon Press of Oxford, telephone: oxford 57457-8. Any reply should be addressed to the

Secretary, Please quote 5794/D.M.D. Davin dichiara che sarebbe tecnicamente troppo difficoltoso poter dare un facsimile del poema di V. Ivanov scritto di suo pugno e chiede a Dimitri di abbandonare l'idea.

Oxford, 29 giugno 1960

Lettera dattiloscritta di Mr. Davin a Dimitri Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: The Clarendon Press of Oxford, telephone: oxford 57457-8. Any reply should be addressed to the Secretary, Please quote 5794/D.M.D. Ringrazia molto per la lettera del 18 giugno e si scusa per i tempi molto stretti entro i quali Dimitri ha dovuto rivedere la bozza di 192 pagine, ma aggiunge che ciò è stato necessario.

Roma, 21 novembre 1961

Lettera dattiloscritta autografa di Dimitri Ivanov a Mr. Davin (1 c.). Ringrazia Davin e si dice ansioso di vedere pubblicato il volume il prima possibile. Nonostante ciò vi sono ancora vari errori e correzioni da fare e richiede che gli sia inviata nuovamente la bozza per un ultimo veloce controllo.

Cartella 25. Harvill Press. Marjorie Villiers – Ivanov

Londra, 16 dicembre 1947

Lettera dattiloscritta di M. Villiers a V. Ivanov (1 c. fronte e retro), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel: SLO 1773, Directors: M Harari. M. Villiers. Informa Ivanov che i lavori sul libro continuano e che è stata quasi completata la traduzione del suo «Dostoevski» e che non appena Dr. Bowra la considererà terminata egli provvederà ad inviarla a Ivanov per aver il suo giudizio. Ritiene che il libro dovrebbe avere una Introduzione dedicata ad Ivanov e non a Dostoevskij. Si dice certo che il pubblico inglese apprezzerà il libro e ringrazia Ivanov per l'accoglienza a Roma.

Londra, 20 luglio 1948

Lettera dattiloscritta di M. Villiers a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel: SLO 1773. Il Professor Konovalov si è recato da Villiers per domandare quando si avrà l'introduzione per il libro. Londra, 28 febbraio 1949 Lettera dattiloscritta di M. Villiers a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel: SLO 1773. È finalmente pronta la bozza traduttiva del libro e spera che sia di gradimento di Ivanov. è stata spedita anche una copia al Prof. Konovalov e una a coloro che la stamperanno.

Londra, 25 luglio 1949

Lettera dattiloscritta di M. Villiers a Dimitri Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel: SLO 1773. Villiers è venuto a conoscenza della scomparsa di V. Ivanov avvenuta da poco più di un mese. Scrive del proprio cordoglio e di quello del Prof. Konovalov e di Mrs. Harari. Ricorda l'incontro con Ivanov e si dispiace tantissimo che il libro non sia stato pubblicato in tempo perché V. Ivanov potesse vederlo. Ha mandato una copia della notizia della scomparsa dello scrittore sul The Manchester Guardian.

Londra, 16 agosto 1949

Lettera dattiloscritta di M. Villiers a Dimitri Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel: SLO 1773. Dichiara che sarà pubblicato un «grande articolo sul lavoro di vostro padre» sul The Times Literary Supplement. Si dice ansioso di riprendere la lavorazione al Dostoevskij. Si aspetta però la versione finale del Dr. Bowra.

Londra, 20 settembre 1949

Lettera dattiloscritta di M. Villiers a Dimitri Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel: SLO 1773. Dichiara di esser in

grado di consegnare a Dimitri Ivanov la traduzione del libro del defunto padre per il 1950, dunque tra qualche mese.

Roma, 21 settembre 1949

Lettera dattiloscritta di Dimitri Ivanov a Mrs. Villiers. Ringrazia molto Villiers per le lettere inviategli, compreso il testo del Manchester Guardian. Si dice felice della prossima pubblicazione di un articolo sul lavoro del proprio padre sul Time Literary Supplement e spera di poter ricevere informazioni biografiche e bibliografiche sull'autore che lo produrrà. Invierà l'Introduzione di O. Deschartes al più presto. Ha scritto a Mr. Bowra e spera di poterlo incontrare. Spera anche di poter inviare al più presto il lavoro su Dostoevskij terminato.

Roma, 7 ottobre 1949

Lettera dattiloscritta da Dimitri Ivanov a Madame Villiers (1 c. fronte e retro). Scritta in lingua francese. Si scusa tantissimo per il ritardo che si sta verificando e nelle proprie risposte e nella correzione della versione inglese. Si ripromette di terminare tutto il lavoro entro la fine dell'anno in corso. Dice di aver parlato con M. Bowra e purtroppo egli dice di non essere esattamente a conoscenza del proprio ruolo di redattore della prefazione del libro in questione. In ogni modo Dimitri scriverà lui una lettera esplicativa e spera di potergli inviare la versione definitiva del testo tradotto in inglese e dell'introduzione.

Londra, 11 ottobre 1949

Lettera dattiloscritta di Marjorie Villiers a Dimitri Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel: SLO 1773. la versione corretta della traduzione sarà pronta per dicembre. Si nominano i vari partecipanti al progetto, Dr. Bowra, Deschartes e il Prof. Konovalov.

Roma, 4 febbraio 1950

Lettera dattiloscritta redatta da Dimitri Ivanov per Mrs. Villiers (1 c.). Si chiede di operare ancora degli aggiustamenti sia

all'Introduzione di O. Deschartes che alla Prefazione di Bowra, sia a livello grafico che a livello lessicale.

Londra, 9 febbraio 1950

Lettera dattiloscritta di M. Villiers (1 c.) redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel: SLO 1773.

Ringrazia molto Dimitri per l'invio dei documenti sul Dostoevskij.

Cartella 26. Harvill Press. Manya Harari

Londra, 13 agosto 1946

Lettera dattiloscritta di Manya Harari rivolta a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave Street, Londra, S.W.I. tel:SLO 7994 TEM 3206. Il professore Konovalov ha fatto sapere che V. Ivanov sta scrivendo una introduzione al diario di Madame Soukharina. Ritiene che possa essere di notevole interesse per il pubblico inglese e lo si potrebbe inserire nella serie di libri tradotti dal russo. Si fa riferimento all'accordo avutosi riguardo alla pubblicazione del lavoro di Ivanov su Dostoevskij.

Roma, 21 agosto 1946

Lettera dattiloscritta di V. Ivanov a destinatario non indicato (1 c.). Ivanov ha scritto a Mrs. Soukhotina che si trova a Capri fino alla fine del mese in corso, e le ha domandato di voler inviare i manoscritti del proprio diario per farli leggere alla casa editrice. Ivanov ha ricevuto una lettera del prof. Konovalov riguardo alla traduzione del libro su Dostoevskij in lingua inglese. Si dice molto felice di tale progetto. Note: non vi è alcuna firma ma è certamente V. Ivanov il mittente, e lo si deduce dal contesto.

Londra, 13 settembre 1946

Lettera dattiloscritta di M. Harari a V. Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave Street, Londra, S.W.I. tel:SLO 7994 TEM 3206. Il Prof. Konovalov è

tornato in Inghilterra e ha dichiarato di voler procedere alla pubblicazione del lavoro di Ivanov su Dostoevskij. Si parla degli accordi pratici ed economici per questa pubblicazione e per i diritti d'autore.

Roma, 20 ottobre 1946

Lettera integralmente manoscritta di V. Ivanov a Madame Harari (1 c.). Ringrazia per la lettera che Harari gli ha scritto il 13 settembre scorso, si dice pronto a firmare il contratto. La lettera risulta chiaramente essere la bozza di quella successivamente dattiloscritta da Ivanov in data: 24 ottobre 1946.

Roma, 24 ottobre 1946

Lettera dattiloscritta di V. Ivanov e a Madame Harari (1 c.). Si tratta della copia corretta di quella precedentemente esplicata. Vengono ribaditi gli estremi dell'accordo per la pubblicazione del libro. Vi si legge la notizia che Dimitri Ivanov era corrispondente italiano della rivista francese «Combat" e che era anche cittadino francese. Note: l lettera risulta mancante di una seconda pagina, poiché non si ha una conclusione in questa prima.

Londra, 16 dicembre 1946

Lettera dattiloscritta di M. Harari a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. M. Harari dichiara di aver incontrato il Prof. Konovalov che si dice ansioso di utilizzare un articolo di Marcel nell'Introduzione del libro su Dostoevskij. Si nomina anche u articolo di De Chartes, che sarebbe stato menzionato dal Prof. Konovalov.

Londra, 10 gennaio 1947 L

lettera dattiloscritta di M. Harari a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I.

tel:SLO 1773. È stato inviato ad Ivanov il testo finale dell'accordo che gli si richiede di firmare e inviare al mittente. Gabriel Marcel ha accettato che il proprio articolo del «Convegno"

sia riprodotto nell'Introduzione del libro. Viene anche nominata Madame Soukhotina-Tolstoy per eventuali collaborazioni.

Londra, 2 luglio 1947

Lettera dattiloscritta di M. Harari a V. Ivanov (1 c. fronte e retro), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. Fra qualche giorno saranno in grado di inviare ad Ivanov la traduzione del suo libro su Dostoevskij, rivista dal Prof. Konovalov. Non hanno ricevuto il testo delle due prefazioni che sin intende includere nel libro. Note: sul fronte e sul retro della lettera si legge la risposta manoscritta di V. Ivanov. Egli si dice felicissimo del completamento della traduzione. Dichiara di aver spedito al Prof. Konovalov la copia del periodico «Convegno» in cui è inserito l'articolo di G. Marcel. La lettera continua sul fronte della missiva dattiloscritta da M. Harari, ma questa parte risulta poco leggibile.

Londra, 2 giugno 1948

Lettera dattiloscritta di M. Harari a V. Ivanov (1 c. fronte e retro), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. A breve verrà inviata ad Ivanov la versione in inglese del proprio libro. Si enumerano poi una serie di problemi legati alla pubblicazione ed ai diritti d'autore. Si propongono tre soluzioni tra e quali Ivanov dovrà decidere.

s.l., s. d.

Lettera manoscritta di V. Ivanov a Mrs. Harari (1 c. fronte e retro). La lettera suddetta è una bozza di quella successivamente dattiloscritta da V. Ivanov e ritrovata nell'archivio.

s.l., s. d.

Copia dattiloscritta della lettera precedentemente analizzata. Viene nominata Madame Tolstoj– Soukhotina. Si legge che O. Deschartes, col quale Ivanov ha parlato di Dostoevskij, scriverà direttamente a Mrs. Harari. Ivanov ha ricevuto il contratto da Mr. Daniel e si dice pronto a rispedirlo al mittente. Ivanov è felice di

sapere che The Harvill Press è interessata a pubblicare la corrispondenza con Geršenzon.

s.l., s.d.

Lettera manoscritta di V. Ivanov a M. Harari (1 c.). Si tratta di una bozza manoscritta in cui risulta difficile la comprensione del contenuto. Si legge il nome di Bowra. Note: La lettera è redatta sul retro di due pagine illustrative dell' E.N.I.T.– Roma.

s.l., s.d.

Lettera manoscritta di V. Ivanov a M. Harari (1 c.). Ivanov si rivolte a M. Harari con inconsueta informalità «My dear sweet Manya». Dichiara che la traduzione del «Dostoevsky" sia stata fatta in maniera molto accurata, tuttavia propone ancora qualche cambiamento. Poi dichiara: «you have carte blanche" for a English introduction». Si dice molto favorevole ad un'eventuale partecipazione del Prof. Bowra a questa redazione. Nomina anche O. Deschartes e G. Marcel. Note: il retro della lettera è manoscritto e presenta anche un piccolo disegno raffigurante due volti.

Londra, 16 maggio 1949

Lettera dattiloscritta di M. Harari a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. Il direttore M. Harari informa V. Ivanov che un editore americano è interessato alla traduzione in inglese del «Dostoevsky» e che probabilmente vorrebbe farne una edizione americana. Non hanno ancora ricevuto l'Introduzione e per la prefazione si chiede se Ivanov abbia preso accordi col prof. Bowra.

Londra, 13 giugno 1949

Lettera dattiloscritta di M. Harari a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. Si ringrazia Ivanov per l'approvazione della versione inglese, seppur con qualche correzione che sarà certamente inserita. è stata inviata una copia

non corretta all'editore americano. Il Prof. Konovalov ha riferito che il Prof. Bowra ha accettato di comporre una breve prefazione.

Londra, 7 luglio 1949

Lettera dattiloscritta di M. Harari a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. il Prof. Bowra, prima di comporre la sua prefazione, chiede di poter leggere l'Introduzione definitiva e dopo di ciò sarà in grado di consegnare in breve tempo la propria composizione.

Roma, 21 luglio 1949

Lettera dattiloscritta da Dimitri Ivanov a M. Harari (1 c.). Si legge l'annuncio della scomparsa di V. Ivanov il 16 luglio scorso per una pleuresia. Dimitri dice di conoscere bene la profondità del rapporto che intercorreva tra i due e se ne dice felice. La revisione del testo inglese del «Dostoevsky» è stato l'ultimissimo lavoro di V. Ivanov e Dimitri afferma che egli era fortemente ansioso il completamento del lavoro. L'introduzione di O. Deschartes è pronta e Dimitri potrà spedirla al giornale. Non sa quando potrà spedire invece i manoscritti paterni ma si impegna a farlo al più presto.

Londra, 20 febbraio 1950

Lettera dattiloscritta di M. Harari a D. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. Si riferiscono alcuni problemi con le notizie biografiche su V. Ivanov. In effetti la biografia è aggiornata fino al 1910. Si nomina anche l'articolo di Gabriel Marcel.

Roma, 1 marzo 1950

Lettera manoscritta di D. Ivanov a Mrs. Harari (2 c. fronte e retro). Dimitri chiarisce che lo scritto di O. Deschartes non è soltanto un' introduzione ma: «it is more». Il resto della lettera è difficilmente decifrabile, in ogni modo si parla ancora della

pubblicazione del «Dostoevsky» inglese e della varie parti che lo comporranno.

Londra, 9 marzo [1950]

Lettera dattiloscritta di M. Harari a D. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. Ringrazia Dimitri per la sua lettera e si scusa per i tempo pressanti del progetto. Si ripromette di pubblicare il libro entro la riapertura dell'Università a settembre. È stata inclusa l'Introduzione di O. Deschartes nella versione inglese e si potrà inserirla probabilmente anche nella versione americana auspicata. Note: l'anno è stato dedotto dal timbro postale sulla busta da lettera.

Londra, 10 marzo 1950

Lettera dattiloscritta di M. Harari a D. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. M. Harari dichiara di aver ricevuto una lettera dal Prof. Richard T. Burgi del dipartimento di Studi Slavi dell'Università di Yale. Egli è estremamente interessato al lavoro di V. Ivanov e vorrebbe poter aver qualcuno dei suoi manoscritti.

Londra, 1 aprile 1950

Lettera dattiloscritta di M. Harari a D. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. Ringrazia Dimitri per la lettera del 28 marzo e per le pagine del manoscritto del padre. Richiedono l'invio del «Convegno» con l'articolo di Gabriel Marcel, e ne sarà fatta una traduzione dall'italiano all'inglese.

Londra, 24 maggio 1950

Lettera dattiloscritta di M. Harari a D. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. Si scusa per non aver scritto nulla sull'introduzione del padre ai diari di Madame Soukhotina. Purtroppo l'edizione americana ometterà l'introduzione, ma se si

avrà anche una edizione inglese si potrà riconsiderare la questione.

Londra, 24 aprile 1952

Lettera dattiloscritta di M. Harari a D. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. Si parla di alcuni problemi economici legati alla pubblicazione del libro su Dostoevsky in Inghilterra e di una collaborazione co la stampa Americana per ovviare al problema. Si ridiscute naturalmente in contratto che era stato stipulato con V. Ivanov e si domanda a Dimitri di considerare la proposta fattagli.

Roma, 17 maggio 1952

Lettera dattiloscritta di D. Ivanov a Mrs. Harari (1 c.) in risposta alla proposta di collaborazione con l'editore americano. Chiede lo stato di avanzamento della breve prefazione di Bowra, della nota bio-bibliografica e della fine del saggio.

Londra, 16 giugno 1952

Lettera dattiloscritta di M. Harari a D. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD., 23, Lower Belgrave street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. Spiega a Dimitri l'avanzamento dei lavori per la pubblicazione e si scusa per il ritardo prolungato. Le note di V. Ivanov andranno alla fine del libro come supplemento.

Roma, 5 ottobre 1952

Lettera dattiloscritta di D. Ivanov a Mrs. Harari (1 c.). Dimitri spiega di essere stato a lungo in Francia e di essere appena tornato e di aver trovato la prima copia del «Dostoevsky». Ringrazia molto di ciò, aspetta impaziente le altre otto copie che gli serviranno come dono ad alcuni amici intimi e ad alcune riviste che vogliono farne una recensione. Chiede se fosse possibile riceverne un numero maggiore di copie poiché vorrebbe inviarne una sia ad alcune Università e biblioteche italiane che francesi.

Roma, 5 ottobre 1952

Bozza manoscritta della lettera precedentemente illustrata.

Cartella 27. Norman Daniel, O. Deschartes, (John Loyd) – V. Ivanov e D. Ivanov.

Londra, 9 dicembre 1946

Lettera dattiloscritta di Norman Daniel a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave Street, London, S.W.I. tel: SLO 7994 TEM 3206. Si parla di un bozza di contratto accluso alla lettera che, se approvato, dovrà poi essere firmato e rispedito al mittente da V. Ivanov. Si fa riferimento anche alle questioni economiche.

Londra, 17 gennaio 1947

Lettera dattiloscritta di Norman Daniel a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave Street, London, S.W.I. tel: SLO 7994 TEM 3206. è stato accordato il permesso dalla Banca d'Inghilterra per il pagamento dell cifra di 62 £ a Mr. J. Ivanov. Viene richiesta la firma e l'invio del contratto.

Roma, 1 febbraio 1947

Lettera dattiloscritta di O. Deschartes a destinatario ignoto. Il mittente scrive di aver saputo da V. Ivanov che The Harvill Press vorrebbe ricevere una copia del suo saggio scritto per il «Convegno». Si dice favorevole ma aggiunge che tarderà un po' all'invio, volendo aggiungervi qualche pagina biografica su V. Ivanov. Note: sono in nostro possesso due copie della medesima missiva.

Londra, 11 marzo 1947

Lettera dattiloscritta di Norman Daniel a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave Street, London, S.W.I. tel:SLO 1773. Si ringrazia V. Ivanov per l'invio del contratto firmato.

Londra, 17 febbraio 1948

Lettera dattiloscritta di anonimo segretario della The Harvill Press a V. Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Harvill Press LTD. 23, Lower Belgrave Street, London, S.W.I. tel: SLO 1773. S chiariscono le condizioni economiche del contratto per la pubblicazione del libro. Note: la firma risulta incomprensibile.

Roma. 27 aprile 1950

Lettera dattiloscritta autografa di Dimitri Ivanov a destinatario non specificato (1 c.). Si fa riferimento a Mrs. Harari e ai manoscritti di V. Ivanov riguardanti la propria traduzione in russo delle tragedie di Eschilo. Dimitri scrive di essere felice dell'interesse dimostrato per questo lavoro accurato operato dal proprio padre e si rende disponibile a una collaborazione per la pubblicazione.

Oxford, 6 ottobre 1958

Lettera dattiloscritta autografa di John P. Loyd a Dimitri Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: The Clarendon Press Oxford telefone: Oxford 57457-8 please quote 5794/J.P.L. Il mittente scrive a Dimitri i titoli delle poesie paterne che devono ancora essere inserite nella sessione IV e VII. Si richiede dunque l'invio delle poesie mancanti per poterle inserire. Note: i nomi delle poesie sono scritti a mano in lingua russa.

Cartella 28. Heilmann famiglia (Celeste e Luigi)

[Godesberg], 20 settembre 1933

Cartolina postale illustrata [veduta di Godesberg] autografa di L. Heilmann a V. Ivanov. Ossequi ad Ivanov. Note: Il luogo si ricava dalla cartolina. Il noto linguista era, all'epoca, studente di Ivanov all'Almo Collegio Borromeo.

Pavia, 26 settembre 1933

Lettera autografa di Celeste Heilmann a V. Ivanov. Chiede una lettera di presentazione per il figlio che si trova in Germania per un soggiorno di studi. Note: quale punto di riferimento di Heilmann in Germania è menzionato Il Dr Kofmann.

Pavia 30 settembre 1933

Lettera autografa di Celeste Heilmann a V. Ivanov. La lettera di presentazione richiesta è pervenuta, ringrazia Ivanov.

Cartella 29. Hermet Augusto

Firenze, 14 aprile 1939

Cartolina postale redatta da Augusto Hermet per V. Ivanov. Dichiara di non esser potuto andare ancora a Roma per incontrare Ivanov e per prendere la copia del libro di Solov'ev «Filosofia dell'amore» tradotto proprio da Ivanov. Chiede che gli sia spedito il libro al suo indirizzo fiorentino e rimanda il loro incontro all'estate nella città di Roma. manda i saluti alla figli di Ivanov e saluta con affetto.

Cartella 30. Il Piccolo – Nino D'Aroma

Roma, 13 ottobre 1941

Biglietto dattiloscritto firmato da Nino D'Aroma e diretto a V. Ivanov. Ringrazia Ivanov per il «Vostro ricordo e le Vostre care parole».

Roma, 23 ottobre 1941

Lettera dattiloscritta su carta intestata di: «Il piccolo, quotidiano del mezzogiorno, corso Umberto 1, 239 Roma Palazzo Sciarra. Il mittente è il Direttore del quotidiano, Nino D'aroma e si rivolge a V. Ivanov perché egli comunichi al "Vostro amico Giuseppe Caputi"» la notizia contenuta nella lettera allegata. Note: La firma è apposta a mano ma risulta illeggibile. Allegato: Lettera dattiloscritta rivolta al «Cons. Naz. Nino D'Aroma Direttore del "Piccolo" Roma. Il mittente è il Ministro della cultura popolare F.to Pavolini e scrive per confermare di aver fatto pervenire un sussidio al giornalista Giuseppe Caputi». Note: si tratta di una copia, come indicato in alto a sinistra nella stessa lettera. Sul retro si legge un appunto manoscritto probabilmente di Ivanov in cui si legge: «complimenti di ...» (non decifrabile). Si ritrova anche la busta intestata di: «Il Piccolo» e rivolta a V. Ivanov. Sulla busta si

nota una sottolineatura dell'indirizzo del destinatario realizzata con matita blu.

Cartella 31. Istituto di Cultura Italiana a Mosca– Odoardo Campa

Rifredi, Firenze, 1° novembre 1924

Lettera autografa di Odoardo Campa a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul recto). Si rallegra di sapere Ivanov a Roma. Ricorda i loro incontri a Mosca. Si augura di incontrare presto Ivanov o a Firenze (dove risiede lo scrivente), o a Roma e in tal senso richiede ad Ivanov il suo indirizzo. Accenna alla possibilità di rispolverare e realizzare un vecchio progetto comune (lo *Studio Russo*: «Avete dimenticato i nostri progetti per uno Studio Russo? I tempi volgono migliori e chissà che migliorando sempre più non si possa ripensare seriamente a dar vita a cotanta impresa!... Col favore degli dei!»). Note: la lettera è redatta su carta intestata (Istituto di cultura italiana. Lo studio italiano di Mosca).

Roma, 18 agosto 1926

Cartolina illustrata [Castelfranco di Sopra (Prov.di Arezzo)] autografa di Odoardo Campa a V. Ivanov. Gli chiede l'esatto recapito per comunicazioni importanti**.**

Cartella 32. Ivrea, Nuove Edizioni– Olivetti Adriano

Ivrea, 16 aprile 1942

Lettera dattiloscritta di Adriano Olivetti a V.Ivanov redatta su carta intestata di: Nuove Edizioni Ivrea, Direzione Generale: Via Castellamonte 2, Ivrea C.P.C. Aosta N. 20366. Si ringrazia Ivanov per il gradimento dimostrato per la macchina da scrivere che gli è stata inviata come espressione della gratitudine per aver concesso il diritto di pubblicare la sua opera.

Milano, 22 maggio 1942

Lettera dattiloscritta della casa editrice Nuove Edizioni Ivrea a V. Ivanov (1 c., scritta solo sul recto). Lettera di accompagnamento di un assegno di £ 5000 come anticipo del compenso sui suoi libri.

La casa editrice comunica ad Ivanov di aver fissato il compenso in una percentuale del 15 % e chiede se la cifra stabilita sia di suo gradimento.

Firenze, Villa Ridoso – Malcesine sul Garda, 24 ottobre 1942

Cartolina postale illustrata [Malcesine sul Garda – Val di Sogno] autografa di Roberto Bazlen a V. Ivanov. richiede l'indirizzo di un amico di Stepun residente a Firenze per elaborare vita ed opere, in vista di un catalogo delle edizioni Ivrea. Avvisa Ivanov di una sua prossima visita a Roma («e verrò da lei con moltissima autobiografia»).

s.l., s.d.

Biglietto da visita di: Dr. Ing. Adriano Olivetti Presidente della Ing. O. Olivetti & C.S.A. – Ivrea. Note: le sigle Dr. ed Ing. sono stata tagliate sbarrate con inchiostro nero.

Roma, s.d.

Lettera dattiloscritta di V.Ivanov ad A.Olivetti. Ringrazia Olivetti per la «splendida ed elegantissima macchina» inviatagli: «il primo uso che ne faccio deve essere questa balbettante [sic] espressione della mia profonda e commossa gratitudine».

Cartella 33. Jacini Stefano

Milano, 16 maggio 1934

Lettera autografa di S. Jacini a V. Ivanov. Ringrazia Ivanov per le pubblicazioni ricevute e per la dedica che le accompagna («mi saranno prezioso ricordo del nostro recente incontro»).

Cartella 34. Josia Angelo

Roma 23 gennaio 1948

Lettera autografa di A. Josia a V. Ivanov. Ha letto su «Il Messaggero» un articolo illustrante la sua attività e vorrebbe fare la sua conoscenza. Note: la lettera è redatta su carta intestata: Dott. Angelo Josia. Via A. Largo Cairoli, 5 (Garbatella) Roma. Tel.

570597. Tuttavia l'intestazione è stata cancellata dalla mano dello stesso mittente. La data si ricava dal timbro postale.

FALDONE 18

Cartella 1. Klun Maria Michela, Suor

Roma, 22 dicembre 1948

Biglietto autografo di «Sorella Michela Klun» redatto in lingua russa per portare a V. Ivanov gli auguri del Santo Natale.

Grottaferrata, 23 luglio 1949

Lettera autografa di Suor Michela Klun rivolta alla Signorina Olga (1 c. fronte e retro). Si parla di una tesi di laurea che il mittente sta scrivendo e che spera di terminare entro la sessione autunnale anche grazie alla collaborazione con Olga. Fa riferimento al defunto caro prof. Ivanov definendolo: «nostro venerato e amato».

Grottaferrata, 9 settembre 1950

Biglietto autografo di Suor Michela Klun rivolto alla famiglia Ivanov. Scrive per commemorare la prima ricorrenza del «pio transito del nostro amato e venerato insigne poeta, padre e guida».

Cartella 2. Kostka Stanislas F. (Direttore del Convitto Chateaubriand)

Roma, 27 luglio 1925

Cartolina d'invito inviata dal direttore del Convitto Chateaubriand di Roma a V. Ivanov alla: «distribuzione solenne dei premi, che avrà luogo mercoledì 1 luglio, alle ore 10.30, sotto la presidenza del S. straordinario M. René Besnard, ambasciatore della Francia, nel salone del Palazzo Francese.» All'evento parteciperà il prof. Paul Arrighi che parlerà dei «Pellegrinaggi intellettuali dei francesi a Roma». Note: la data del timbro postale è successiva alla data in cui si avrà l'evento.

Roma, 13 ottobre [1932]

Cartolina postale con illustrazione di Jesus e trascrizione de «Il discorso della montagna», inviata da F. Stanislas Kostka a V. Ivanov. Si informa Ivanov del fatto che Mgr. Dumar ha stabilito il rientro degli allievi del primo anno per martedì alle 9.

Cartella 3. Küfferle, Rinaldo

Milano, 17 maggio 1931

Lettera manoscritta di Rinaldo Küfferle a V. Ivanov (2 c. fronte e retro). Il mittente esprime la propria stima per l'attività intellettuale e letteraria di Ivanov. Nel fare ciò cita a memoria anche alcuni versi del *Prometeo*. Küfferle ha incontrato Ivanov e ne è stato affascinato in quanto «sole fermo di vivificante splendore». Questo giovane trova in Ivanov un punto di riferimento per la propria attività spirituale. Fa riferimento anche alla pubblicazione di una versione italiana del libro su Dostoevskij e alle trattative appena iniziate per essa. Saluta la signora Chor e spera di rincontrare presto Ivanov.

Milano, 9 luglio 1931

Lettera manoscritta di Rinaldo Küfferle a V. Ivanov (2 c. fronte e retro). Il mittente scrive dello stato d'avanzamento della propria traduzione di alcune poesie ivanoviane. Accoglie benevolmente alcuni spunti datigli dall'autore e si dimostra sempre immensamente affascinato dalla spiritualità di Ivanov. Dice di aver letto la traduzione dei Salmi operata dal Monsignore Nascimbene e si ripromettere di complimentarsi con lui. Manda un ringraziamento alla signorina Chor per l'ospitalità. Note: acclusa alla lettera vi è la traduzione autografa de L'ecclesiaste.

Corriere della Sera, 15 luglio 1931

Articolo di giornale intitolato: *Un poeta russo ospite dell'Italia– Visita a Venceslao Ivanov*. Note: sono conservate due copie del medesimo ritaglio di giornale.

Milano, 3 agosto 1931

Lettera manoscritta di Rinaldo Küfferle a V. Ivanov (1 c.). Ringrazia Ivanov per la cartolina mandatagli il 16 luglio scorso. Si dispiace di non aver potuto passare un'altra giornata a Pavia. è felice che l'articolo sia stato di gradimento di Ivanov. è quasi imminente la pubblicazione del suo volume di racconti e intende spedirne una copia a Ivanov. Dichiara di aver scritto recentemente un ciclo di poesie sull'al di là *L'enigma terrestre*, le sottoporrà a suo tempo ad Ivanov.

Milano, 17 dicembre 1931

Lettera manoscritta di Renato Küfferle a V. Ivanov (1 c.). Si dispiace di non poter incontrare a breve Ivanov e lo stesso vale per Pastonchi. Annuncia che il giorno di Natale alle 10 di sera parlerà alla radio da Milano sul tema dell' «Amore divino e umano nella poesia di Venceslao Ivanov», spera che Ivanov potrà udirlo dal Collegio Borromeo. Manda i saluti alla signorina Chor e al Monsignore Nascimbene.

Corriere della Sera, 21 dicembre 1931

Articolo di giornale dal titolo: «Menestrello a domicilio" di Rinaldo Küfferle.

Milano, 17 gennaio 1932

Lettera manoscritta autografa di Rinaldo Küfferle a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). L'ultima lettera che ha ricevuto da Ivanov la definisce: «La più grande soddisfazione morale di tutto l'anno scorso ed una di quelle iniezioni di energia che ridonano a un tratto la fede nell'arte anche a un'anima così facile agli scoramenti». Dice di aver bisogno di confrontarsi con Ivanov per una Conferenza pubblica che dovrà tenere proprio su Ivanov. Dichiara di aver intenzione di tradurre *Cor ardens* e *Gli astri piloti*. Manda i suoi saluti al Monsignore Nascimbene e alla signora Chor.

Milano 12 marzo 1932

Cartolina postale con illustrazioni della città di Lavaiano: Chiesa Parrocchiale, Villa Cagninacci e Via di Centro, inviata da

Pietro Küfferle (padre di Renato K.). Ringrazia per la cartolina che Ivanov gli ha evidentemente inviato. Ringrazia inoltre per «l'influenza intellettuale e spirituale che Ella esercita su mio figlio», spera di incontrare presto di persona V. Ivanov.

Milano, 10 marzo 1932

Lettera manoscritta autografa di Rinaldo Küfferle a V. Ivanov (1 c.). Ringrazia per le parole ricevute da Ivanov e comunica la propria intenzione di spedire il giorno stesso le proprie traduzioni a [Bargellini]. Annuncia che la domenica 13 leggerà per radio quattro della proprie poesie e che citerà il suo nome e giudizio sulla «forma chiusa» scelta per le poesie. Promette di informare al più presto Ivanov sull'avanzamento delle trattative sull'edizione italiana del suo *Dostoevskij* e si dice ansioso di veder pubblicata la *Corrispondenza*. Saluta la signora Olga Chor.

Milano, 29 aprile 1932

Lettera autografa manoscritta di Rinaldo Küfferle a V.Ivanov (1 c. fronte e retro). Si dice convalescente d'influenza e si scusa per il ritardo con cui gli spedisce il manoscritto del «suo magnifico studio» sul Petrarca, consiglia inoltre di spedirlo a Papini per una pubblicazione. Ringrazia per il giudizio positivo che Ivanov ha avuto su alcuni suoi scritti. «non c'è bisogno che io Le ripeta che il mio spirito si [....] in Lei come in un sole, tanto che a volte, dinanzi al vivido splendore della Sua arte sovrana, la vista vien meno!». Fra il 7 e il 14 esordirà in Svizzera con tre letture e conferenze sul tema: «Come son diventato italiano», e al ritorno parlerà di Ivanov al «Convegno». Saluta la signora Olga Chor e il Mons. Nascimbene.

Milano, 24 dicembre 1932

Lettera autografa manoscritta di Rinaldo Küfferle a V.Ivanov (1 c. fronte e retro). Dice di aver riletto in un giorno la Corrispondenza in versione italiana e di averla trovata «splendente». Ringrazia per la «magnifica e così lusinghiera dedica». Definisce «cristallina, eccellente» l'introduzione al libro scritta da Deschartes. Augura serenità per il Natale e per l'anno

nuovo. Spera di andare a trovarlo nella prima metà di gennaio. Boris [Zaitser] gli ha dato brutte notizie sull'[Athos], e dice che in casa di [Anfitheatrov] vi è la desolazione per la malattia psichica del figlio Romano. Attualmente egli sta lavorando alla traduzione di «Padri e figli» e continua il proprio romanzo che è giunto ai due terzi dalla fine. Tra gli ultimi di ottobre e i primi di novembre ha curato per il teatro alla Scala il libretto della «Filanda Magiara» di Kodàly. Ha molto parlato di Ivanov alla sua «futura compagna». Manda i saluti alla signora Chor e chiede di trasmettere al Mons. Nascimbene il biglietto accluso.

Milano, 29 marzo 1933

Annuncio delle nozze tra Rinaldo Küfferle e Giana Anguissola che si terranno a Piacenza il 3 aprile 1933. Note: La data si legge dal timbro postale.

Milano, 11 settembre 1933

Lettera autografa manoscritta di Rinaldo Küfferle a V.Ivanov (1 c. fronte e retro). Si scusa per il forte ritardo con cui spedisce «La letteratura russa del XX secolo» alla signora Chor. Dichiara di aver pubblicato le proprie traduzioni dell'Athosdi Zaitser e *La steppa incantata* di Anfiteatro e di aver in corso di stampa *Padri e figli* e *Alla vigilia* di Turgenev. Spera di fare una visita a Ivanov insieme alla moglie la quale ha finito il suo romanzo per Mondadori. Egli vuole fortemente partecipare al tributo di ammirazione che «Il Convegno» vuole fare a Ivanov. Manda i saluti alla signora Chor e al Mons. Nascimbene da parte sua e della propria moglie.

Milano. 16 novembre 1933

Lettera autografa manoscritta di Rinaldo Küfferle a V.Ivanov (2 c. fronte e retro). Mondadori gli ha chiesto urgentemente un volume di Bunin da tradurre in occasione del conferimento del premio Nobel allo stesso, e questo lavoro lo impegna tantissimo. Alessandro Pellegrini gli ha parlato del numero che «Il Convegno» sta per dedicare ad Ivanov. e per il quale egli gli ha consegnato nove traduzioni di alcune liriche. Spera di potergli far conoscere la

propria moglie al più presto. Saluta Olga Chor e Mons. Nascimbene.

Milano, 25 aprile 1936

Cartolina postale di Rinaldo Küfferle a V. Ivanov. Porge i propri auguri e quelli della moglie ad Ivanov per il meritato premio che gli ha conferito L'Accademia. Dice di aver sentito «belle e calde parole» su Ivanov nell'ambiente letterario dell'emigrazione a Parigi.

Roma, s.d. <febbraio 1937>

Ritaglio con «Apostolato della preghiera, Pia associazione di zelo e di preghiera in unione col Cuore di Gesù», con autografo di Lidia Ivanova. Note: sul retro a mano è stata indicata la data in cui ci sarà «L'ora Santa».

s.l., 12 dicembre 1937

Ritaglio di giornale con articolo di Renato Küfferle intitolato: «Colloquio con Steffen: L'autore della requisitoria contro Ginevra». Sopra il titolo dell'articolo si può osservare una nota scritta da V. Ivanov recante le seguenti indicazioni «Regime fascista 12 dicembre 1937».

Marina di Ronchi (Apuania), 21 luglio 1939

Cartolina postale di Renato Küfferle a V. Ivanov con illustrazione di «Marina di Massa – Il Frigido». «Un ricordo affettuoso» firmata da Renato Küfferle e Giana.

Siena, 8 novembre 1939

Cartolina postale di Renato Küfferle a V. Ivanov con illustrazione di «Siena Cattedrale Alberto Aringhieri va alle Isole di Rodi (Pinturicchio)». «Un saluto affettuoso da Rinaldo Küfferle».

20 giugno 1943

Lettera autografa di V. Ivanov a R. Küfferle. Osservazioni sulle poesie tradotte. Accetta le condizioni dell'editore. Si domanda il perché di tanta fretta («Come mai potremmo

appianare tante difficoltà e controversie in pochissimi giorni? L'unica cosa che abbisogna è perfezione»). Note: le lettere di Küfferle sono state pubblicate da Daniela Ruffolo, in *Archivio italo-russo / Russko-ital'janskij archiv*, a cura di D. Rizzi e A. Shishkin, Trento 1997, pp. 574-583.

Sori (Genova), 30 giugno 1943

Lettera autografa di R. Küfferle a V. Ivanov. Ritiene di essere a buon punto con la rifinitura della melopea. Acclude alla lettera le ultime sei poesie: Melos G (che ritiene definitivo) Antimelos G: ha rielaborato in parte la seconda strofa. Melos B: ha lavorato molto su questa poesia e cerca di dare ad Ivanov giustificazione delle scelte, in particolare quella del settenario. Antimelos B: evidenzia anche in questo caso l'opportunità che i verbi si trovino nei settenari. Melos C: dà ragione ad Ivanov riguardo ai troppi «come». Antimelos C: adotta il suggerimento di Ivanov «Memoria, madre delle Muse». Propone, infine, i versi per il distico di chiusa della stanza 4a dell'Epilogo («...l'etere s'accese / di rosa intorno al Calice, il riflesso / del Sangue venerando ora in se stesso»). Conclude con una *excusatio*: «Se guardo indietro, a tutti questi mesi, nei quali il Vostro poema, – croce e delizia, – mi è stato compagno dei pensieri più intensi, sento una profonda gratitudine (del resto, devo averVelo già scritto) per Voi e per la Vostra opera meravigliosa. [...] Per tutte le dolcissime armonie, da me «rotte» nell'*Uomo*, Vi sia di qualche compenso l'*amore*, col quale ho perpetrato il delitto!»). In allegato 6 f. manoscritti.

s.l. 3 luglio 1943

Lettera autografa di V. Ivanov a R. Küfferle. Ringrazia Küfferle del dono smarrito, il volume in versi di K. *I sogni* (Milano, 1942). Ritiene ottimale l'idea di rendere il melos e l'antimelos di A della seconda parte in settemari primitivi «che costituiscono un sistema anacreonteo».

s.l. 28 luglio 1943

Lettera autografa di V. Ivanov a R. Küfferle. Ha ricevuto il giorno prima il telegramma, ha telefonato ripetutamente senza

successo a M. Spaini per ottenere il suo indirizzo. Si domanda se abbia ricevuto le due lettere che Spaini prometteva di inviargli. Ha effettuato una «rigorosa revisione di tutto il testo» ed osa sperare che «le nuove proposte, moltissime» in gran parte lo convinceranno e troveranno la sua approvazione. Nei giorni successivi invierà il plico a Sori.

Milano, 27 giugno 1945

Lettera autografa di Rinaldo Küfferle a [Marco] (1 c. fronte e retro). Dice che certamente egli avrà ricevuto la sua lunga lettera a «Le Muse» rivolta a lui e ad Ivanov. Non ha più scritto al suo destinatario perché molto impegnato nel riordinare la propria versione de «L'uomo» da sottoporre all'autore. è probabile che Bompiani voglia pubblicare questo testo, per lo stesso editore sta traducendo anche i «Tre colloqui» di Solov'ev con la «Breve storia dell'Anticristo». Chiede di domandare ad Ivanov se può fare una breve prefazio ai «Tre colloqui» in cambio di un compenso di 1000-1500 lire. Ha letto la «bella conferenza» del suo interlocutore e si dice certo che questa abbia prodotto «quell'impressione fruttuosa e forte che fa ogni tuo discorso in privato quando tu metti fuori i concetti da te a lungo covati e profondamente sentiti». Dichiara di aver intenzione di scrivere per posta ad Ivanov appena avrà il tempo.

Roma, 8 settembre 1945

Lettera di V. Ivanov a R. Küfferle. Lo ringrazia per la «bontà, longanimità» che gli porta, per la «perseveranza nel proposito d'attirare sulla sua opera l'attenzione della gente distratta ed indifferente, dell'amore con cui si dedica indefesso, al lavoro forse ingrato, ma che in ogni caso lo conforta e soddisfa pienamente «prescindendo da alcuni *desiderata* che non La seccheranno, elencati in plico separato». Gli preme ringraziarlo per la «inaspettata e squisita gioia che gli ha procurata col Suo nuovo dono poetico. È ammirevole per l'austerità e la dolcezza a un tempo della melodia, per la plasticità e insieme una certa incorporeità delle visioni. La Sua arte cresce sempre, si chiarifica, si raffina. Il Suo verso ha raggiungo un alto grado di perfezione.

Neoclassicismo [...], il Suo stile sta alla tradizione, come la Sua Ghirlanda di madrigali alla corona di sonetti. Cara mi è questa Ghirlanda. [...] Il volumetto è un'unità perfetta,un solo canto tripartito. Somiglia ad un santuario dove «si celebra un mistero».

Roma, 15 novembre 1945

Lettera di V. Ivanov a R. Küfferle. Accetta tutte le ultime proposte e considera il lungo dibattito sul testo poetico della traduzione chiuso. Ringrazia per l'invio di *Festa della dea Nerto*, commenti al testo. Invia l'indirizzo di E.Lo Gatto. Saluti.

Note: Note: il testo di K. *La festa della dea Nerto. Mistero in un atto*, è stato pubblicato a Milano nel 1945.

Sori (Genova), 7 aprile 146

Lettera dattiloscritta autografa di R. Küfferle a V. Ivanov (1 c.). Il giorno prima egli ha potuto spedire ad Ivanov il primo esemplare dell'edizione italiana del «Suo poema». L'editore manderà venti copie omaggio quanto prima. Ha curato egli stesso l'impaginazione. Nella prefazione dichiara di non aver inserito la digressione sull'Io che Ivanov gli proponeva, perché il contenuto richiesto era già presente nelle «Note dell'autore». Sta parlando dell'edizione italiana dell'*Uomo*, e lo definisce come suo dono di Pasqua per Ivanov. Presto manderà anche i propri *Canti spirituali*. Si dice grato dell'apprezzamento che hanno ricevuto le sue traduzioni dei testi di Solov'ev. Manda gli auguri anche da parte della moglie e afferma che Riccardino (il figlio) ha compiuto da poco tre anni. Chiede di salutargli la Signorina Chor.

Sori (Genova), 14 aprile 1946

Lettera manoscritta autografa di R. Küfferle a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Ringrazia per la lettera del 18 scorso di Ivanov e si dice felice di saperlo contento. Il giudizio estremamente positivo che Ivanov ha dato della sua traduzione lo lusinga e lo incoraggia. Chiede ad Ivanov se abbia ricevuto le venti copie omaggio. Parla della sua traduzione del testo di Solov'ev e ringrazia Ivanov per alcune note che li ha fatto. Manda i saluti e l'ammirazione anche da Giana e Riccardino. Manda gli auguri di una Buona Pasqua.

Roma, 11 aprile 1946

Lettera autografa di V. Ivanov a R. Küfferle.

Ringrazia K. per il regalo di Pasqua, riferendosi alla pubblicazione del poema *L'uomo*: «Percorrendo le nitide pagine del caro volumetto, la cui veste tipografica modesta e nobile mi piace assai, ho la profonda soddisfazione di leggere versi nel vero e proprio senso della parola, quali debbono essere [...] La Sua interpretazione poetica costituisce, certo, un evento importante nella sorte della mia opera». La famiglia si unisce a lui in questi rallegramenti e ringraziamenti. Nel p.s. indica un unico refuso: «pazienza» invece di «pazienta».

s.l., giugno 1946

Stampa del monodramma *Proserpina* di Goethe tradotto da R. Küfferle, con dedica all'interno per V. Ivanov. «A Venceslao Ivanov con perenne gratitudine. Renato Küfferle. Giugno '46».

Arcisate (Varese), 22 luglio 1948

Telegramma di R. Küfferle a V. Ivanov. «DD Vinceslao Ivanov Leon Battista Alberti 5 San Saba Roma– Attendo ansioso notizie affettuosamente– Rinaldo Küfferle.»

Roma, 18 aprile 1946

Lettera di V. Ivanov a R. Küfferle. Ringrazia della lettera ricevuta del 14 aprile e delle copie ricevute. In particolare ringrazia dei *Canti Spirituali*. Trova sbagliato il titolo della raccolta. Intende mandare a titolo personale esemplari del libro solo a qualche amico (indica: Alessandro Pellegrini, Giovanni Papini, Don Giuseppe De Luca, Giovanni Cavicchioli e «forse anche a Giuseppe Ungaretti e ad Alberto Spaini»). Alla casa editrice indica, invece, i nomi di Emilio Cecchi, Enrico Falqui, Giacomo De benedetti, Monsignor Ennio Francia, «forse Vincenzo Errante».

Cartella 4. Landsman Léon

Bruxelles, 12 novembre 1937

Lettera dattiloscritta da Landsman a V. Ivanov (2 c.) in lingua francese. Il mittente informa V. Ivanov di aver sottoposto tre lettere facenti parte della *Corrispondenza* alla casa editrice «Die Poorte» che adesso intende pubblicare l'intero libro. Léon Landsman si offre di scrivere lui stesso l'introduzione, possedendo le conoscenze necessarie sia della lingua russa che della letteratura simbolista russa. Prenderà come punto di riferimento la traduzione in francese fatta da Madame Hélène Iswolsky e Mr. Charles Du Bos. Si dichiara ammiratore dell'opera tutta di V. Ivanov e informa che sarà fatta anche una introduzione di una ventina di pagine su tutta la sua opera che fa parte del simbolismo russo. é a conoscenza del fatto che numerosi scritti e pensieri di Ivanov circolano ancora manoscritti. Spera in una risposta positiva di V. Ivanov.

Roma, 29 novembre 1937

Risposta dattiloscritta di V. Ivanov alla lettera del 15 novembre di L. Landsman. Ringrazia molto Landsman per le parole di ammirazione contenute nella sua lettera e dichiara di essere favorevole alla pubblicazione della *Corrispondenza* in lingua francese. Autorizza Landsman a continuare la sua traduzione dal russo al francese e gli consiglia, per l'introduzione, di leggere alcuni articoli in lingua italiana. Le poesie inedite a cui faceva riferimento Landsman sono state quasi tutte pubblicate recentemente sulla rivista russa di Parigi «Annali contemporanei». Mostra molto interesse per gli studi che Landsman ha detto di aver fatto sul Simbolismo russo e in particolare su A. Blok e dichiara di volerli leggere con molto piacere. Note: Le ultime frasi della lettera sono aggiunte a matita dalla mano di V. Ivanov.

Ixelles, 2 gennaio 1938

Risposta di L. Landsman alla lettera di V. Ivanov del 29 novembre 1937. Si scusa molto per il lungo ritardo della risposta e ringrazia per la gentile autorizzazione datagli. Informa Ivanov dell'offerta della casa editrice, la quale ha stanziato 1500 franchi belgi per l'edizione e il 5% per ogni volume venduto. Spera che

nonostante la cifra «minima» Ivanov voglia accettare l'offerta. Coglie l'occasione per porgere gli auguri per il Nuovo anno.

Cartella 5. Lattes & C. Editori

14 marzo 1933

Cartolina dattiloscritta firmata dall'Amministratore delegato degli Editori S. Lattes & C., inviata a V. Ivanov per comunicare l'invio di una copia omaggio della nuova Gramatica Russa di Rachel e Gutmann Polledro e A. Polledro. La nuova edizione ha tenuto conto della riforma ortografica russa del 1918. Si richiede anche un giudizio sul volume.

Cartella 6. Ledit Joseph

Roma, s.d.

Biglietto da visita. A stampa: Joseph H. Ledit, S.F.; Piazza S. Maggiore, 7, Roma (128).

Cartella 7. Lèpicier Alexis Henri (Arcivescovo)

Nepi, 22 giugno 1926

Lettera autografa di A. H. Lèpicier a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Si dice felice del fatto che Ivanov avrà un'intervista con Monsignore Pace. È dispiaciuto di non aver potuto rientrare a Roma. Saluta con grande devozione.

Firenze, 26 settembre 1926

Lettera autografa di A. Lèpicier a V. Ivanov (2 c,. fronte e retro), redatta su carta recante uno stemma con la frase: «doge me facere voluntatem tuam». Le due lettere che Ivanov ha spedito a Lèpicier il 21 agosto e il 13 settembre sono arrivate contemporaneamente a destinazione e dunque si scusa della mancata risposta alla prima. Lèpicier sta apprendendo soltanto in quel momento del fallimento degli accordi con Washington ma si dice fiducioso in una rinegoziazione, avendo letto la trascrizione della lettera di Mgr. Pace che Ivanov gli ha mandato. Si augura che Dimitri si sia rimesso in salute.

Nepi, 1 gennaio 1927

Lettera autografa di Lèpicier a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Si dice molto felice di saper Ivanov al Collegio Borromeo di Pavia. Augura un buon nuovo anno a Ivanov e ai suoi figli. Porge i suoi omaggi anche a «l'eccellente Padre Riboldi».

s.l., s. d.

Cartolina postale autografa di Lèpicier con illustrazione di: Montesenario (m. 817 s. m.) Veduta generale del Santuario. Sul retro non vi è alcun destinatario ma soltanto una frase in latino e la firma. La frase recita: «Domins [...] benedicat».

s.l., s. d.

Ritaglio di giornale raffigurante un'immagine del Cardinale Lèpicier La didascalia in inglese da la notizia della nomina di Alexis Lèpicier a Cardinale e informa che la foto qui visibile è stata scattata recentemente a Londra da «Universe photographer».

Cartella 8. Lo Gatto, Ettore

Praga, s.d.

Biglietto da visita con annotazioni a mano. A stampa: Prof. Ettore Lo Gatto ordinario di filologia slava nella R. università di Padova. A mano: Ustav italiké Kultury [--------] tr. 34 (Bömen) Praha II.

Roma, s.d.

Biglietto da visita a stampa: Prof. Comm. Ettore Lo Gatto ordinario di lingua e letteratura russa nella R. università di Roma, Roma via Messina 25 – tel 850-846.

Roma, s.d.

Biglietto da visita con annotazioni a mano. A stampa: Prof. Ettore Lo Gatto ordinario di filologia slava nella R. università di Padova. A mano: Tel Roma 850-846.

s.l., s.d.

Biglietto da visita con annotazioni a mano. A stampa: Prof. Ettore Lo Gatto ordinario di filologia slava nella R. università di Padova. A mano: Tel 850-846 Via Messina 25.

Padova, 25 aprile 1934

Lettera autografa di Ettore Lo Gatto a V. Ivanov (1 c.). Per una breve comunicazione al Congresso di slavistica di Varsavia avrebbe bisogno di sapere in quale poesia di Brjusov si trovi il verso «Calpesta il loro paradiso, o Attila». citato in una vecchia edizione di Brjusov, come «Losung» della poesia *Grjadu! ie Gunny.* Il riferimento è importante per interpretare la poesia stessa di Brjusov. L'indomani torna a Roma, dove si tratterrà sino al 5 maggio seguente. Ivanov potrà così rispondergli presso l'Istituto per l'Europa Orientale, via Lucrezio Caro 67, Roma.

Roma, 4 maggio 1934

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov (1 c.). Ringrazia per le lettere ricevute. Si riallaccia alla lettera del 25 aprile 1934 e alla citazione di Brjusov di alcuni versi di Ivanov («È evidente che la citazione fatta su Brjusov del verso della Sua poesia è puramente accidentale, essendo il contenuto delle sue poesie ben diverso»). Promette di inviargli una copia della relazione a cui sta lavorando per il congresso di slavistica di Varsavia.

Roma, 25 giugno 1935

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov (1 c.). Ringrazia per alcune lettere ricevute. Nella prima decade di luglio tornerà a Roma definitivamente e si recherà a trovarlo: avrà così occasione di parlargli anche dei lavori dei suoi studenti di Padova. Note: Margherita Cajola rappresenta il tramite per l'inoltro di alcune lettere di Ivanov a Lo Gatto. Cfr anche corrispondenza Cajola-Ivanov.

Roma, 15 aprile 1936

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov. Scrive in merito alla traduzione dell'*Evgenij Onegin*. Traduzione dell'*Onegin*, annotazioni sulle strofe nn. I del 1° capitolo, XI del 4° capitolo

(«ieri, per distrazione, ho dimenticato di sostituire all'esemplare della mia traduzione dell'"Onegin" proprio la prima strofa del 1° capitolo che ha subito parecchie modificazioni. Gliela mandai nella nuova redazione, dalla quale vedrà che nella prima quartina ho dovuto tener conto della rispondenza cronologica più che di quella letterale, perché altrimenti i pensieri di Onegin non riescono chiari al lettore italiano; e nei versi seguenti ho fatto delle modifiche che rendano maggiore l'aderenza letterale (ammaestramento invece di legge, tormento invece di fastidio). Questo esempio Le dica come io sia preoccupato del mio lavoro di rifinitura, dopo aver tradotto "baldanzosamente" di getto, e come sia necessario che gli amici mi aiutino a dare finalmente una buona (almeno buona se non degna dell'originale) [versione] del romanzo puškiniano. Aggiungo anche la strofa XI del IV capitolo rimasta sul mio tavolo»). Chiede ad Ivanov di firmare una ricevuta per avvenuto pagamento (l'ammontare è di 2500 lire).

s.l., 21 aprile 1936

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov. Annotazioni sulla traduzione dell'*Evgenij Onegin*. In particolare fa riferimento alla proposta di Ivanov di utilizzare la parola «rispetto» nella prima quartina del I capitolo. Invia ad Ivanov la soluzione adottata per i versi in questione («Uomo, mio zio, davvero onesto e retto,/ or che non per ischerzo s'è ammalato,/ merita proprio tutto il mio rispetto,/ ché nulla ha mai il meglio escogitato»). Annotazioni sul sottotesto di Krylov rispetto al primo verso di Puškin.

Roma, 6 maggio 1936

Invito per V. Ivanov alla Conferenza del Prof. Ettore Lo Gatto «Architetti italiani in Russia», che si terrà il giorno 9 maggio al Lyceum Romano, sotto l'Alto Patronato di S. M. La Regina, Piazza Cola di Rienzo, 80– Tel 361-961.

Roma, s.d. <26 giugno>

Lettera manoscritta autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov (1 c.). Il mittente annuncia ad Ivanov che gli manderà nuovamente i 4

canti di cui non è ancora terminata la revisione e per la quale attende le osservazioni del poeta russo. Dice di non aver potuto mandargli il volume dell'Enciclopedia poiché non gli è ancora stato consegnato. Glielo porterà al suo ritorno da Padova insieme ad altri materiali in russo. Sarà a Roma intorno al 5 luglio.

Roma, 29 luglio 1936

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov. Invia ad Ivanov i primi sei capitoli completi della traduzione dell'*Onegin*. Ha dato disposizione all'Istituto perché gli inoltrino anche i successivi. Prega Ivanov di farli pervenire all'Istituto entro il 15 agosto.

Roma, s.d. <6 novembre>

Lettera manoscritta autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov (1 c.). è impossibilitato ad allontanarsi dall'Istituto poiché la segretaria è ammalata. Manda i canti 5-8 con le correzioni nuove. Spera di poter andare da lui la settimana seguente.

Praga, 20 dicembre 1936

Biglietto autografo di E. Lo Gatto a V. Ivanov. Rimarrà a Praga sino alla seconda metà di gennaio. Ha corretto le prime bozze de l'Onegin seguendo le indicazioni di Ivanov. Ha già scritto a Bompiani perché inoltri ad Ivanov le seconde bozze. Saluti anche da Zoe alla famiglia ed alla Sig.na Chor (Flamingo).

Roma, 9 febbraio 1937

Biglietto di invito per la «Commemorazione del primo centenario della morte del poeta russo Alessandro Puškin che avrà luogo nei locali dell'Istituto (Via Lucrezio Caro 67, 1 piano) il giorno 9 febbraio 1937– XV alle ore 21. Venceslao Ivanov parlerà dell'*Eugenio Oneghin*, Ettore Lo Gatto leggerà alcuni frammenti della sua traduzione del capolavoro puškiniano.»

Praga, 25 febbraio 1937

Lettera dattiloscritta di E. Lo Gatto a V. Ivanov. La commemorazione puškiniana a Padova è andata bene, Lo Gatto si dice soddisfatto, anche per la partecipazione dell'autorità. Esprime, al contrario, profonda amarezza per la pubblicazione

dell'*Onegin* («Male invece è andata la pubblicazione dell'Oneghin, ch'io rinnego in tutto e per tutto, a causa degli indecenti strafalcioni commessi dall'editore, col quale ho rotto violentemente ogni rapporto. Mi ritengo obbligato a dare anche nella stampa una pubblica dichiarazione ch'io non ritengo da me riconosciuta la pubblicazione del libro»). Si duole che il nome di Ivanov sia coinvolto in questa faccenda, ma non può agire altrimenti («Avevo ragione di voler buttare l'Oneghin al fuoco!»). È rientrato da Padova ammalato. Confida ad Ivanov di essere avvilito e depresso e gli rinfaccia, in parte, di aver insistito perché pubblicasse l'Onegin («In generale sono depresso e avvilito, deciso di ritornare ai miei lavori di erudizione, dando un calcio alla poesia. Mi perdoni lo sfogo. A Lei sono sempre grato per l'affetto e la benevolenza anche se non del tutto per aver insistito con me perché pubblicassi la mia traduzione che, come prevedevo, mi avvelenerà l'esistenza»).

Roma, 1 marzo 1937

Lettera redatta da Natascia Schneider per conto del Prof. Lo Gatto, rivolta a V. Ivanov (1 c.). Gli si chiede di voler consegnare «al ragazzo» l'articolo per il volume su Puškin e quello del prof. [Morici] su Puškin e Ovidio, in quanto Natascia Scheider ha esigenza di inviarlo all'autore. Note: Per quanto riguarda il nome del mittente si riporta la trascrizione adoperata dalla stessa.

Praga, 17 aprile 1937

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Lo prega di consegnare un articolo destinato ad un volume puškiniano: torna a Roma dal 4 al 7 maggio per la pubblicazione del volume e lo prega di consegnare subito il lavoro per evitare ritardi. Ha riletto la traduzione dell'*Onegin* e le recensioni favorevoli di L. Ginzburg e Pacini: è convinto di aver commesso nel pubblicarla una grossa sciocchezza («Ho avuto la forza di rileggere l'*Onegin* e nonostante i giudizi favorevoli di Ginzburg e di Pacini, ricevuti in questi giorni, sono sempre più convinto di aver commesso, con la pubblicazione della traduzione, la più

grande sciocchezza della mia vita (e di sciocchezze ne ho fatte parecchie!). Non vi dispiaccia, ma ho bisogno di esser sincero!»).

Praga, 29 aprile 1937

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov (1 c.). Ringrazia di aver inviato l'articolo all'Istituto. Egli lo trova molto interessante e bello. Chiede di restituire la macchina da scrivere russa che occorre d'urgenza. Sarà a Roma a metà maggio e andrà a salutarlo.

Napoli, 4 settembre 1937

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov (2 c. di cui 1 fronte e retro). Gli rincresce non aver avuto modo di vedere Ivanov per due mesi: le condizioni di salute della madre lo trattengono a Napoli e le poche volte che si è recato a Roma si è trattenuto solo poche ore. Le condizioni di salute della madre sono migliorate ed anche il pericolo di una fine imminente. Ha in programma di recarsi a Roma la settimana successiva e conta di incontrare Ivanov in quell'occasione. Ha letto le molte recensioni uscite sulla traduzione dell'*Onegin*: nessuna lo soddisfa («Sono uscite parecchie recensioni dell'Oneghin, ma nessuna di esse mi ha soddisfatto, nonostante gli elogi spesso eccessivi. Ho l'impressione che il mio lavoro non sia stato inteso o che io mi sia ingannato. Ne riparleremo»).

Roma, 13 gennaio 1943

Biglietto di nozze di Bruno Maver e Anjuta Lo Gatto.

Roma, 17 maggio 1943

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov. Invia un secondo blocco di pagine della traduzione del Dostoevskij («La traduzione è finita e l'ultima parte si sta ricopiando. Debbo dirLe sinceramente che non sono contento del mio lavoro e che se non sapessi ch'Ella lo rivedrà personalmente, lo continuerei»). È preoccupato per le condizioni di salute («Portati a termine i lavori per i quali ho degli impegni categorici non farò più nulla e penserò soltanto a curarmi»).

Roma, 28 dicembre 1943

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov. Gli chiede di consegnare al latore della lettera il volume della poesia di Solov'ev e il volume delle opere di lui nel quale si trovano i tre diari su Dostoevskij. La traduzione completa del *Dostoevskij* è stata consegnata all'editore Olivetti alcuni mesi prima. L'editore ha anche provveduto al pagamento del compenso.

Roma, 29 gennaio 1944

Lettera autografa di E. Lo Gatto a V. Ivanov. Il Dottor Nicolari vorrebbe pubblicare sulla rivista «Orsa minore» il sonetto di Ivanov che fu trascritto a Roma da Lo Gatto.

Roma, 9 dicembre 1955

Lettera autografa di E. Lo Gatto ad Ol'ga Aleksandrovna Chor (2 c. fronte e retro). Si scusa per la tardiva risposta. Ringrazia di tutto e per la lettera del professor Šilkarskij. Per quanto riguarda il volume del principe S. A. Šerbatov, esso gli è già arrivato ed era già sua intenzione scriverne sul «Tempo» («Il guaio è che sul "Tempo" io scrivo una volta al mese e la redazione ha già tre articoli arretrati da pubblicare. Farò di tutto per dare la precedenza all'articolo su Šerbatov che scriverò non appena avrò letto il libro. Grazie anche per le notizie su di lui, oltre che per tutto il resto»).

Roma, 22 maggio 1961

Lettera autografa di E. Lo Gatto a Lidija Ivanovna (1 c. fronte e retro). Il novembre passato, a Mosca, in occasione del cinquantenario della morte di Tolstoj gli sono state fatte premure perché procurasse all'Accademia delle Scienze la traduzione (o per meglio dire le parti tradotte) da Vjačeslav Ivanov, della Divina Commedia per una grande edizione di tutte le opere di Dante che l'Accademia delle Scienze si accinge a pubblicare in occasione del centenario della nascita del poeta. In questa edizione dovrebbe comparire una traduzione inedita di V. Brjusov. Al ritorno da Mosca le condizioni di salute della moglie sono peggiorate. Da due giorni Zoe è ricoverata in una Casa di salute. Ha ricevuto un

sollecito di I. N. Golenišev-Kutuzov per la traduzione di Ivanov della Divina Commedia.

Roma, 10 aprile1971

Lettera autografa di E. Lo Gatto ad Olga Aleksandrovna, redatta su carta intestata di: Accademia nazionale del Lincei. Le allega due schede relative ai due articoli di V. Ivanov di cui essa cercava la collocazione bibliografica, di uno di questi articoli tra l'altro E. lo Gatto fu traduttore ma confessa di essersene scordato. Note: la lettera è redatta in lingua italiana ma in fondo vi si legge un'espressione russa che ricorre al momento della Pasqua.

Roma, 27 ottobre 1976

Lettera autografa di E. Lo Gatto a Dimitri Ivanov. (1 c.). Di rientro da Lugano ha trovato il volume delle opere di V. Ivanov e la lettera di Dimitri con il volumetto della *Corrispondenza* che spera di poter recensire sia sul «Tempo» sia alla radio svizzera italiana. Annuncia che il venerdì prossimo partirà con Anjuta per Praga e vi rimarranno alcuni giorni. Manda i saluti anche a Lydia e Olga.

Roma, 27 novembre-13 dicembre 1980

Locandina della Mostra bibliografica e documentaria dal titolo: Ettore Lo Gatto pioniere della cultura slava in Italia. La mostra si terrà presso la biblioteca nazionale centrale «Vittorio Emanuele II».

s.l., la Repubblica 17/3/1983

Ritaglio di giornale con articolo di Cesare G. De Michelis «é morto Ettore Lo Gatto. L'insigne slavista aveva novantatré anni».

s.l., Il Tempo, 17/03/1983

Ritaglio di giornale con articolo di Laura Satta Boschian «Ettore Lo Gatto: il napoletano che amava l'esotismo. Il celebre slavista è morto ieri a Roma a 93 anni».

Cartella 9. Lombard Odier & C^{ie}

Ginevra, 5 settembre 1931

Lettera dattiloscritta su carta intestata di: Lombard, Odier & Cie Genève (1 c.). Si informa V. Ivanov che la cifra a lui dovuta sarà versata sul conto di Monsignor Nascimbene, inoltre è stata spedita un'altra somma di denaro allo stesso V. Ivanov, tramite una raccomandata assicurata.

Ginevra, 7 novembre 1933

Lettera dattiloscritta su carta intestata di: Lombard, Odier & Cie Genève (1 c.). Si informa V. Ivanov della vendita di alcuni fondi a suo nome e gli si fa un resoconto dei guadagni. Note: acclusa raccomandata e busta.

Givevra, 13 gennaio 1936

Lettera dattiloscritta su carta intestata di: Lombard, Odier & Cie Genève (1 c.). Documento inviato ad Ivanov su sua richiesta, riguardante lo stato dei propri titoli. Note: corredato di busta e dossier.

Ginevra, 7 aprile 1937

Lettera dattiloscritta su carta intestata di: Lombard, Odier & Cie Genève (1 c.). Viene confermata l'accettazione del desiderio di V. Ivanov di fare del proprio figlio Dimitri il proprio mandatario.

Ginevra, 31 dicembre 1937

Estratto del conto corrente presso la: Lombard, Odier & Cie, aggiornato al 31 dicembre 1937. Note: in fondo alla pagina ci sono alcune annotazioni a matita in lingua francese anch'esse come tutto il documento.

Cartella 10. Iain MacPherson – The Rowan Tree Press

Oxford, 28 maggio 1949

Lettera manoscritta di Iain MacPherson in lingua russa per D. Ivanov (1 c. fronte e retro). Redatta su carta intestata di: The rowan tree press, From Iain MacPherson Printer's Consultant, the Private Press of V. U. Mac Pherson, Wood Eaton Oxford.

Roma, 22 agosto 1949

Lettera dattiloscritta autografa di Dimitri Ivanov a Iain MacPherson (1 c.), in lingua russa. Dimitri comunica a MacPherson che V. Ivanov è defunto il 16 luglio scorso e che prima della sua scomparsa aveva avuto modo di esprimere la propria ammirazione e felicità per il lavoro di MacPherson. Inoltre si legge che V. Ivanov avrebbe redatto un'ultima versione di «Svet večernij» e che dunque Dimitri intende inviare quest'ultima copia per la pubblicazione. Dimitri chiede anche in che formato intenda pubblicarlo e in base a questa informazione egli stesso invierà l'immagine per la copertina. Ringrazia MacPherson per l'amichevole rapporto che egli ha sempre avuto con suo padre.

Oxford, 24 agosto 1952

Lettera dattiloscritta autografa di Iain MacPherson a Dimitri Ivanov (1 c.), redatta su carta intestata di: The Rowan Tree Press– Oxford, a Private Oriental Press, Iain MacPherson 73 Merewood Avenue. Si parla di questioni pratiche e grafiche per la pubblicazione che dovranno essere approvate da Dimitri. Vengono nominate: *Poesy*, *Memnon*, *Singer among the Sufites.* Note: Sul retro vi sono degli appunti manoscritti di Dimitri poco comprensibili.

Oxford, 6 marzo 1953

Lettera dattiloscritta di Iain MacPherson al Prof. Konovalov (1 c. fronte e retro) redatta su carta intestata di: From the Rowan Tree Press, a private Oriental press, at 73 Merewood Avenue Sandhills Oxford. Viene richiesta la firma del Prof. Konovalov per la pubblicazione delle poesie *The Glow-worm* e *Notturno*. Nota: nell'intestazione della lettera si legge: This copy for Dr Ivanov. è dunque una copia della lettera inviata al Prof. Konovalov. sul retro sono leggibili degli appunti manoscritti da Ivanov in lingua russa.

Cartella 11. Manacorda Guido

Firenze, 29 marzo 1935

Cartolina postale di Guido Manacorda a V. Ivanov. Ringraziamenti e auguri. Note: la data si ricava dal timbro postale.

Firenze, 9 settembre 1935

Lettera dattiloscritta di G. Manacorda ad O. A. Chor. È disposto ad affidare volentieri alla *Vita Nova* la traduzione tedesca della Selva e il Tempio: l'avverte che con l'editore Roessler e con la casa editrice è già stato in lungo e cordiale rapporto intorno a questo argomento e che quando furono sul punto di concludere, egli gli fece sapere che non se ne sentiva più il coraggio, non potendogli garantire Manacorda che, o prima o poi, non fosse proibita in Germania («È opera, come saprà, di carattere strettamente culturale e non politico, e non dovrebbe urtare nessuno, anzi, sotto un certo rispetto dovrebbe far piacere al Nazionalsocialismo nel senso che io miro a dimostrare i suoi legami con la tradizione più stretta del pensiero e della religione germanica. Ma chi può garantir nulla coi tempi che corrono?»). Ritiene che «il pubblico svizzero, austriaco, boemo, tedesco, olandese e certo anche scandinavo a prescindere delle copie che s'introducono sempre in Germania – formino una clientela più che vasta per le esigenze di un attivo e intelligente editore». Occorrerà pagare i diritti d'autore al suo editore. L'informa che nel mese di novembre usciranno insieme la seconda edizione italiana e la prima francese del medesimo volume. Il suo editore potrebbe stabilire delle condizioni speciali alla «Vita Nuova» qualora essa si impegni da subito a pubblicare l'edizione tedesca del suo volume su «Lo spirito del Nazionalsocialismo», che gli è già stato richiesto in Francia e Inghilterra. Non ha veduto né parlato con l'amico Ottokar. Note: Si riferisce alla pubblicazione Guido Manacorda, *La Selva e il Tempio – Studi sullo spirito del germanesimo*, Firenze 1933.

Firenze, [3] marzo 1937

Cartolina postale con illustrazione di Firenze, Piazza e Chiesa di S. Croce, di G. Manacorda a V. Ivanov. È in partenza per la Germania, dove soggiornerà per un paio di mesi. Note: la data si ricava dal timbro postale ma il giorno è quasi del tutto illeggibile.

s.l., s. d.

Articolo di Guido Manacorda ritagliato da giornale ignoto. Titolo dell'articolo: «La polemica Carlini-Olgiati».

Cartella 12. Mapelli Mozzi Feltrinelli, Maria Lia

Milano, 9 gennaio 1939

Biglietto autografo di Maria Lia Mapelli Mozzi Feltrinelli a V. Ivanov. A stampa: Maria Lia Mapelli Mozzi, Feltrinelli. A mano: ringrazia di tanto cuore per i graditi auguri e ne invia a lei, anche a nome di suo marito, cordialissimi.

Cartella 13. Marcel Gabriel

Menaggio (Como), 28 dicembre 1931

Lettera manoscritta di Marcel Gabriel a V. Ivanov (1 c.), redatta in lingua francese. Ringrazia per la bella lettera ricevuta da V. Ivanov e nomina il loro amico comune Charles du Bos. Si dispiace di non conoscere la lingua russa. Vorrebbe andare a trovarlo a Pavia ma fino ad ora non gli è stato possibile. Saluta con «devota simpatia».

Parigi, 23 marzo 1932

Lettera manoscritta di Marcel Gabriel a V. Ivanov (1 c. fronte e retro) in lingua francese. Ringrazia moltissimo V. Ivanov per avergli inviato il testo su Dostoevskij, che egli ha molto apprezzato. Si dice particolarmente colpito da un brano del libro ma purtroppo la scrittura risulta, in questo punto, difficilmente comprensibile.

Parigi, s.d. <gennaio 1944>

Lettera manoscritta di Marcel Gabriel a V. Ivanov (3 c.), in lingua francese. L'intero documento è in sostanza illeggibile per via della grafia.

Cartella 14. Marcucci Edmondo (e Margherita Marcucci)

Jesi (Ancona), 29 novembre 1939

Lettera dattiloscritta di Edmondo Marcucci a V. Ivanov (1. c), in lingua francese. E. Marcucci spiega di aver saputo da M. Publio Papi, che il proprio libro «Soloviof, I fondamenti spirituali della vita», era stato prestato da lui a V. Ivanov e che era andato perduto. Tranquillizza Ivanov e gli chiede di non disturbarsi

affatto nella ricerca del libro. Dalla prima frase della lettera si capisce che Marcucci e Ivanov non si conoscono direttamente.

Ancora, 24 dicembre 1946

Biglietto di auguri redatto in lingua russa da Margherita Marcucci per V. Ivanov (1 c.). Porge I propri migliori auguri per il Santo Natale e per il Nuovo anno.

Jesi (Ancona), 5 aprile 1930

Lettera dattiloscritta di Edmondo Marcucci a V. Ivanov. Notizie del collegio; soddisfazione di Nascimbene per la partecipazione attiva degli studenti a una conferenza da lui organizzata (non viene specificato l'argomento); congratulazioni per la Sig. Lidia (ma non specifica a che riguardo). Note: Il luogo di redazione si ricava dal timbro postale.

Cartella 15. Maver Giovanni

Roma, 1° agosto 1934

Lettera autografa di Giovanni Maver a V. Ivanov (2 c. fronte e retro). Maver esprime scoramento per non poter aiutare concretamente, da un punto di vista lavorativo ed economico, Ivanov e Gančikov. Lettorato di russo. Progetto per un glossario del latino medievale nel quale Maver intende coinvolgere Ivanov. (Si conserva inseme all'originale anche una fotocopia della lettera).

Roma, 1 marzo 1943

Biglietto da visita di Bruno e Anjuta Maver con postilla redatta a mano: «p. r.», inviato a V. Ivanov.

Roma, s.d.

Biglietto da visita di: Giovanni Maver, Professore nella R. Università di Roma, Via S. Anselmo 5. A mano viene riportato un numero di telefono: 5824945.

s.l., s.d.

Due ritagli del lemma: «Lermontov», presi da due diverse enciclopedie.

Cartella 16. Mendes, Guido

Roma, Via Portuense 440 [indirizzo del Sanatorio], 20 giugno 1928

Lettera autografa di Guido Mendes a V. Ivanov (2 c. di cui una fronte e retro). Mendes scrive in risposta ad una lettera di Ivanov, in cui veniva informato dei miglioramenti di salute di Dimitri; si compiace della notizia ed informa Ivanov di aver inviato una relazione circostanziata ai colleghi sulla diagnosi e sulle cure da lui stabilite per il figlio; ringrazia Ivanov per il buon ricordo che questi serba di lui e rammenta con calore ed affetto il giovane Dmitrij. Note: In allegato: una lettera di G. Mendes al Prof. Morelli, in cui il dottore informa il collega delle condizioni di salute di Dmitrij Ivanov (s.d., 1 foglio).

Cartella 17. Meo Salvatore

Napoli, 16 giugno 1947

Cartolina postale illustrata [Vista di Napoli]: autografa di Salvatore Meo a V. Ivanov. Si trova per una breve cura a Napoli. È partito improvvisamente da Roma, lo prega di scusarlo se non ha potuto salutarlo. Spera di rivederlo quanto prima a Roma. Note: La data si ricava dal timbro postale.

Torino, S. Venceslao 1949 [18 marzo 1949]

Cartolina postale illustrata [L'erezione della croce P. P. Rubens] di S. Meo a V. Ivanov. Auguri per l'onomastico. Note: La lettera è redatta in lingua latina.

Cartella 18. Migliore Benedetto

s.l., s.d.

Biglietto da visita di Angelica Valli Picardi, 19, Piazzale Flaminio.

Roma, 1932

Il Fascicolo Migliore include 1 saggio dattiloscritto di Benedetto Migliore: *Il fedele d'amore*. *Luigi Valli*. Roma, Edizioni della Rassegna italiana, Piazza Mignanelli 25, 1932. 26 pp.

Cartella 19. Misciattelli Pietro

Roma, s.d.

Cartoncino autografo di Piero Misciattelli a V. Ivanov. Si duole di non essere tornato a salutarlo con Bargellini. Bargellini era occupato in una Commissione e lo ha fatto attendere sino alle 7. È grato all'amico Papini di conoscerlo e lo prega di gradire, come omaggio e ricordo, il suo ultimo libro. Note: Lettera redatta su carta intestata: R. Accademia di Belle arti e liceo artistico Roma. Il presidente. Viene menzionato «l'ultimo libro di Misciattelli», ma senza coordinate temporali è arduo stabilire di quale volume si tratti (in quegli anni Misciattelli è studioso prolifico), tra le sue pubblicazioni: Eremi senesi / Piero Misciattelli; [disegni di Amelia Ambron], Siena, Libreria Ticci, stampa 1936; Bonaparte, Letizia *Lettere / di Letizia Buonaparte; a cura di Pietro Misciattelli. – Milano, Ulrico Hoepli editore, 1936; Miracoli della gloriosa Vergine Maria / a cura e con introduzione di Piero Misciattelli. – Milano, Treves, 1929; Tommaseo, Niccolò, Norme di vita dedotte dalla mia esperienza interiore: saggi religiosi inediti, Piero Misciattelli (a cura di). – Firenze : Le Monnier, 1932; *Le più belle pagine di Bernardino da Siena*, Piero Misciattelli (a cura di) Milano, Treves, 1924; *Trattato su l'Ufficio del Podestà (da un codice del sec. 15.)*, Piero Misciattelli (a cura di), Siena, Libreria Editoriale Senese, 1925; *San Francesco e Siena*, a cura di Piero Misciattelli e Aldo Lusini, Siena, La Diana, 1927; *Savonarola*, Milano : Alpes, 1925; *Studi senesi*, Siena, La Diana, 1931.

Cartella 20. Morando Antonio

Pavia, 10 luglio 1928

Partecipazione di laurea a stampa con postille autografe. Leggiamo a stampa: Dalla R. Università di Pavia, Almo Collegio Borromeo – 10 luglio 1928. Antonio Morando Dottore in Giurisprudenza, Partecipazione di Laurea. A mano: con 110/110 e lode, Villa Del [Corno]-Voghera. Note: si conserva una fotocopia del cartoncino originale che è invece custodito nella collezione di biglietti da visita.

Cairo Montenotte, 19 novembre 1929

Cartolina postale con illustrazione del Riformatorio di Cairo Montenotte, inviata da Antonio Morando a V. Ivanov. Invia un saluto affettuoso ad Ivanov e lo ringrazia della sua affettuosissima compagnia.

Cartella 21. Morando Dante

Domodossola, 28 ottobre 1932

Cartolina postale autografa (scritta sia sul recto che sul verso) di Dante Morando, prof. incaricato di pedagogia dell'Università di Pavia dal 1949 al 1959 (per informazioni: http://prosopografia.unipv.it/docenti/docente/2176) a V. Ivanov. Morando avvisa Ivanov della prossima pubblicazione sulla «Rivista Rossiniana» di un suo articolo dal titolo *La Russia nel pensiero di V. Ivanov*; peripezie relative alla pubblicazione del lavoro in questione (prima lo aveva inviato a «Skodium» senza successo, poi, con l'appoggio del senatore Guido Massoni, alla «Nuova Antologia», ancora una volta senza risultato). Ha letto in un articolo di Costantino Caminada che presto Carabba pubblicherà la *Corrispondenza da un angolo all'altro*. Note: Per i rapporti tra Ivanov e Caminada cfr la corrispondenza del RAI Caminada-Ivanov.

Domodossola, 6 gennaio 1933

Biglietto autografo, redatto su fronte e retro, di Dante Morando a V. Ivanov. Invia gli estratti del suo lavoro (cfr lettera del 28 ottobre 1932) su Ivanov attraverso il loro conoscente comune, Iorio. Auguri per l'anno nuovo. Sarà grato ad Ivanov se gli farà sapere le sue impressioni sul suo articolo.

Domodossola, 19 febbraio 1933

Lettera autografa originale di Dante Morando a V. Ivanov (1 c.). Ringrazia Ivanov per gli elogi sul suo articolo. Ha già letto la *Corrispondenza* sia in italiano che in francese e ritiene che le sue idee debbano essere diffuse. Ha già programmato la lettura del saggio di Ivanov su Dostoevskij. Esprime ammirazione e

gratitudine. Chiede l'indirizzo della rivista «Corona» per farsi inviare un estratto della «Istoriando vergiliana» da mandare al prof. [Calderini?] dell'Università Cattolica di Milano.

Cartella 22. Morea (1 parola non decifrabile)

Venezia, 29 luglio 1932 Cartolina postale con illustrazione di: «Venezia, piccioni e Basilica S. Marco, inviata da Morea a V. Ivanov. A mano: «Rispettosi Saluti».

Genova, 26 dicembre 1933 Cartolina postale con illustrazione di: «Novi ligure, Il Castello», inviata da Morea a V. Ivanov. Note: dal timbro postale si legge: Amb. Genova.

Note: per le altre missive di Morea vedi Cartella del Collegio Borromeo.

Cartella 23. Moretti Irina

Firenze, 26 dicembre 1931

Cartolina postale illustrata [Firenze, veduta del Lungarno] autografa di Irina Moretti a V. Ivanov, redatta in lingua russa. Il giorno prima ha sentito per caso alla radio i suoi versi tradotti da Küfferle. Ha ricordato i giorni trascorsi assieme ad Ivanov e alla famiglia e la domenica delle Palme. Domanda dove si trovino Lidija e Dmitrij. L'ultima volta si sono incontrati alla stazione di Firenze. Invia il suo indirizzo: Irina Moretti (Lonska), Via S.Gervasio 57, Firenze. Note: Cartolina scritta sul fronte e sul retro. Nell'area sottostante al destinatario si legge una glossa di V. Ivanov redatta con inchiostro color blu.

Cartella 24. Morozov O.

Tientsin, (China) 15 gennaio 1940

Lettera dattiloscritta con postille di O. Morozov, inviata a V. Ivanov (1 c.). Essendo in preparazione la pubblicazione del libro «Le forze culturali dell'emigrazione russa» viene richiesto ad Ivanov di inviare alcune proprie informazioni biografiche e anche riguardanti la propria attività culturale all'interno dell'emigrazione. Si richiede anche l'invio di qualche sua

fotografia. Inoltre il mittente aggiunge che sarebbe ben lieto di ricevere I medesimi dati su eventuali altri esponenti dell'emigrazione russa. Sta raccogliendo materiali riguardanti l'emigrazione a partire dal 1920, prendendo informazioni da diverse fonti, libri, riviste e giornali e in diversi ambiti quali per esempio:religione, scienza, letteratura, medicina, musica, teatro etc. Si dice certo che le forze culturali non manchino all'emigrazione russa e spera di riuscire a realizzare un libro non abbia una carattere politico ma piuttosto che sia obbiettivo.

Cartella 25. Mounier Emmanuel

Parigi, 9 dicembre 1931

Lettera dattiloscritta autografa di Emmanuel Mounier, inviata a V. Ivanov (1 c.), redatta in lingua francese. L'amico comune Charles du Bos ha riferito ad Emmanuel Mounier la positiva predisposizione di V. Ivanov per una collaborazione con una rivista spirituale. E. Mounier intende spedire il programma della suddetta rivista a V. Ivanov e si dice felice della collaborazione futura, avendo letto e amato la Corrispondenza che gli hanno inviato Charles du Bos e Gabriel Marcel.

Parigi, S. d.

Lettera manoscritta di Emmanuel Mounier a V. Ivanov (1 c. fronte e retro), redatta in lingua francese su carta intestata di: Esprit, 27, Rue Jacob, Paris– VI. E. Mounier comunica a V. Ivanov di aver redatto un proprio CV (allegato alla lettera) e nella lettera stessa risposta le principali informazioni sulla rivista spirituale «Esprit». Note: in allegato si possiedono due copie del CV di E. Mounier, una dattiloscritta e l'altra manoscritta. Inoltre è allegato un biglietto con l'indicazione bibliografica del «Traité du caractére» dello stesso E. Mounier.

Cartella 26. Nascimbene Rinaldo

Pavia, 16 ottobre (1 numero non decifrabile) 2

Lettera autografa su 2 p. di R. Nascimbene a V. Ivanov. Ritorno di Ivanov al Collegio Borromeo. Note: Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Pavia, s.d.

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov. Lettera di bentornato al Collegio. Note: Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Pavia, 8 luglio 1928

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov, (1 c.). Scrive in merito alla commissione per gli alunni del Collegio Borromeo. Si congratula per la laurea musicale della figlia di Ivanov. Note: Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Pavia, 10 settembre 1928

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c. fronte e retro), redatta su carta intestata di: Almo Collegio Borromeo, Pavia. Si dichiara felice per le notizie che gli giungono sul figlio di Ivanov. Riferisce che il «Rettore Magnifico» non ha ancora alcuna novità certa riguardo ad un progetto di cui ha parlato ad Ivanov l'estate precedente. Dice di voler aspettare ancora del tempo per le questioni didattiche dei testi, essendoci ancora del tempo. Invita Ivanov a presentarsi a Pavia tra il 15 e il 20 novembre, periodo in cui inizieranno I corsi per I nuovi iscritti. Ricambia i saluti inviati da Ivanov al Sig. ... (cognome incomprensibile) e chiede in un p.s. se egli abbia ricevuto gli estratti dell'articolo del prof. [Fraccari] che gli sono stati spediti a suo tempo.

s.d., s.l.

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov. Chiusura di una lite avvenuta con Ivanov («tra noi tutto è elegante, a meno che la mia amicizia conti presso che nulla per Lei. Non se ne parli più, e a rivederci alle 12»). Note: Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Pavia, 27 dicembre 1928

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (2 c.). Invia gli auguri per le festività natalizie ed organizza l'incontro alla stazione con la figlia di Ivanov. Note: Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Pavia. 27 marzo 1929

Cartolina postale con fotografia di: Almo Collegio Borromeo di Pavia, lato di Mezzogiorno, inviata da R. Nascimbene a V.Ivanov. Il mittente si dice lieto di saper che Ivanov si trova a Roma, città che viene definita «mia seconda patria». Annuncia di aver spedito «la corrispondenza» all'indirizzo inviatogli e manda cordiali saluti.

Pavia, 2 aprile 1929

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (2 c.). Informa Ivanov di aver ricevuto il Salterio arabo. Note: Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Pavia, 21 luglio 1929

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Lo informa della decisione del collegio di inserire il tedesco nel secondo biennio come «condizione sine qua non della permanenza al collegio». Note: Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Frascati, 30 agosto 1929

Cartolina postale con fotografia di: Frascati, Villa Aldobrandrini, Particolare della cascata., inviata da R. Nascimbene a V. Ivanov. Il testo della cartolina risulta poco comprensibile nel suo complesso. Manda un grosso saluto a Ivanov e ai suoi figli.

Pavia, 2 dicembre 1929

Cartolina postale con fotografia di: Almo Collego Borromeo di Pavia, Lato di Mezzogiorno, inviata da R. Nascimbene a V. Ivanov. Ringrazia per gli auguri e ricambia. Dice che a Pavia nevica e fa «tempo di burrasca». Si dispiace di non aver visto la figlia di Ivanov. Ribadisce gli auguri.

Pavia, 5 aprile 1930

Lettera dattiloscritta di R. Nascimbene a V. Ivanov, (2 p. di cui una fronte retro). Lettera redatta su carta intestata di: Il Rettore, Dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia. Le notizie avute riguardo Lidia lo colmano di gioia e soddisfazione. Gli alunni del collegio lo hanno reso felice essendo tutti intervenuti alla conferenza a cui li aveva lui stesso invitati. Inoltre sono giunti lì al Collegio in 51 per la funzione della Pasqua. Comunica ad Ivanov che, come da lui richiesto, è stato creato un armadio per lui nell'apertura che esisteva prima tra la stanza di Ivanov e quella di Nascimbene. Nel giardino è stato eliminato un viale che Ivanov non gradiva. Fa riferimento al signor Brambilla e al sig. P. Bevilacqua. Per quanto riguarda le notizie personali del mittente leggiamo che egli intende recarsi a Roma tra il giovedì Santo e la Domenica in Albis. Scrive: «ho pensato però di rimandare ad altra occasione la conoscenza dell'Archimandrita», a causa di una certa «pigrizia spirituale» che avverte al momento. Salutando si augura per Ivanov «il trionfo di domani». Non sappiamo però a cosa si riferisca.

Pavia, 17 aprile [1930]

Cartolina postale con illustrazione di: Gesù appare alla Maddalena– B. Angelico, inviata da R. Nascimbene a V. Ivanov. Augura ad Ivanov e ad I suoi figli una «buona continuazione». Note: l'anno è illeggibile dal timbro postale e lo si legge a malapena nell'indicazione. del mittente che risulta però parzialmente coperta dal timbro.

Pavia, 6 agosto 1930

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c.). Saluti generici prima della partenza di Nascimbene. Note: Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Bergamo (San Pellegrino), 9 agosto 1930

Cartolina postale con fotografia di: S. Pellegrino L'entrata alla Fonte e Grand Kursaal, inviata da R. Nascimbene a V. Ivanov. Si

legge soltanto: «Saluti cordialissimi Rinaldo Nascimbene» e la data.

Lourdes, 11 agosto 1930

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (2 c.), redatta su carta intestata di: Londres et Gallia Hotel, rue de la grotte– Lourdes, A. Lencou, pre. Nascimbene comunica ad Ivanov di trovarsi a Lourdes e di essere felice poiché le condizioni di salute di Maria sembrano non essersi aggravate. Si congratula per le notizie ricevute su Lidia e la saluta cordialmente.

Pavia, 27 settembre 1930

Cartolina postale di R. Nascimbene a V.Ivanov, con illustrazione di: Pavia, Almo Collegio Borromeo, Interno. Si legge: Ricordando sempre l'amico caro, specialmente in questi momenti angosciosi auguro buon onomastico e ogni benedizione di Dio su tutti I suoi cari figli.» . Note: la data è ricavabile soltanto dal timbro postale.

s.l., 14 ottobre 1930

Biglietto funebre corredato da breve lettera di R. Nascimbene e rivolto a V. Ivanov. Si annuncia la morte di Maria Nascimbene avvenuta il 12 ottobre 1030. Nella breve lettera R. Nascimbene scrive che la dipartita è avvenuta domenica alle 17 e che in data odierna sarà condotta al cimitero.

Pavia, 21 ottobre 1930

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (2 c.) redatta su carta con bordo nero per segnalare il recente lutto. Si dice grato della parole di conforto che Ivanov gli ha scritto. Dice di soffrire in maniera meno penosa l'isolamento della propria anima.

Pavia, 31 ottobre 1930

Cartolina postale con fotografia di: Pavia, L'Almo Collegio Borromeo, scritta da R. Nascimbene a V. Ivanov. Il mittente è felice della notizia avuta nella lettera di Ivanov riguardo il suo arrivo a Pavia.

s.l., Natale 1930

Biglietto da visita con postille di R. Nascimbene. A stampa: Monsignor Rinaldo Nascimbene, Rettore dell'Almo Collegio Borromeo in Pavia. Ringrazia per gli auguri ricevuti e che ricambia adesso cordialmente. La scrittura risulta ostica e quello che è comprensibile è un riferimento a Lidia.

Pavia, 6 settembre 1931

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (2 c. fronte e retro). Informazioni di carattere generale, nel P.S. «Ricevo questa mattina l'avviso del nostro banchiere di Ginevra» (non viene specificato di chi si tratti). Note: lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Pavia, 22 dicembre 1931

Lettera autografa originale di R. Nascimbene a V. Ivanov (2 c.). Nascimbene confessa ad Ivanov ragioni di sofferenza intima e difficoltà fisiche. Si scusa per il suo comportamento «odioso». Note: Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Pavia, 15 agosto 1932

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (2 c. di cui una fronte e retro). Richiede ad Ivanov qualcosa concernente il prof. Ricci (senza ulteriori specificazioni).

Roma, 29 settembre 1931

Cartolina postale con fotografia di: Domus Romana, Pontificii Instituti Biblici, inviata da R. Nascimbene a V. Ivanov. Dice di aver fatto in data odierna la conferenza. Porge gli auguri di onomastico a V. Ivanov e manda i propri saluti.

Pavia, [25 – 9 -1932]

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Scrive in merito alla raccomandazione di L. Gančikov. Sta attraversando un periodo complicato per via della sua salute cagionevole. Manda i saluti anche da parte della propria madre.

Note: Data di difficile lettura. Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Pavia, 16 ottobre 1932

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1c. fronte e retro). Scrive ad Ivanov di andare senza problemi il giorno 31 e la sua camera sarà pronta per quel giorno. Lo aggiorna sullo stato d'avanzamento dei lavori al Collegio. Fa riferimento alla signorina Flamingo. Manda I saluti da parte della propria madre.

s.l., 10 gennaio 1933

Lettera dattiloscritta da R. Nascimbene a V. Ivanov (2 c.). Inizia subito con un tono molto colloquiale e dice che si tratta di una sfida lanciata da Ivanov, ovvero quella di scriversi da una camera all'altra del Collegio Borromeo. Gli argomenti sono la chiesa, la scienza e l'amore o l'odio per queste due cose. Fa riferimento all'utopia di A. Comte, dal quale si sente molto lontano. Verso la fine parla anche di Umanesimo, e dice: «Voi avete il fiuto delle cose spirituali ed eterne, che a me fu negato».

Roma, 7 aprile 1933

Cartolina postale con fotografia di: Roma, Arco di Settimio Severo, inviata da R. Nascimbene a V. Ivanov. Si legge soltanto la firma e la data scritte per mano del mittente. Note: vi sono due timbri postali, uno dell'8 aprile 1933 e l'altro del 17 aprile 1933 e l'indirizzo di V. Ivanov è cancellato e modificato da :Almo Collegio Borromeo Pavia a Albergo Claudina Grimaldi di Ventimiglia.

S.Pellegrino, 13 agosto 1933

Cartolina postale con fotografia di: S.Pellegrino Terme– Ponte e Panorama, inviata da R. Nascimbene a V. Ivanov. Ringrazia per la gentilezza di Ivanov e dice che si fermerebbe volentieri da lui se non fosse già impegnato. Porge i saluti da parte della propria madre.

Pavia, 12 marzo 1934

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov. Ringrazia Ivanov per il vasetto che gli ha donato e che gli regala una pace per il cuore. Ringrazia anche da parte della propria madre e ringrazia anche la signorina Chor.

Verona, 3 aprile 1934

Cartolina postale con fotografia di: Verona, Basilica Di S. Zeno, inviata da R. Nascimbene a V. Ivanov. Contiene soltanto la firma e la data.

Ferrara, 18 aprile 1934

Cartolina postale con illustrazione di: Ferrara – Esposizione della pittura Ferrarere, E. Grandi. – Ritratto, Gall. Capitolina – Roma. Si legge soltanto la firma del mittente.

Pavia, 4 novembre 1934

Lettera dattiloscritta di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c.). Dice di aver provveduto a trasmettere la commissione di Ivanov all'università e aggiunge che sarà spedito al più presto all'indirizzo di Roma il documento ufficiale firmato dal Presidente. Ha ricevuto l'altro ieri notizia da Flamingo sulla salute di Lidia ma purtroppo non positive sul concorso della stessa all'Augusteo. Si augura che vada meglio più in là. Si dice felice di saper che anche «Demetrio» è in salute. Saluti alla famiglia.

Pavia, 16 ottobre 1935

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c. fronte e retro), redatta su carta intestata di: Almo Collegio Borromeo Pavia, Il Rettore. Ringrazia Ivanov non il so «telegrafico ricordo» anche da parte della propria madre. Chiede come stiano i suoi figli e lui stesso. poi parla di se: «io sono sempre quello di prima: condannato a capire molto, troppo, e senza la forza di concludere!». Saluta tutti.

Pavia, 21 aprile 1936

Telegramma di R. Nascimbene inviato a V. Ivanov. Si legge: «Vive affettuose congratulazioni: Nascimbene». Note: sotto all'indirizzo del destinatario si legge una postilla aggiunta a mano:

«Corso Umberto 184. Il portiere mi dichiara mandarsi in Via Monte Tarpeo 61».

Pavia, Natale 1936

Cartolina postale di R. Nascimbene a V. Ivanov. Illustrazione di: Pavia, Almo Collegio Borromeo. Rettorato, Ritratto a olio di San Carlo. Augura un buon anno a Ivanov, ai figli e alla Signorina Chor e si augura di poterli rivedere presto. Note: La cartolina non reca né l'indirizzo del destinatario ne alcun timbro postale o francobollo, dunque è probabile che essa fosse allegata ad una lettera.

Pavia, 30 settembre 1938

Lettera autografa di R. Nascimbene a V.Ivanov (1c.) redatta su carta intestata di: Almo Collegio Borromeo Pavia, Il Rettore. Scrive di aver pensato molto e sofferto per lui, Lidia e Demetrio. Manda I saluti propri e della madre a tutti e manda I saluti anche al «carissimo Uccellino».

Pavia, 30 dicembre 1938

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Invia gli auguri per le festività natalizie e notizie sulla salute. Note: Lettera redatta su carta intestata dell'Almo Collegio Borromeo.

Pavia, 14 luglio 1939

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Lo avvisa delle sue dimissioni da Rettore del Collegio anzi tempo (mancavano quattro anni ad aver diritto alla pensione) e ne spiega le motivazioni. Tra le ragioni: «la vita tra gli studenti mi era divenuta cosa insopportabile [...] anelavo alla mia libertà spirituale; [...] incidenti spiacevoli mi fecero prendere la decisione irrevocabile». Riporta notizie positive sulla salute della propria madre e dice che loro insieme hanno preso un appartamento con giardino in cui sperano di essere tranquilli. Manda I saluti ai figli di Ivanov, a Flamingo.

Pavia, 17 ottobre 1939

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Informa Ivanov dell'insediamento del nuovo rettore del Collegio, Don Angelici, e del suo trasloco. Esprime sentimenti di affetto nei confronti di Ivanov. Nota: È la prima lettera della corrispondenza redatta su carta semplice.

Pavia, 29 dicembre 1939

Biglietto da visita di: Monsignor Rinaldo Nascimbene, Piazza Botta 1, Pavia, con postille autografe sul fronte e sul retro. Manda I saluti e gli agri a Ivanov e alla famiglia e alla signorina Chor. Si chiede quando si rivedranno.

Roma, 13 gennaio 1941

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov redatta su cartoncino. Dice di aver avuto l'indirizzo di Ivanov da amici di ritorno da Roma che gli assicurano anche che lui lo ricorda sempre. Saluta la signorina Chor e i figli di Ivanov anche da parte della propria madre.

Pavia, 12 febbraio 1941

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (2 c.). Nascimbene invia ad Ivanov una recensione da visionare. Sul fascicolo a stampa di 3 pagine che acclude alla lettera si legge una dedica autografa: Con inalterato affetto Nascimbene 12-2-41.

s.l., 11 gennaio [1942]

Bigliettino postale corredato di busta, scritto da R. Nascimbene a V. Ivanov. Dice di aver incaricato alcuni amici di portare I saluti ad Ivanov ma egli vuole ugualmente scriverglieli di suo pugno. Dice di stare bene e riporta notizie positive anche della madre ottantaseienne. Chiede notizie sui figli di Ivanov e sulla signorina Chor ai quali manda I propri saluti. Note: l'anno non è segnalato dal mittente e sulla busta non è presente alcun timbro postale che possa indicarcelo, tuttavia si può risalire all'anno dall'età della madre di R. Nascimbene; Qui si legge che essa ha ottantasei anni e sapendo che è defunta nel 1946 siamo quasi certamente nel 1942.

Pavia, 14 giugno 1943

Cartolina postale di R. Nascimbene a V. Ivanov con fotografia di: Pavia. il Duomo e la Torre del Comune. Ringrazia del ricordo «che mi ha fatto tanto bene al cuore. Saluti a figli e Signorina Chor anche da parte della propria madre».

Taranto, 18 novembre 1945

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Notizie sulle sorti del nipote partito soldato e che temeva venisse inviato in Germania. Invia un suo «Corso di ebraico e lingue semitiche comparate» a noi non giunto.

Pavia, 16 agosto 1946

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1 c.). Ringrazia per «il bel dono» che dice di godersi in compagnia del comune amico Heilmann. Fa allusione ad un libro del quale non si sente ancora in grado di formulare un giudizio. Accenna alle sofferenze umane e quasi si augura una fine vicina. Saluta I figli di Ivanov e la signorina Chor anche da parte della propria madre. Note: la data si ricava dal timbro postale sulla busta.

s.d., s.l.

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov. Saluti generici.

Pavia, 23 agosto 1946

Biglietto di comunicazione funebre inviato da R. Nascimbene a V. Ivanov. Si legge la notizia della morte di Edvige Orlandi vedova Nascimbene «morta 90enne il 18 agosto 1946».

10 gennaio 1933

Lettera dattiloscritta di R. Nascimbene a V.Ivanov. Con la lettera sancisce l'inizio di una corrispondenza non «di carattere pratico», ma di carattere «filosofico-spirituale" con Ivanov.

Santa Teresa di Gesù, 1935

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov. Generici saluti, invia notizie sulle condizioni di salute di sua madre, invia saluti ai familiari.

via S.Giovanni, 21 ottobre

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov. Notizie del trasferimento della madre.

Lourdes, 11 agosto 1930

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov. Notizie sul viaggio e sulle condizioni di salute; congratulazioni per Lidija (le motivazioni non vengono specificate). Invia saluti al figlio di Ivanov. Note: Lettera redatta su carta intestata dell'albergo dove soggiorna a Lourdes: Londres et Gallia Hotel/ Rue de la Grotte – Lourdes – A. Lencou.

Pavia, 8 dicembre 1946

Lettera autografa originale di R. Nascimbene a V. Ivanov (2 c.). Racconta ad Ivanov la sua esperienza romana e il ritorno a Pavia, ove gli verrà affidato l'incarico di prefetto agli Studi. Note: la lettera non è redatta su carta intestata, tuttavia il mittente specifica accanto alla data «Seminario di Pavia". La carta su cui è redatta tuttavia è bordata da un contorno nero in segno di lutto per la madre defunta nell'agosto precedente. La lettera segue un lungo silenzio di Nascimbene proprio successivo alla scomparsa dell'amata madre, avvenimento che ha molto turbato Nascimbene. Solo adesso dice di stare bene e di essere guarito.

Pavia, s.d. <10 ottobre>

Cartolina postale di R. Nascimbene a V. Ivanov con illustrazione di: Firenze, chiesa di S. Maria Novella. Nascimbene invia da Pavia questa cartolina di Firenze in quanto dice di non averla potuta spedire dalla stessa città non essendo in possesso dell'indirizzo di V. Ivanov. Saluta I figli del destinatario e augura buone vacanze. Note: il mittente non scrive l'anno e il timbro postale risulta illeggibile.

Pavia, s.d.

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1c.), redatta su carta intestata di: Il Rettore dell'Almo Collegio Borromeo Pavia. Vi si legge soltanto il riferimenti del mittente ad un possibile screzio avvenuto tra lui e Ivanov e che adesso egli è intenzionato a cancellare. Dice: «Non se ne parli più, e a rivederci alle 12». Note: Non vi è data alcuna ne nell'intestazione della lettera ne sulla busta, quasi

certamente si tratta di una lettera inviata da una stanza all'altra del Collegio. L'anno è certamente precedente al 14 luglio 1939, data in cui R. Nascimbene ha comunicato a Ivanov le proprie dimissioni da Rettore del Collegio.

Pavia, s.d.

Lettera autografa di R. Nascimbene a V. Ivanov (1c.), redatta su carta intestata di: Almo Collegio Borromeo, Pavia. Il mittente si scusa per l'assenza dovuta ad impegni precedenti che non gli permettono di essere lì a dare il benvenuto a Ivanov. Note: Non è indicata la data e di certo si riferisce ad un periodo precedente al luglio 1939 data in cui R. Nascimbene diede le dimissioni da Rettore dell'Almo Collegio Borromeo.

Cartella 27. Nicolaevna Lisaveta

Milano, 4 maggio 1933

Lettera manoscritta di Lisaveta Nicolaevna a V. Ivanov (3 c. di cui due fronte retro). Si fa riferimento ad un bambino che sarebbe dovuto nascere tra L. Nicolaevna e « Rinaldo» (quasi certamente Rinaldo Küfferle). Il mittente ringrazia moltissimo Ivanov per il suo supporto in questo momento difficile. Note: da notare che il cognome del mittente appare scritto nel seguente modo: Nicolaievna.

s.l., 25 maggio 1933

Cartolina postale con fotografia di: Milano – Il Duomo – Interno. Scritta da Lisaveta Nicolaevna a V. Ivanov. Si legge di un incontro che è avvenuto in occasione della Fiera del libro, tra L. Nicolaevna e «Rinaldo», e che è definito dalla stessa come

«terribile». L. Nicolaevna chiede a V. Ivanov di continuare a supportarla in questo momento difficile e di non abbandonarla. Note: la cartolina non è stata spedita in quanto non vi sono ne indicazioni per il destinatario tanto meno timbro postale. é stata probabilmente spedita in busta.

Perugia, 24 agosto 1934

Cartolina postale con illustrazione di: Perugia – Palazzo Comunale e Fonte Maggiore, inviata da L. Nicolaevna a V. Ivanov. Manda un «Devoto e memore saluto». Note: in questa occasione il cognome del mittente è scritto nel seguente modo: Nicolaiewna.

FALDONE 19

Cartella 1. Nikitin Reneé

Zurigo Basel, 14 settembre 1940

Cartolina postale di R. Nikitin a V. Ivanov (via Leon Battista Alberti 5). Ha ricevuto una lettera di Dima del 6 settembre in cui la prega di fare da tramite tra sé e il padre e dire a Ivanov che sta benissimo e che lavora a Clermont-Ferrand. Dima chiede anche che il padre scriva all'amica Getel per aver sue notizie.

Zurigo St. Moritz, 6 gennaio 1941

Cartolina postale di R. Nikitin per Lidia Ivanov. Riferisce che Dima ha dato buone notizie di sé in una cartolina del 30 dicembre da Clermont F. Chiede di aver notizie della famiglia Ivanov per poterle riferire a Dima, scrive anche l'indirizzo francese per scrivere direttamente a Dima (Presso Madame Billom, 20 rue de l'[Oradon] Clermont-Ferrand). Augura un nuovo anno felice. Comunica che la propria madre e la propria sorella sono partite per Firenze e che presto manderanno alla famiglia Ivanov del denaro da parte di Dima.

Zurigo, 9 marzo 1941

Cartolina postale di R. Nikitin per V. Ivanov. Ha ricevuto la cartolina di V. Ivanov del 20 febbraio. É sorpresa di sapere che i libri che avrebbe dovuto spedirgli la signorina Gretel non siano mai arrivati, si mobiliterà per sollecitarne l'invio.

Zurigo, 25 marzo 1941

Cartolina postale di R. Nikitin a V. Ivanov. L'11 marzo ha ricevuto una cartolina della signorina Gretel in cui la informava di aver ordinato alla Biblioteca di Ginevra di spedire i libri per la famiglia Ivanov. Ha saputo che si tratta di un libro di 400 pagine, spera che siano arrivati.

Cartella 2. Noonday Press (Cecil Hemley)

New York, 3 gennaio 1957

Lettera dattiloscritta autografa di Cecil Hemley a D. Ivanov (1 c.), redatta in lingua inglese su carta intestata di: The Noonday Press, 80 East 11th Street, New York 3, N. Y. Gramercy 3-4757. La casa editrice contatta Dimitri Ivanov per comunicargli che sarà pubblicata un'edizione economica dello studio di V. Ivanov su Dostoevskij col fine didattico di indirizzare l'attenzione degli studenti sul «brillante lavoro» di suo padre. A Dimitri saranno certamente riconosciuti I diritti sulle copie vendute. Al più presto saranno in grado di spedirgli le copie complete del libro.

Bergiers, [13 gennaio]

Lettera autografa di F. Orssand a V. Ivanov (2c. fronte e retro). Si scusa per il ritardo con cui sta facendo gli auguri per il nuovo anno, ma spiega le sue motivazioni. Il fratello che era al fronte è tornato qualche giorno in licenza e prima di andar via si è aggravata la tosse che si era preso stando lì in trincea, dunque è dovuto andar in ospedale. Ora sta meglio ma non si è ripreso del tutto. Anche la madre è a letto con l'influenza. Inoltre tre volte alla settimana essa si reca a Montpellier per fare I propri corsi lì, e quindi il tempo per scrivere è davvero poco. Nonostante ciò dice di non aver dimenticato l'accoglienza che Ivanov ebbe per lei due anni fa. Ricorda bene un quadro che era appeso alle pareti dello studio di Ivanov e lo descrive («la quercia del Palatino, I ruderi rosei e a sinistra le tre colonne bianche del tempio al foro»). Parla della propria vita come non esattamente facile e felice e annuncia che durante l'anno in corso terminerà I propri studi con una tesina sul dramma borghese italiano, I suoi rapporti col dramma borghese francese e con la commedia goldoniana.

Parigi, s.d.

Cartolina postale con illustrazione di: Paris. La Sainte Chapelle, inviata da Francette Orssand a V. Ivanov. La prima parte della cartolina è redatta in lingua italiana e reca la firma di

Francette. Ricorda i bei momenti passati con Ivanov di fronte al Palatino «a due passi di quei luoghi così grandi e così cari». Inoltre Francette augura ad Ivanov un buon anno nuovo. La seconda parte della cartolina è scritta da una seconda mano in lingua francese e reca una firma che quasi certamente è: André. Questo secondo mittente ricorda l'aprile 1938 e la bontà di Ivanov nei riguardi di Francette. Augura un buon anno e ribadisce il proprio rispetto e affetto per Ivanov. Note: La cartolina non ha alcun timbro postale dunque non si può dedurre l'anno ma di certo è successiva al 1938 data l'indicazione contenuta nella parte in francese.

Cartella 4. Ovidozi, Franco

[Roma], 27 luglio 1941

Cartolina postale illustrata [Bracciano] autografa di F. Ovidozi a V. Ivanov. Saluti.

Cartella 5. Padellaro, Nazareno

Roma, s.d.

Biglietto da visita di Nazareno Padellaro. A stampa: Comm. Dott. Nazareno Padellaro/ Cavaliere dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro/ R. Provveditore agli Studi/ Preposto ai servizi scolastici del Governatorato/ P. Tuscolo, 5 Tel. 70487. Note: vi è una postilla redatta con matita color rosso sotto alla scritta a stampa., la scrittura risulta tuttavia difficile da decifrare.

Cartella 6. Papini, Giovanni

Firenze, 1 giugno 1931

Lettera autografa di Giovanni Papini a V. Ivanov (2 c.). Considerazioni commosse di Papini riguardo la corrispondenza di Ivanov con M. O. Geršenzon, pubblicata su «Vigile». Papini dichiara tutta la propria ammirazione per Ivanov e ne elogia la grandezza. Chiede infine quando potrà ricevere le trascrizioni del poema di Ivanov.

Roma, 26 marzo 1932

Cartolina postale illustrata [Roma, Basilica di S. Giovanni in Laterano. Statua di S. Pietro] inviata da G. Papini a V. Ivanov. Auguri di Pasqua.

Firenze, 4 dicembre 1936

Lettera autografa di Giovanni Papini a V. Ivanov (1 c.). Intende presentargli il vecchio amico e traduttore danese Dr Knud Ferlon, che ha «grandi simpatie per la chiesa cattolica e simpatie ancora più grandi per la chiesa ortodossa. In lui combattono occidente e oriente». Sarebbe lieto se potesse parlare con lui di questi problemi. Affettuosi saluti.

Firenze, 24 dicembre 1936

Cartolina postale illustrata [Firenze. Galleria degli Uffizi] autografa inviata da G. Papini a V. Ivanov. Auguri di Natale. Note: la cartolina non è dotata di francobollo poiché è stata inviata in busta. Dal timbro postale apposto su quest'ultima a noi pervenuta possiamo evincere la data sopraindicata.

Aprile 1937

Biglietto da visita con annotazioni a mano (inchiostro). A stampa: Giovanni Papini/ Firenze/ via G. B. Vico, 3/ tel. 60-895/ Roma/ via Giovanni Severano, 24/ tel. 850 – 334. A mano: ringrazia affettuosamente il grande Poeta «il profeta orientale e Latino». Note: del seguente biglietto da visita conserviamo al momento una fotocopia.

Firenze, [20 marzo 1939]

Programma dei lavori per il «II Convegno Nazionale di Studi sul Rinascimento», da tenersi a Firenze il7-8-9 maggio 1939, inviato da Giovanni Papini, in quanto Presidente del «Centro Nazionale di Studi sul Rinascimento», a V. Ivanov. Note: allegato al programma dei lavori ci è giunto il modulo d'iscrizione allo stesso. La data di invio della missiva è ricavata dal timbro postale apposto sulla busta, che tuttavia risulta in parte illeggibile.

Forte dei Marmi, 30 luglio 1949

Lettera autografa di Papini a Dimitri Ivanov (2 c.). Papini scrive al figlio di V. Ivanov proprio in seguito alla morte del poeta. Si dice fortemente addolorato per la sua scomparsa, avendo oltre tutto provato una vera venerazione per lo stesso. «Fra I più dolci ricordi della mia vita saranno sempre I rari colloqui ch'ebbi con Lui». Dice di aver subito pensato di scrivere qualcosa in sua memoria ma essendo fuori di casa e senza I propri libri e appunti non riesce a farlo. Occorre rileggere quel che è stato tradotto di Ivanov per poter scrivere degnamente di lui. Dice di essere impossibilitato a parlare alla radio in quanto quasi cieco. In ogni modo si ripromette di scrivere, quando gli sarà possibile, un saggio su V. Ivanov su qualche giornale importante. Note: in un p.s. informa Dimitri del fatto che neanche ad agosto egli sarà a Firenze e scrive il proprio indirizzo. Sul retro della seconda pagina vi è un p.s. redatto a matita in cui leggiamo: «Potrebbe farmi avere un buon ritratto di V.I.?».

s.l., s.d.

Foglio contenente l'indirizzo autografo di Giovanni Papini scritto a matita. Si legge: Giovanni Papini via Giovanni Severano, 24 Roma, telef. 850,334. Note: sul retro è visibile una bozza di disegno forse rappresentante la posizione della via indicata sul fronte del foglio.

Roma, s.d.

Documento dattiloscritto rivolto a Giovanni Papini e inviato da D. Ivanov. Si legge: «I figli di Venceslao Ivanov che dal padre appresero ad amare ed ammirare il nome di Giovanni Papini amato e ammirato in Russia mandano nel fausto giorno fervidi voti per rinnovata feconda attività. Ivanov».

Roma, s.d.

Biglietto da visita di V. Ivanov. Si legge a stampa: Venceslao Ivanov, via Leon Battista Alberti, 5, Roma (S. Saba), tel. 584-629.

Firenze, s.d.

Biglietto da visita di G. Papini con correzioni a mano. A stampa: Giovanni Papini 1. Via G. B. Vico-Firenze. A mano: il numero 1 è sostituita con un 3 e sotto la parola Firenze è stato aggiunto il numero 21 tra le partentesi tonde.

s.l., s.d.

Foglio di appunti contenente l'indirizzo di G. Papini redatto con inchiostro nero e quello di Mario Bandiscioli redatto con matita. Si legge con inchiostro nero: Pel Prof. Ivanoff. Signor Giovanni Papini Firenze via Gian Battista Vico, 3 Pieve di S. Stefano (Arezzo). A matita: Prof. Mario Bandiscioli R. Liceo Classico Merano.

s.l., s.d.

Biglietto commemorativo per la morte di Giovanni Papini, con raffigurazione della Pietà di Michelangelo sul fronte. All'interno si legge un brano del Vangelo di San Giovanni (IX, 11) sul lato sinistro e sul lato destro leggiamo un brano non meglio identificato recante la data di Febbraio 1956. Infine è riportata la data di nascita e quella di morte di G. Papini: 9-1-1881 nascita e 8-7-1956 morte.

s.l., s.d.

Biglietto commemorativo per la morte di Giovanni Papini, sul fronte si vede la raffigurazione della Pietà Rondanini di Michelangelo. All'interno si legge un brano del Vangelo di San Giovanni (IX, 11) sul lato sinistro e sul lato destro leggiamo un brano non meglio identificato recante la data di Febbraio 1956. Infine è riportata la data di nascita e quella di morte di G. Papini: 9-1-1881 nascita e 8-7-1956 morte.

Cartella 7. Papis Publio

Jesi (Ancona), 27 marzo 1937

Biglietto autografo di P. Papis a V. Ivanov. Auguri di Pasqua. Si legge: Sabato santo, Al venerando Maestro cordiale saluto, nella gloria della Risurrezione! Sempre memore! Publio Papis Contrada Paradiso Jesi (Ancona).

Jesi (Ancona), 22 dicembre 1948

Biglietto di auguri per il Natale, scritto da P. Papis a V. Ivanov. Si legge: «Chiarissimo Maestro, Le giungano I miei fervidi auguri di buon Natale e di buon Anno! La ricordo sovente e per sentirmi spiritualmente a Lei vicino leggo spesso I suoi scritti filosofici e le Sue Poesie. Sempre memore dei Suoi Colloqui sul Campidoglio. PACE e BENE! Cordialmente suo Publio Papis.» A margine si legge una postilla redatta da altra mano che dice: «Auguri anche alla gentil Signora Livia e alla gentilissima signorina Olga.» Firmato: Papis, Maria v. Oldenborgh.

Cartella 8. Pasini, Laura

Cagliari, ottobre 1941

Cartolina postale illustrata [Largo Carlo Felice – Cagliari] autografa di L. Pasini a V. Ivanov. Saluti.

Cartella 9. Pastonchi, Francesco

18 febbraio [1932]

Lettera autografa di Francesco Pastonchi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro) redatta su carta intestata di; Grand Hotel et Hotel des Anglais San Remo, L .Ravizza & c., Propr. Scrive in merito ad una conferenza a cui deve partecipare Ivanov, titolo «Orientamenti dello spirito moderno» che si terrà il 10 aprile. Spaini ha trasmesso a Pastonchi delle fotografie tra cui sceglierne una. Note: L'anno si ricava dal contenuto della lettera (si menziona la stessa conferenza di cui Pastonchi – Ivanov (1). Per l'episodio delle fotografie cfr la corrispondenza Spaini – Ivanov.

San Remo, 14 luglio 1932

Lettera autografa di Francesco Pastonchi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro) redatta su carta intestata di: I Lunedì Letterari San Remo. Scrive di aver da molto tempo il desiderio di conoscere Ivanov, definendolo «uno tra I più alti spiriti del tempo nostro». Spiega che sarà «l'amico Spaini» a recapitare la seguente lettera a Ivanov così da potergli anche esprimere il desiderio del «Comitato

d'arte» di aver la sua partecipazione per un Convegno. Note: nomina anche Küfferle in quanto amico comune.

San Remo, natale 1932

Lettera autografa di F. Pastonchi a V. Ivanov (2 c. fronte e retro) redatta su carta intestata di: Grand Hotel et Hotel des Anglais San Remo, L Ravizza & C., Propr. Dice che a seguito della risposta ricevuta da Ivanov a fine luglio, suo malgrado egli sta rispondendo soltanto adesso. In questi mesi pensava di andare a trovare Ivanov a Pavia ma non gli è stato possibile, si scusa del lungo indugio. Questa mattina ha ricevuto dalla Resnevič «*Corrispondenza*» che egli già conosce nella versione francese. Dichiara di aver fissato per il 10 aprile la data della conferenza di Ivanov, e specifica che l'evento ricade nella settimana della santa Pasqua (domenica 16). Offre anche come scelta il lunedì 3 aprile. Egli ha redatto un programma nel quale si legge un titolo arbitrariamente scelto per la conferenza: «Orientamenti». Più in là sarà pubblicato invece un programma dettagliato che conterrà anche notizie della vita e delle opere di Ivanov. Chiede dunque ad Ivanov di scegliete tra I due lunedì propostigli. Come compenso il Comitato d'Arte gli offrirà duemila lira e l'ospitalità durante quei giorni.

San Remo, 31 dicembre 1932

Telegramma inviato da F. Pastonchi a V. Ivanov (Presso Collegio Borromeo di Pavia). Leggiamo: «Onorato averla tra i conferenzieri suoi lunedì le manda con ringraziamenti ossequi il suo fervido augurio per il nuovo anno. Il Comitato d'Arte di Sanremo».

San Remo, 5 aprile 1932

Telegramma inviato dal Comitato d'Arte a V. Ivanov. Si comunica ufficialmente che le conferenza di Ivanov avrà luogo il lunedì 10 alle ore 15– Si chiede di voler precisare il giorno e l'ora di arrivo.

San Remo, [5] aprile 1932

Telegramma del comitato d'Arte a V. Ivanov. Si legge:"Lieti che ella volesse venire accompagnato abbia cortesia volercelo precisare per far venire ... [due parole poco leggibili].

San Remo, 10 aprile 1933

Lettera manoscritta senza firma per V. Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di Comitato d'Arte San Remo, Con la fiamma e con l'ala ma col Remo. Si ringrazia «l'illustre poeta» per la conferenza appena tenuta e si allega un assegno per il compenso della stessa. Si Spera che Ivanov voglia e possa tornare ospite a San Remo e che voglia continuare I Lunedì letterari. Note: la lettera e firmata soltanto con il riferimento «Comitato d'Arte» ma è indubbio che la grafia appartenga a F. Pastonchi.

11 giugno 1934

Lettera autografa di Francesco Pastonchi a V. Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: Grand Hotel et Hotel des Anglais San Remo, L. Ravizza & C., Propr. Ha ricevuto il fascicolo de «Il Convegno» per il quale ringrazia Ivanov dicendosi anche estremamente arricchito dalla suddetta lettura. Progetta di scrivere assieme ad Ivanov un dialogo. Comunica di essere alle prese con la stesura di una Tragedia «che mi toglie ad ogni altro». Spera di poter andare a salutare Ivanov e dice di aver spesso un pensiero per lui insieme alla comune amica Olga Signorelli.

Roma, 7 agosto 1935

Lettera autografa di V.Ivanov a F. Pastonchi (1 c. fronte e retro). Ivanov commenta in maniera entusiastica la tragedia di Pastonchi. La definisce «un'opera grandiosa e bella», «Versi si fattura magnifica, schiettamente latina», «quale pathos veramente tragico, quale intensità di vita in questi veri personaggi». Definisce Pastonchi «vero poeta [....] faccia scaturire una sorgente d'acqua dal duro sasso». Termina la lettera piena di passione con le seguenti frasi: «Viva l'Italia su cui il passato non pesa! Viva Francesco Pastonchi, che l'attesta!». In un p.s. Aggiunge che anche I disegni della Signorelli gli sono molto piaciuti.

30 dicembre [1935]

Lettera autografa di Francesco Pastonchi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro) redatta su carta intestata di: Grand Hotel et Hotel des Anglais San Remo, L. Ravizza & C., Propr. Commenta le annotazioni di Ivanov su una sua tragedia aggiungendo che farà parte di una trilogia. Progetta di far rappresentare la propria tragedia nel maggio prossimo a Roma e si augura di poter rivedere in quell'occasione Ivanov. Note: Sul retro della pagina aggiunge una postilla con l'indicazione: «Le ho mandato un mio libretto «*Don Giovanni*». Note: l'anno non è indicato nella lettera ma lo si deduce dal contenuto della stessa che è chiaramente la risposta a quella di Ivanov del 7 agosto 1935.

Cartella 10. Pastouillet, Jules

Lione, 14 maggio 1937

Lettera autografa di J. Pastouillet a V. Ivanov (2 c. fronte e retro). Il mittente si presenta come: professore Jules Pastouillet, ex direttore dell'istituto Francese di San Pietroburgo. Enumera le occasioni in cui ha avuto l'onore di conoscere V. Ivanov. La prima volta è accaduto nell'inverno 1916-1917 presso l'abitazione di Sologub, A. Nikolaeva e F. [....]; la seconda volta si è avuta a Mosca all'inizio del 1918 in occasione di una serie di conferenze che dovevano essere tenute da numerosi esponenti della letteratura russa tra cui K. D. Balmont, N. A. Berdiaev e lo stesso V. Ivanov; la terza occasione fu ancora nel 1918 in occasione dell'arresto e della prigionia di V. Ivanov, per la quale fu chiesto al prof. J. Pastouillet di intercedere, ma senza esito positivo. La motivazione di questa lunga e dettagliata lettera è quella di un invito che J. Pastouillet porge a V. Ivanov per poter approfittare della sua «ricca originalità» e farla conoscere ai suoi attuali colleghi di Lione. Dunque V.Ivanov viene invitato a recarsi a Lione per visitare la città e realizzare delle conferenze. Viene chiarita l'impossibilità di un pagamento adeguato ma si assicura la copertura delle spese di viaggio e di soggiorno.

Cartella 11. Pellegrini Alessandro

33 lettera e 1 telegramma a V. Ivanov, 1 lettera a O.A. Chor. 1930-1939

Pp. 38-43 – Frammento dell'articolo «Parecchi anni or sono, ancora a Monaco…»

Cartella 12. Pellegrini Alessandro

8 lettere a V.I. , D.V. Ivanov e O. A. Chor. 1943-1952.

Pp.11-24 – «Commemorazione di V. Ivanov al Collegio di Pavia», 1950, 15 pp. datt..

Cartella 13. Pellegrini Alessandro

9 lettere a , D.V. Ivanov e O. A. Chor, 1964-1983.

Cartella 14. Pellegrini Alessandro

12 lettere di V. Ivanov a Pellegrini, 1932-1943, donate dal destinatario il 9 febbraio 1979.

Cartella 15. Peruzzo, Don

Roma, 2 luglio 1941

Biglietto da visita del parroco di S. Saba, Peruzzo, postillato. A stampa: Basilica S. Saba (Roma), Piazza Bernini, 18 b. Il Parroco. Note: La data si ricava dal timbro postale. A mano: Ossequi a V. Ivanov e a L. Ivanova per gli auguri ricevuti in occasione dell'onomastico.

Cartella 16. Pesenti Antonio Mario

[Londra], 15 novembre 1931

Cartolina postale illustrata [Trafalgar Square] autografa di A. M. Pesenti a V. Ivanov. Auguri. s.d. Biglietto autografo di A. M. Pesenti a V. Ivanov. Auguri per l'Anno Nuovo.

s.l., s.d.

Bigliettino da visita del Dott. Antonio Mario Pesenti, con postille. Ringrazia V. Ivanov per avergli prestato il libro di Dostoevskij «Slaboe cerdtse» e che adesso egli gli restituisce non

avendolo tuttavia terminato. Annuncia il desiderio di continuare però nello studio della lingua russa. Spera di poter vedere V. Ivanov prima della partenza per l'estero.

Cartella 17. Petrocchi coniugi

[Roma], 24 dicembre 1937

Cartolina postale illustrata [Roma. Piramidi di Caio Cestio] autografa dei non meglio identificati coniugi Petrocchi a V. Ivanov. Auguri vivissimi per il Natale e per l'anno nuovo. Note: La data si ricava dal timbro postale.

Cartella 18. Pettazzoni, Raffaele

Roma, 3 gennaio 1936

Biglietto da visita postillato di R. Pettazzoni. A stampa: Raffaele Pettazzoni, Professore nella R.Università, Roma. Via Crescenzio 63. Telef. 50225. A mano: Ringrazia per i gentili auguri che ricambia di cuore. Spera di potere presto pregarlo di venire da me.

Roma, 4 aprile 1936

Lettera autografa di R. Pettazzoni a V. Ivanov. Annuncia ad Ivanov che la Reale Accademia d'Italia ha deciso di conferirgli un premio di £ 5000 (motivazione: «per i suoi studi critici e per la sua attività di eminente prosatore e scrittore»). Sebbene si tratti di notizia certa, è preferibile che sia tenuta riservata sino alla proclamazione solenne in Campidoglio che avverrà il 21 aprile. Gli suggerisce di ringraziare, ad avvenuta proclamazione, S. E. Formichi. Note: Carta intestata: Reale Accademia d'Italia.

[Roma, 2 gennaio 1937]

Biglietto da visita postillato di R. Pettazzoni. A stampa: Raffaele Pettazzoni, Professore nella R.Università, Roma. Via Crescenzio 63. Telef. 50225. Data e luogo si ricavano dal timbro postale. A mano: ringraziamenti ed auguri.

Cartella 19. Piccolo Francesco

Roma, [7 gennaio 1933]

Cartolina postale illustrata autografa [Villa Borghese, Tempio di Esculapio – Roma] di F. Piccolo a V. Ivanov. Saluti e auguri.

Roma, 10 gennaio 1934

Cartolina postale illustrata autografa [Il Colosseo] di F. Piccolo a V. Ivanov. Saluti ed auguri.

Paris, 15 giugno 1937

Cartolina postale illustrata autografa [Place Vendôme – Paris] di F. Piccolo a V. Ivanov. Saluti e auguri.

San Paolo, [1934]

Cartolina postale illustrata autografa [San Paolo, Brasile] di F. Piccolo a V.Ivanov. Saluti ed auguri.

Cartella 20. Pini Carlo

Saronno, 2 settembre 1934

Cartolina postale illustrata autografa [Saronno, giardini del sottopassaggio], di C. Pini a V. Ivanov. Saluti.

Varese, 12 gennaio 1947

Lettera autografa di C. Pini a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Ricordi delle lezioni di Ivanov di lingua inglese; espressione di gratitudine e riconoscenza di Pini per gli insegnamenti di Ivanov.

Cartella 21. Placidi Flavia

Roma, 29 dicembre 1931

Cartolina postale con illustrazione natalizia («Sinceri Auguri»), inviata da Flavia Placidi a V. Ivanov (Presso Collegio Borromeo). SI leggono gli auguri a Ivanov e alla sua «cara famiglia». Note: da notare che il cognome del destinatario è scritto nel seguente modo: Ivanova.

FALDONE 20

Cartella 1. Poggioli Renato

Firenze, 25 novembre 1928

Lettera autografa di R. Poggioli a V. Ivanov (4 c.). Il mittente si rivolge a V. Ivanov con l'appellativo «Illustre maestro» e gli domanda di leggere e commentare la propria traduzione del I dei *Sonetti Invernali* di V. Ivanov. Note: Alla lettera sono allegati 3 fogli, includono: testo originale del 1° sonetto dei *Sonetti invernali*, traduzione letterale e traduzione in versi.

Firenze, 31 dicembre 1928

Cartolina postale con raffigurazione di: Firenze Antica. Veduta Anfiteatro del R. Giardino di Boboli. Inviata da R. Poggioli a V. Ivanov per gli auguri di buon anno.

Praga, 23 gennaio 1935

Lettera autografa di R. Poggioli (1 c.) a V. Ivanov, redatta su carta intestata di: Istituto di Cultura Italiana. Il mittente si dichiara lieto che il proprio precedente posto presso l'università di Firenze sia adesso occupato da V. Ivanov. Fa riferimento ad un amico comune [Otto Kar]. Parla del giudizio negativo che Ivanov ha avuto riguardo alla traduzione del I dei *Sonetti Invernali* che Poggioli aveva prodotto ed inviato al poeta. Spera di poter sottoporgli presto altri lavori e di poter ricevere da lui utili consigli.

s.l., 28 febbraio 1946

Componimento poetico dal titolo: *Da Lungi* dattiloscritto con postilla e dedica di R. Poggioli a V. Ivanov. A mano: k' Vjaceslavu Ivanovu (in russo), 28 febbraio 1946 In segno di devoto omaggio da Renato Poggioli. Note: si conserva una fotocopia del componimento.

Firenze, 16 maggio 1946

Lettera dattiloscritta da R. Poggioli (1 c. fronte e retro) a V. Ivanov su carta intestata di: Fratelli Parenti Editori, Inventario Biblioteca contemporanea, via XX settembre, 30 – Firenze; diretta da Renato Poggioli Marston Hall Brown University Providence 12. R.I., U.S.A. (Direttori: Luigi Berti e Renato Poggioli, Comitato internazionale di redazione: T.S. Eliot – Harry Levin – Henry Peyre – Pedro Salinas – Herbert Steiner – Vladimir Nabokov – Manfred Kridl). Poggioli scrive a V. Ivanov riguardo al proprio ritorno in Italia dopo un lungo «esilio letterario». Adesso si trova a Firenze dove lavora per «Inventario», una rivista letteraria nella quale spera che possa scrivere anche V. Ivanov oltre ad altri illustri nomi come Thomas Mann, G. A. Borghese e T.S. Eliot. Chiede a V.Ivanov di scrivere un saggio sulla letteratura russa di fronte alla Weltliteratur ed allo Zeitgeist. In caso affermativo Steiner si occuperebbe di redarre una versione inglese o tedesca dell'articolo da pubblicare sulla rivista internazionale di poesia da lui diretta. Quando la rivista sarà completa si potrà pubblicare una raccolta in italiano e in inglese. Note: La risposta a tale lettera risale al 17 luglio 1946 ed è conservata nel faldone delle lettere di V. Ivanov a vari corrispondenti.

Providence, Rhode Island, 18 agosto 1946

Lettera dattiloscritta di R. Poggioli a V. Ivanov (1 c. fronte e retro) redatta su carta intestata di: Brown University Providence, Rhode Island. Scrive in risposta ad una lettera di Ivanov, in cui viene affrontato il tema della «letteratura universale»: «Il Suo concetto della letteratura come creazione organica dalle radici morfologiche della lingua è teoria che fa pensare». Poggioli ripropone ad Ivanov una collaborazione con la rivista «Inventario». Note: la lettera fa parte di una corrispondenza tra Ivanov– Berti-Poggioli.Note: questa lettera è in risposta a quella che V. Ivanov scrive il 17 luglio 1946 che è conservata nel faldone delle lettere di V. Ivanov a vari corrispondenti

Cartella 2. Pontificio Istituto Orientale

Roma, 26 febbraio 1936

Biglietto dattiloscritto del Direttore del PIO a V. Ivanov. Invito alla Conferenza Pubblica di R.P. Giuseppe Ledit S.I: *La conception soviétique du mariage*, che si terrà il 1 marzo. Note: La data si ricava dal timbro postale posto sull busta.

Roma, [21 dicembre 1936]

Biglietto dattiloscritto del Direttore del PIO a V. Ivanov. Invito a discussione della tesi di Laurea, laureando: R.P. Bernhardus Schultze S.I. Note: il titolo della tesi: *Die Schau der Kirche bei Nikolaj Berdjajev*. La data sopra riportata è quelle della discussione di laurea, non quella dell'invito.

Roma, Sessione estiva 1938

La cartella include il calendario degli esami (Ordo Examinum) del mese di giugno e di luglio, ognuno in duplice copia.

s.l., s.d.

Foglio con annotazioni manoscritte quasi certamente appartenenti alla mano di V. Ivanov. Redatto in lingua italiana, sempre contenere la disposizione per file (5 file) dei componenti di una platea, forse per una Conferenza. Note: tra I nomi in prima fila figura proprio Ivanov.

[14 novembre], s.a.

Biglietto dattiloscritto del Direttore del PIO a V. Ivanov. Invito a pranzo in occasione della Festa di S. Giosafat (alle ore 12 #). Note: si conservano due copie dell'invito. In una delle due soltanto si legge in fondo la frase: «Si gradisce un cenno di risposta».

Roma, 22 novembre, s.a.

Biglietto dattiloscritto inviato ad Ivanov dal Rettore del PIO. Invito a pranzo alle ore 12.15. Roma, 3 novembre 1942 Biglietto autografo di M. Gordillo a V. Ivanov (Scritto fronte e retro). Richiede a Ivanov un certificato che attesti la conoscenza della lingua russa di Aleksandr Poznitckij (Alessandro Posnitcky).

Roma, II semestre 1941-1942

Calendario delle lezioni (Ordo Lectionum) presso il PIO per il secondo semestre 1941-1942. Note: nella seconda pagina del fascicolo, riguardante il secondo e il terno anno, si legge il nome di V. Ivanov in quanto professor del corso di «Ling. Palaeosi».

Roma, s.d.

Bigliettino da visita di P. Josef Olšr S. J. (Pont. Istituto Orientale). Sul retro a mano leggiamo un augurio in lingua russa che in italiano sarebbe: «Buon giorno dell'angelo e le auguro tutto il meglio dal Signore».

Cartella 3. Prezzolini Giuseppe

Roma, 18 gennaio 1925

Cartolina della «Rassegna della cultura Italiana Leonardo, pubblicata sotto gli auspici della fondazione LEONARDO DA VINCI, Roma, via Nazionale, 89, telefono 65-15., Direttore Giuseppe Prezzolini». Biglietto autografo di Prezzolini a V. Ivanov. Prezzolini invia ad Ivanov copia di una sua lettera di presentazione di Ivanov diretta a Nicola Festa, rettore Università di Roma.

Roma, 19 maggio 1925

Lettera dattiloscritta autografa di G. Prezzolini a V. Ivanov (1c.) redatta su carta intestata di: Ufficio Prezzolini, telefono: 65-15 – 89, Via Nazionale– Telegr. – Forpress Roma (3). Prezzolini chiede ad Ivanov se sia ancora possibile il progetto per la traduzione e pubblicazione in russo del romanzo di Mario Sobrero*: Pietro e Paolo,* cui avevano accennato tempo addietro.

Cartella 4. (1 parola non decifrabile) Renzo

San Remo, 10 aprile 1933

Lettera autografa di R. Renzo a V. Ivanov (2 c.). Si fanno riferimenti entusiastici alla conferenza tenuta da V. Ivanov nello stesso giorno. Viene nominato Cavicchioli in quanto amico comune. Infine porge i propri auguri per la Pasqua Russa.

Cartella 5. Il Regno (Sante Maggi, Giovanni Rossi)

Assisi, 29 gennaio 1942

Lettera dattiloscritta (1 c.) redatta da Sante Maggi a nome della rivista «Il Regno». Chiede a Ivanov di incontrarlo per presentargli il progetto di una nuova pubblicazione trimestrale (Il Regno). Spiega brevemente l'oggetto ed il pubblico cui è indirizzata («Si tratta di una pubblicazione trimestrale di alti studi cristiani compilata dalle personalità più in vista del mondo delle lettere dell'arte, della letteratura, della storia, su Gesù Cristo. Il Regno è indirizzato al vasto ambiente degli intellettuali e professionisti italiani».).

Assisi, 2 febbraio 1942

Lettera dattiloscritta (1 c.) di S. Maggi a V. Ivanov. Scrive per ringraziare della risposta graditissima ricevuta da Ivanov e si dice molto contento della proposta ricevuta dallo stesso, riguardante la pubblicazione di un saggio su «Dostoevski e Solovieff di fronte a Cristo».

Assisi, 4 febbraio 1942

Lettera dattiloscritta (1 c.) di S. Maggi a V. Ivanov. Ringrazia per l'accoglienza che ha ricevuto a Roma la domenica scorsa e dello studio che Ivanov sta preparando per lui su Solovieff. Chiede l'indirizzo preciso di Carlo Adam. Don Giuseppe De Luca gli ha proposto di mandare a Ivanov notiziee dellasignorara Merezchowschperchéhè egli poi possa chiederle qualche pagina sul marito sul tema «Cristo in Merezchowschi». Chiede anche chi potrebbe svolgere un tema parallelo per Dostoevskij. Note: per quanto concerne I nomi russi si mantiene la grafia riscontrata nelle missive.

Assisi, 12 aprile 1942

Cartoncino con: Sommario del primo quaderno della rivista «Il Regno».

Assisi, 16 aprile 1942

Lettera dattiloscritta autografa di S. Maggi a V. Ivanov (1 c.). Chiede ad Ivanov lo stato d'avanzamento del saggio tanto atteso su Cristo in Dostoiewski e delle pagine della signora Merezhkovsky. Note: in fondo alla pagina ci legge una postilla autografa in cui si richiede ad Ivanov l'invio di alcune foto inedite o quanto meno non comuni.

Assisi, 17 maggio 1942

Lettera dattiloscritta (1 c.) firmata da Don G. Rossi a nome della rivista «Il Regno». Si scusa per aver alterato il cognome di Ivanov. Chiede ad Ivanov di preparare il suo studio da pubblicare sulla rivista per il terzo numero.

Assisi, 20 dicembre 1942

Lettera dattiloscritta (1 c.) firmata da Don G. Rossi. Auguri di Natale da parte della redazione de «Il Regno».

Assisi, [12 aprile 1943]

Lettera dattiloscritta autografa di Giovanni Rossi a V. Ivanov (1 c.). Si propone a V. Ivanov di scrivere il proprio pensiero riguardo a ciò che si pensa di Gesù Cristo nella società contemporanea. Note: si allega un opuscolo informativo sulla «Pro Civitate Christiana, associazione di apostolato».

Cartella 6. Rocca Giovanni

Villa Rienzer – Dobbiaco, 28 agosto 1932

Lettera autografa di Giovanni Rocca a V. Ivanov. Riferisce ad Ivanov del desiderio di conoscerlo personalmente. Note: viene menzionata Maria Signorelli come tramite.

Villa Rienzer – Dobbiaco, 4 settembre 1932

Lettera autografa di Giovanni Rocca a V. Ivanov. Chiede ad Ivanov di rimandare il loro incontro e di poter portare in tale occasione i suoi quadri e un suo dramma dal titolo *Scuola di ballo*.

Dobbiaco, 10 settembre 1932

Telegramma autografo di Giovanni Rocca a V. Ivanov. Si legge: Confermiamo nostra visita lunedì dodici prime ore pomeridiane intanto ossequi.

Dobbiaco,Bolzano 15 settembre 1932

Cartolina postale con illustrazione di: Roma Cappella Sistina, Michelangelo, Sibilla Cumana. G. Rocca scrive a V. Ivanov: «Ancora molti ringraziamenti e saluti a Lei ed ai suoi figliuoli».

Dobbiaco, Bolzano, 23 dicembre 1933

Cartolina postale con fotografia di: Villa [Waleh] – Dobbiaco. G. Rocca scrive a V. Ivanov: «I migliori auguri per il S. Natale e per Capodanno a Lei e ai Suoi figliuoli: Pace e Bene».

Dobbiaco, Bolzano 28 marzo 1934

Cartolina con illustrazione di: Dobbiaco (m 1209) Pusteria, verso la valle d'Ampezzo. Dolomiti. G. Rocca e Livia scrivono a V. Ivanov: «Rammentandola sempre con ammirazione e devozione, la preghiamo di gradire, insieme ai Suoi figli, I migliori auguri per la S. Pasqua e I più cordiali saluti».

Napoli, 10 aprile 1936

Cartolina postale con illustrazione di: Sorrento– Panorama. Scritta da G. Rocca a V. Ivanov. Porge I propri auguri per la Pasqua.

s.l., [23 dicembre 1936]

Cartolina postale con illustrazione di: Sorrento – Marina grande 1062. G. Rocca scrive a V. Ivanov: «Natale 1936 XV [Sopramare– Piano di Sorrento], Con I migliori auguri per il S. Natale e per Capodanno, a Lei ed ai Suoi figli».

Cartella 7. Rossi Luisa

Grimaldi, agosto 1933

Cartolina postale illustrata [veduta dell' Albergo Ristorante Claudina Grimaldi] autografa di L. Rossi a V. Ivanov. Invia agli Ivanov le tariffe dell'Albergo Claudina dove gli Ivanov

dovrebbero trascorrere le ferie. Alla cartolina era allegata una cartolina senza francobollo, scritta a matita, il destinatario è di difficile lettura, il testo: «Sig. La prego di voler far la migliore accoglienza al prof.Ivanov, sig.ri Russi miei ospiti. Grazie grazie da Luisa Rossi».

Cartella 8. Ryder J. H., S. J.

s.l., 5. 09.1937

Lettera su mimeografo, firmata con inchiostro. 3 pp. Attività dei cattolici in Estonia. Suppl.: «Of Esna and the East», by J. Ryder, 6 pps. In inglese.

Cartella 9. Sandoz Maurice

s.l., s.d.

Lettera autografa di M. Sandoz a V. Ivanov (1 c. fronte e retro) redatta su cartoncino intestato a: Vigna Pepoli, Roma, San Saba. Esprime riconoscenza e ammirazione per V. Ivanov e afferma di poter adesso restituire l'opera che gli ha fatto conoscere finalmente Puschkin. Note: Si mantiene la grafia utilizzata dall'autore della lettera per quanto riguardo la trascrizione dei cognomi russi.

s.l., 14 luglio 1949

Lettera autografa di Maurice Sandoz a V. Ivanov (1 c. fronte e retro), redatta in lingua francese. Ringrazia Ivanov per la buona accoglienza che egli ha avuto per la sua poesia «Chaisè de poesie» e aggiunge che anche [Groys] se n'è rallegrato. Si augura che la sua poltrona preferita possa restituire ad Ivanov le forze ormai perdute. Note: La lettera è stata redatta due giorni prima della morte di Ivanov.

Napoli, 16 giugno 1951

Lettera autografa di Maurice Sandoz a Olga Chor, redatta in lingua francese (1 c.).

Cartella 10. Sarfatti Margherita

s.l., s.d.

Biglietto autografo di M. Sarfatti a V.Ivanov. Ha saputo da Curtius delle sue difficoltà e provvede subito. Oggi stesso riceverà un piccolo aiuto. Chiede a Ivanov di recarsi da lei il venerdì alle 16, 30. Note: il biglietto è stato recapitato a mano (indicazione: Urgente, Ill.mo Sig.r prof. Ivanov, Corso Umberto 184, presso [Sue] Mani).

Roma, Via dei Villini – 14 gennaio Biglietto autografo di L. Rossi a V. Ivanov. Ringraziamenti ed auguri.

Cartella 11. Saussure de, Ferdinand

s.l., s.d.

Biglietto da visita di Ferdinand de Saussure postillato dallo stesso (fronte e retro). Vi si legge il dispiacere del mittente per aver mancato la visita di V. Ivanov e I ringraziamenti per il volume di poesie con dedica che egli ha ricevuto in dono. F. de Saussure si cruccia di non conoscere la lingua russa e di non poterne penetrare I misteri, lingua che egli apprezza notevolmente. Si congratula con V. Ivanov per la recente apparizione della sua opera. Note: si conservano in questa sede delle riproduzioni fotografiche del biglietto originale conservato nella Biblioteca statale russa di Mosca.

Cartella 12. Scartozzoni, Andrea

Natale 1928

Biglietto da visita con annotazioni a mano. Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Cartella 13. Scentia, Rivista internazionale di Sintesi Scientifica

Pavia, 17 novembre 1931

Lettera dattiloscritta autografa (1 c.) inviata dal Segretario Generale (Paolo Bonetti) della rivista a V. Ivanov, per proporgli di recensire saltuariamente qualche libro scientifico russo.

Cartella 14. Sconosciuto mittente

s.l., 21 febbraio 1942

Lettera autografa di mittente sconosciuto a V. Ivanov redatta in lingua francese. Parla di un incontro avvenuto a Parigi qualche settimana prima con Dimitri Ivanov.

Cartella 15. Sconosciuto (Vincenzo)

[Cafa], 20 settembre 1934

Lettera autografa di Vincenzo (1 parola non decifrabile), a destinatario non meglio identificato (Lina) (2 c. di cui una fronte e retro). Si parla di una proposta avanzata al Rettore della Reale Università per stranieri, Dotto. Lupattelli, riguardo a una serie di conferenze tenute da V. Ivanov. Purtroppo la richiesta non è stata accolta dal Rettore poiché presso la sua università «non sono invitati ad insegnare se non professori e scrittori italiani». Il mittente esprime in numerosi modi la propria stima per V. Ivanov sorta in particolar modo dopo la lettura di un fascicolo della rivista «Il Convegno» dedicato a lui e «dalla quale ho potuto rilevare che l'Ivanov è uomo di valore eccezionale e che il sentirlo parlare sarebbe un vero godimento dello spirito».

Cartella 16. Sconosciuto (P.)

Fiuggi, s.d.

Cartolina postale con illustrazione di: Fiuggi Fonte, Chiesa Regina Pacis. «Cordiali saluti a tutti». Note: è indirizzata a V. Ivanov presso Via leon B. Alberti 5 (San Saba).

Cartella 17. Sessa Delfino Piera (Lyceum di Genova)

Genova, 14 novembre 1939

Lettera autografa (2 c.) di Piera Sessa Delfino a V. Ivanov. Dice di aver saputo da un amico ammiratore di Ivanov, che egli sarà a Milano per parlare al «Convegno» e chiede umilmente la possibilità di una visita di Ivanov presso il Lyceum di Genova di cui ella è Presidente onoraria della sezione letteratura.

Cartella 18. Sgroj, Piero

Scuola Normale Superiore – Pisa, 18 novembre 1928

Lettera autografa di P. Sgroj (2 c. di cui una fronte e retro), studente della Normale, a V.Ivanov. Chiede una consulenza ad Ivanov sugli studi classici in Russia per redigere una tesina. Note: Il tramite tra lo studente ed Ivanov è Ettore Lo Gatto.

Cartella 19. Sommavilla Angelo

s.l., 15 ottobre 1934

Lettera autografa di Angelo Sommavilla a Lidia Ivanov redatta in lingua russa (5 c. di cui 2 fronte e retro). Si scusa per il disturbo che reca con le proprie lettere ma sostiene di non poter chiedere a nessun altro un aiuto del genere. Spiega di aver qualcosa da domandare a Mussolini e chiede a Lidia di intervenire perché la sua lettera giunga nella giuste mani. Allega la lettera scritta di suo pugno proprio a Mussolini, nella quale vaneggia riguardo ad un proprio lavoro scientifico che potrebbe essere di interesse per l'umanità intera.

Cartella 20. Spaini Marco a V. Ivanov– anni 1932-1937

San Remo, 20 giugno 1932

Lettera autografa su 3 p.: originale. 2 f. Con busta. Desiderava scrivergli da molto tempo non solo per quanto riportato dalla Signorelli, ma anche per la «profonda impressione» destata dalla lettura della corrispondenza con Gerschenson. Esprime ammirazione per quest'ultima («In ciascuno dei due cortesi antagonisti risplende la saggezza delle passate Iniziazioni che si rivela nella loro magnifica tolleranza e nel profondo rispetto dell'altrui libertà»). Ciò che lo ha colpito in particolare è il modo in cui esprimono le loro posizioni, tale da rendere la corrispondenza un «modello di carità cristiana che ha trovato la sua realizzazione in due anime pure, sublimate dal dolore». Il concetto di cultura per Gerschenson e la sua crisi («per un uomo della sensibilità di Gerschenson si comprende quindi come la cultura, divenuta cadavere, gli pesasse sulle spalle con tutta la sua tremenda aridità»). Inconsciamente egli «batteva con tutte le forze dell'anima alla porta dell'Antroposofia». L'antroposofia è alla base della perfetta unione di Ivanov e Gerschenson. L'antroposofia

rafforza nella fede e aiuta chi l'ha perduta. I discorsi di Spaini appariranno chiari ad Ivanov dopo la lettura dei cicli di Steiner sui Vangeli e altri cicli esoterici che sarà lieto di mettere a sua disposizione. Contava di andarlo a trovare il 14 o il 15, ma sarebbe disposto a recarsi a Pavia anche prima. In quella occasione ritirerà la copia del Vangelo di Giovanni che si accingeva ad ordinare a Dornach per un amico e gli porterà il ciclo sull'Apocalisse ed altro materiale. Gli sarà molto gradito il suo libro su *Dostoevskij*.

San Remo, 9 luglio 1932

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov (2 c. fronte e retro). Si parla del libro di Ivanov su Dostoevskij e in particolare del capitolo sulla Demonologia. Spaini consiglia ad Ivanov la lettura della conferenza «sull'impulso di Michele» che dichiara di avergli spedito il giorno prima. Definisce di importanza capitale questa conferenza, arrivando ad identificarla con la «chiave di tutta la Cristologia steineriana». L'argomento rimane incentrato su Steiner e la Antroposofia. Fa riferimento anche a Guido Manacorda, con il quale ha intrattenuto una corrispondenza tanto interessante da volerla inviare ad Ivanov. Avvisa Ivanov della sua possibile presenza a Pavia il 15 del mese corrente e annuncia di aver intenzione di andare a fare la sua conoscenza di persona.

San Remo, 12 luglio 1932

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov (1 c.). Si conferma l'arrivo di Spaini a Pavia il giorno 15. Spaini ringrazia Ivanov per avergli prenotato una stanza in un modesto albergo della città.

Roma, 4 agosto 1932

Lettera autografa di Spaini a V. Ivanov (1 c.). Parte all'indomani per San Remo, dove si fermerà tutto agosto. Non gli è stato possibile andare a trovarlo perché si è recato due volte a Firenze. Acclude alla lettera uno studio di Alice Fels sul 7° quadro del II Mistero di Steiner. Acclude anche un «piccolo aiuto per questi tempi difficili».

San Remo, 12 novembre 1932

Lettera autografa di Spaini a Ivanov (1 c. fronte e retro). La lettera di Ivanov lo ha commosso. Serba nel suo cuore il ricordo del loro incontro e della sua «parola illuminata». Gli ha inviato un cestino di rose «speciali» («sono rosse e così profumate come raramente mi era avvenuto di osservarne prima d'ora. Ma sono anche così ricche di spine che queste si spingono fin sotto al fiore»). Paragona le rose alla via della purificazione («come le spine pi aggressive non impediscono alla più profumata delle rose di sbocciare sullo stesso stelo così gli ostacoli più tremendi non possono fermare l'uomo sulla via del suo ideale, se questo ideale egli persegue con piena sincerità e devozione»). Saluti a sua figlia e alla signorina Chor.

San Remo, 20 dicembre 1932

Componimento poetico di Rudolf Steiner (1923) redatto dalla mano di M. Spaini per V. Ivanov (1 c.). Il titolo è: Weichmacht e il componimento è riportato interamente in tedesco.

San Remo, 12 febbraio 1933

Lettera autografa di Spaini a Ivanov (1 c.). Chiede da parte del «maestro Pastonchi», se è in grado di confermare la data per la sua conferenza per il secondo lunedì del mese di aprile e se può anche comunicare il tema della stessa. Per lo stesso evento richiede l'invio di una sua fotografia.

San Remo, 17 febbraio 1933

Lettera autografa di Spaini a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Si dice commosso per la lettura delle lettere ricevute da Ivanov e dalla visione delle fotografie che egli gli ha inviato. Dice di aver iniziato a leggere «Gli Ossessi» e spera di terminare in tempo per l'arrivo di Ivanov, così da poterne parlare insieme. Attende di lì a pochi giorni la signora Signorelli e dice che Giovanni Cavicchioli si trova di già a San Remo. Si augura di poter rivedere anche la Signorina Chor.

San Remo, 10 maggio 1933

Lettera autografa di Spaini a V. Ivanov (1 c.). Restituisce alcune fotografie inviategli precedentemente da Ivanov e si scusa per il fatto che a quella più grande è stato tagliato il cartoncino che la incorniciava. Annuncia l'arrivo già avvenuto della Signora Signorelli.

San Remo, 15 aprile 1933

Opera poetica di Steiner Rudolf intitolata «Bein Läuten der Glocken», trascritta da Spaini per V. Ivanov (1 c.).

San Remo, 30 aprile 1933

Lettera autografa su 2 p.: originale. 1 f. La lettera di Ivanov lo ha commosso. Serba nel suo cuore il ricordo del loro incontro e della sua «parola illuminata». Gli ha inviato un cestino di rose «speciali» («sono rosse e così profumate come raramente mi era avvenuto di osservarne prima d'ora. Ma sono anche così ricche di spine che queste si spingono fin sotto al fiore»). Paragona le rose alla via della purificazione («come le spine pi aggressive non impediscono alla più profumata delle rose di sbocciare sullo stesso stelo così gli ostacoli più tremendi non possono fermare l'uomo sulla via del suo ideale, se questo ideale egli persegue con piena sincerità e devozione»). Saluti a sua figlia e alla signorina Chor.

San Remo, 8 maggio 1933

Lettera autografa di Spaini a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Ha inviato ad Ivanov due fotografie perché possa dirgli quale delle due desidera avere riprodotta e se il taglio proposto vada bene. Lo prega di non preoccuparsi di questa piccola spesa: il Casino sarà lieto di offrirle tale ricordo in memoria della sua partecipazione ai loro lunedì letterari. Torna sullo studio dell'Apocalisse ed in particolare sull'impulso degli Asuras («il più potente nella scala negativa perché agisce nella volontà mentre Lucifero opera nel sentimento e Arimane nel pensiero»). L'impulso degli Asuras è già presente nel dramma di Steffen Der Sturz des Antichrist. Saluti alla signorina Chor.

San Remo, 19 maggio 1933

Lettera autografa di Spaini a V. Ivanov (1 c.). Attende la risposta sulla fotografia, sarebbe lieto di procurargli questo «piccolo piacere».

San Remo, 18 giugno 1933

Lettera autografa di Spaini a V. Ivanov (1 c.). Ha letto nell'antologia dei poeti russi di Treves delle bellissime poesie di Ivanov. Le fotografie inviate sono un suo modesto omaggio al Poeta. Riferisce i suoi piani per le vacanze. Acclude un suo intervento ad una conferenza. Saluti ad Ol'ga Chor. Treves, Piero; Chor, Ol'ga Aleksandrovna; Menziona il volume a cura di Rissa Naldi Olkienickaja Antologia dei poeti russi del 20. secolo, Milano, Fratelli Treves, 1924.

San Remo, 29 giugno 1933

Lettera autografa di Spaini a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). La guarigione del lebbroso ha costituito per Spaini un tema importante di meditazione degli ultimi tempi: si sofferma sul rapporto tra l'episodio e la Fede. L'ultima lettera di Ivanov lo ha turbato e lo ha spinto a guardare seriamente dentro se stesso: il meditare sul lebbroso del Vangelo gli ha permesso di vedersi nella giusta luce e di ritrovare «pur nella sua indegnità» la speranza della salvezza.

San Remo, 30 marzo 1934

Biglietto autografo di Spaini a V. Ivanov (1 c.).Auguri per la Pasqua ad Ivanov e alla signorina Chor.

San Remo, 2 gennaio 1936.

Lettera autografa di Spaini a V. Ivanov (1 c.). Ringrazia del pensiero e degli auguri. Ha pensato ad Ivanov e alle sue difficoltà e gli offre il suo aiuto.

San Remo, 21 febbraio 1937

Lettera autografa di Spaini a V. Ivanov (1 c.). Non ha più avuto notizie della raccomandata di Ivanov. Spera che abbia ricevuto la sua lettera. Data l'affluenza di stranieri a San Remo è preferibile avvertirlo un paio di giorni prima dell'arrivo.

Roma, 3 marzo 1937

Biglietto autografo di Spaini a V. Ivanov (1 c.). Ha mandato a Ivanov un ciclo di quattro conferenze di Steiner che desidererebbe che leggesse anche Flamingo.

San Remo, 21 maggio 1937

Avviso postale con Mittente: E. Quirico e De Pretis Concessionari del Ristorante e Bars Casino Municipale di Sanremo e destinatario V. Ivanov. Sul retro si legge un messaggio dattiloscritto con una correzione a mano, nel quale si informa che Marco Spaini ha provveduto ad inviargli un collo espresso contenente due bottiglie di Vodka.

Dornach, 29 novembre 1937

Cartolina postale illustrata [Dornach, Goetheanum] autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Questo luogo è particolarmente pregno di vita spirituale. La rappresentazione del IV atto del *II Faust* gli ha rivelato la natura profetica dell'opera di Goethe. In questi è la chiave interpretativa dell'epoca in cui vivono.

Cartella 21. Spaini M. a V. Ivanov anni 1938-1946

San Remo, 18 gennaio 1938

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Si scusa per il ritardo con cui risponde. È commosso per l'umiltà**.**

San Remo, 11 aprile 1938

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Invia ad Ivanov un assegno di £ 5000 come anticipo per l'opera a cui si accinge Ivanov (non viene specificato di cosa si tratti). Auguri per la Pasqua ad Ivanov ed alla signorina Chor. di Ivanov ed esprime fraterna amicizia.

San Remo, 20 aprile 1938

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Ringrazia Ivanov. È lieto di pensare che «l'opera di poesia che si accinge a creare» sarà anche «un po' figlia» del suo affetto per Ivanov.

Isola dei Cavalieri (Rodi), 3 giugno 1938

Cartolina postale illustrata autografa [Rodi, Porta San Paolo]. È bloccato a Rodi per mancanza di posti negli aerei in partenza: non potranno quindi incontrarsi al suo ritorno.

San Remo, 27 luglio 1938

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Contrariamente alle previsioni non è più stato a Rodi dopo l'ultimo passaggio da Roma. Conta di recarvisi in agosto ed in quella occasione di passare a salutarlo. Pensa sempre affettuosamente ad Ivanov e alla sua opera poetica. Chiede ad Ivanov se abbia bisogno di aiuto. Invia la traduzione italiana di tre conferenze di natura «piuttosto intima» che rispondono «ad alcune questioni che Ivanov ebbe a porgli». Saluti alla Signorina Chor e alla signorina Lidija.

San Remo, 5 settembre 1938

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. È molto in pensiero per Ol'ga Chor e si domanda se sia stata anch'essa colpita dal recente decreto. Lo prega di inviargli notizie in merito. Non ha ancora avuto notizie di Dmitrij.

San Remo, 18 settembre 1938

Biglietto autografo di M. Spaini a V. Ivanov. Informa Ivanov della sua partenza per Dornach: si tratterrà lì per una decina di giorni. In caso di necessità potrà scrivergli al Goetheanum. Lo prega di dire a padre Tommasini che sta leggendo con interesse le sue «meditazioni». Invia per padre Tommasini [*Der Sturz der Geister der Jiusternis*].

San Remo, 31 ottobre 1938

Non è in grado di recarsi in tempi stretti a Roma e chiede ad Ivanov se possa mandargli l'aiuto che avevano accordato per portare a termine il nuovo lavoro. Saluti ad Ivanov, alla figlia e alla signorina Chor.

San Remo, 19 novembre 1938

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Conosce bene Sua Eccellenza Magrini, che ha soggiornato a lungo a San Remo, ma ha sempre avuto con lui rapporti distanti ed ufficiali: teme che la sua raccomandazione possa essere presa con un atto «troppo confidenziale». Commenta l'opera di Ratti *Giuda*.

San Remo, 30 dicembre 1938

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Ringrazia Ivanov, i figli e la signorina Chor per i pensieri. È spiacente di non poter incontrare ancora una volta Dmitrij. Ha avuto occasione di parlare di lui al loro comune amico Ferdinando Matta.

Roma, 7 aprile 1939

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Ha riletto in quei giorni la 9 conferenza di Steiner del ciclo *Von Jesus zu Christus* che tratta dell'Eucarestia: chiede ad Ivanov di leggere la conferenza per comprendere il suo punto di vista sul tema. Invia ad Ivanov un piccolo aiuto («È necessario che in un momento così delicato della situazione mondiale Lei disponga di un minimo d libertà per ogni evenienza»). Augura buona Pasqua alla famiglia e a Ol'ga Chor.

San Remo, 21 aprile [1939]

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. È lieto di aver conosciuto Dmitrij; «nei suoi occhi chiari e luminosi risplende l'anima russa in tutta la sua religiosa purezza». Era con lui anche l'amico Rimediotti di Torino. Hanno parlato molto di antroposofia per informarne Dmitrij («nell'anima russa vive l'angelo non ancora completamente disceso sulla Terra. Noi, invece, dopo aver toccato il fondo della discesa stiamo lottando per aprirci la via della risalita»). È bene che Dmitrij abbia potuto gettare uno sguardo nella loro «anima faustiana», come è stato fonte di gioia per loro «potersi tuffare nella sua luminosa freschezza». Saluti anche a Lidija e ad Ol'ga Chor. Note: L'anno è indicato in calce a matita, da un'altra mano.

San Remo, 11 giugno 1939

Lettera autografa di M. Spaini a Lidija Ivanova. Acclude alla lettera 2 assegni per £ 2000. Ha mandato un po' più del necessario perché i suoi amici possano «disporre di qualche libertà di movimento al loro arrivo a Lipsia». Purtroppo a San Remo non è stato possibile combinare un concerto. Nei prossimi giorni andrà a trovarli Lidia Baratto, euritmista di Dornach, che potrà dare a V. Ivanov tutte le indicazioni che gli interessano sull'Arte del movimento.

San Remo, 11 giugno 1939

Telegramma inviato da Spaini a Lidia Ivanovna. Si legge: Grazie segnalazione provvedo oggi stesso per necessità viaggio alt affettuosi pensieri a voi tutti.

San Remo, 19 giugno [1939]

Lettera autografa di M. Spaini a Lidija Ivanova. Ringrazia per la sua lettera. È lieto che la visita della Sig.ra Baratto abbia loro permesso di conoscere i principi che reggono l'Euritmia e la nuova arte della parola. Saluti al padre e alla signorina Chor. Note: L'anno si ricava dal timbro postale.

San Remo, s.d. <1° luglio>

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Pensa al poema di Ivanov e gli chiede se abbia ripreso il lavoro senza ulteriori specificazioni.

San Remo, 4 settembre [1939] Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov in cui si

offre per aiutarlo «nella presente situazione».

Assisi, 7 ottobre [1939] Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Invia ad Ivanov un pensiero da Assisi. Non si è potuto recare a Dornach per la sospensione dei passaporti. Come antroposofo si trova benissimo ad Assisi. Chiede notizie di Dmitrij e si augura che la guerra non abbia interrotto la sua attività a Chartres. Si esprime sulla situazione politica: «quanto alla crisi attuale non posso essere ottimista». Note: l'anno è scritto in calce a matita da un'altra mano.

Roma, 4 dicembre 1939

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. È lieto di aver potuto passare una bella serata con Ivanov ed è grato della «fraterna fiducia» da lui dimostrata. A questa amicizia fraterna si appella per pregare Ivanov di accettare l'aiuto accluso alla lettera («la tempesta è intorno a noi nel mondo e non sappiamo quello che l'avvenire ci riserva. In queste condizioni io ho bisogno di sapere che il mio amico ha davanti a sé un minimo di tranquillità materiale per affrontare i tempi difficili che tutti ci attendono»). Saluti anche a Lidija e alla signorina Chor.

Note: Lettera scritta su carta intestata: Grande Albergo di Russia, Roma.

San Remo, 8 dicembre 1939

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Prega Ivanov di non farsi scrupoli per il suo aiuto («posso assicurarla che questo non mi costa alcun sacrificio e che io potrei fare molto di più se l'egoismo non fosse così vivo in me»). È molto lieto della visita di Rimediotti e della buona impressione che ha suscitato in Ivanov. Chiede l'indirizzo della nuova casa.

Assisi, Borgo Aretino 4, 23 luglio [1940]

Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Si trova ad Assisi dove si fermerà per il corso dell'estate. Chiede notizie sue e di Dmitrij. Domanda ad Ivanov se possa rendersi utile, visti i tempi difficili. Conduce una vita molto attiva anche ad Assisi. Finalmente può studiare dal mattino alla sera. In questo momento sta leggendo la conferenza di Steiner sull'economia. Commenti sul testo di Steiner.

Roma, 1° marzo 1941 Lettera autografa di M. Spaini a V. Ivanov. Invia notizie sulla signora Münzlav.

San Remo, 16 marzo [1942]

Lettera autografa di M. Spaini a destinatario ignoto. Si trova a San Remo per assistere la moglie che ha avuto un attacco di pleurite secca. Ora è migliorata ma la convalescenza sarà lunga.

Conta di essere a Roma nelle settimane successive per poi tornare a San Remo per la Pasqua. Note: L'anno è indicato in calce a matita, da un'altra mano.

San Remo, 16 luglio [1942] Lettera autografa di M. Spaini a destinatario ignoto. Si trova a San Remo, dove si tratterrà sino a metà agosto. Poi tornerà a Firenze. Domanda se abbia ricevuto il «Rasputin». Nicolari desidererebbe conoscerlo. Saluti a Lidija e ad Ol'ga Chor. Note: L'anno è indicato in calce a matita, da un'altra mano.

San Remo, 2 agosto 1942

Lettera autografa di M. Spaini a destinatario ignoto. È lieto di sapere Dimitrij a Roma e andrà a trovarli presto. Chiede ad Ivanov di fargli sapere per tempo se avrà ottenuto il rinnovo del passaporto. L'anno è indicato in calce a matita, da un'altra mano.

Firenze, 17 dicembre 1942

Lettera autografa di M. Spaini a destinatario ignoto. Non ha scritto a lungo perché non era sicuro di rimanere a Firenze. Medita di vendere il villino e tornare a San Remo. Un recente decreto impone la denuncia degli appartamenti disabitati: deve per questo decidere dove stabilirsi. Per la stessa ragione non gli sarà possibile recarsi per un lungo soggiorno a Roma. Spera di poter fare presto una breve visita ad Ivanov. Auguri di buon Natale anche a Lidija e ad Ol'ga Chor.

[24 aprile 1943]

Biglietto autografo di M. Spaini a V. Ivanov. Auguri di Buona Pasqua. Note: La data si ricava dal timbro postale. Non è stato possibile identificare il luogo. La busta reca la scritta: «Verificato per censura».

Roma, 23 giugno 1943

Busta da lettera mandata da Marco Spaini a V. Ivanov all'indirizzo «Leon Battista Alberti 5 San Saba Roma». Non è stata ritrovata alcuna lettera.

Salsomaggiore, 16 febbraio 1946

Lettera autografa di M. Spaini a destinatario ignoto. Küfferle ha scritto che l'editore Bocca ha accettato di pubblicare «Uomo». Ivanov deve mandare il manoscritto con tutte le correzioni maturate nel tempo. È stato parecchie volte a Roma di sfuggita, senza riuscire ad andare a trovarlo. Domanda notizie ed invia un piccolo aiuto.

Cartella 22. Spaini Marco. Articoli di giornale

23 aprile 1933, n. 17 Was in der Anthroposophischen Gesellschaft vorgeht Articolo dal titolo: «Christus-Impuls» di Rudolf Steiner.

25 marzo 1934, n. 12 Was in der Anthroposophischen Gesellschaft vorgeht Articolo dal titolo: «Der intellektuelle Sündenfall» di Rudolf Steiner. Note: a matita in alto a sinistra è scritto in lingua italiana: «Preghiera di non disturbarsi a restituire».

1 aprile 1934, n. 13 Was in der Anthroposophischen Gesellschaft vorgeht Articolo dal titolo: «Zum 30. März» di Marie Steiner.

22 agosto 1937, n.34 Das Goetheanum. Wochenschrift für Anthroposophie.

Articolo dal titolo: «Zurück zur Natur oder vorwärts zum Geiste?» di Albert Steffen.

16 gennaio 1938, n. 3 Was in der Anthroposophischen Gesellschaft vorgeht Articolo dal titolo: «Das Verhältnis del Begriffswelt zu der wahren Wirklichkeitswelt» di Rudolf Steiner. Note: lo stesso articolo è stampato e presente in archivio nel numero 4 del 23 gennaio 1938.

17 aprile 1938, n. 16 Das Goetheanum. Wochenschrift für Anthroposophie. Articolo dal titolo: «Inwiefern ist das Mysterium von Golgatha der Sinn der ganzen Erden-Entwicklung?» di Rudolf Steiner. Articolo dal titolo: «Farbenfenster grosser Kathedralen» di Albert Steffen.

5 giugno 1938, n. 23 Was in der Anthroposophischen Gesellschaft vorgeht Articolo dal titolo: «Die Mission des Erdenlebens als Durchgangspunkt für das Jenseits» di Rudolf Steiner. Note: il medesimo articolo è stato pubblicato nel n. 24 del 12 giugno 1938 ed è presente in archivio.

18 settembre 1938, n. 38 Das Goetheanum. Wochenschrift für Anthroposophie. Articolo dal titolo: «Über die Erinnerung an frühere Erdenleben» di Rudolf Steiner.

Articolo dal titolo: «Von der Bildung des Schicksalsorgans» di Albert Steffen.

8 giugno 1941, n. 23 Was in der Anthroposophischen Gesellschaft vorgeht Articolo dal titolo: «In Memoriam Alexander Pozzo» di Marie Steiner.

13 luglio 1941, n. 28 Was in der Anthroposophischen Gesellschaft vorgeht Articolo dal titolo: «Einiges über die im Mittelalter spielenden Bilder der «Prüfung der Seele» und ihren geistesge-schichtlichen Hintergrund» di Alice Fels. Note: il medesimo articolo è stato pubblicato nel n. 30 del 27 luglio 1941 ed è presente in archivio.

3 agosto 1941, n. 31 Was in der Anthroposophischen Gesellschaft vorgeht Articolo dal titolo: «Aus dem Moskauer Leben um die Jahrhundertwende» di A. Turgenieff. Note: Il medesimo articolo è stato pubblicato sul n. 32 del 10 agosto 1941 ed è presente in archivio.

31 agosto 1941, n. 35 Was in der Anthroposophischen Gesellschaft vorgeht Articolo dal titolo: «Zur Uraufführung von Robert Hamerling "Danton und Roberspierre"» di Alice Fels. y

Cartella 23. R. Küfferle a Marco Spaini

Milano, 6 aprile 1941

Lettera dattiloscritta autografa di R. Küfferle a M. Spaini (1 c.). Informa di aver ricevuto la lettera del Dott. Marciani che lo ha anche commosso per «l'amorevole disanima del mio libro di versi». Poi passa a parlare delle liriche di Ivanov e si dice certo che

i due grandi poeti russi sono Puškin e Ivanov. Definisce a suo modo l'arte di questi due grandi poeti e scrittori e poi s congeda promettendo di informarlo sulla letteratura di Errante. Saluti anche da Giana (la consorte).

Milano, 6 aprile [1941]

Lettera autografa di R. Küfferle a M. Spaini (1 c.). Elogia in maniera estasiata l'opera di traduzione di Errante e sostiene che egli abbia «superato ogni mia aspettativa», «creando poesia italiana meravigliosamente viva». Le opera che vengono nominate sono: «Chorus negativus», «Epilogo in cielo», «Faust». Note: la data la si deduce dalla lettera precedente.

Arcisate (Varese), 29 maggio 1944 Lettera dattilo autografa di R. Küfferle a M. Spaini (1 c. fronte e retro). Si fa riferimento ad una corrispondenza avvenuta tra mittente e destinatario, coadiuvata anche da una terza persona dal nome Torreano. Il mittente informa Spaini di aver conosciuto la vedova di suo fratello e di aver approfondito le cause della prematura morte. Inoltre informa Spaini della morte di Ratti e infine anche dei progetti editoriali di Giana.

Cartella 24. Vari destinatari da Marco Spaini

Isola d'Elba (Livorno), 13 maggio 1929

Lettera manoscritta di Patsy Muir, una giovane amica di Dima, diretta a Marco Spaini in lingua inglese (1 c. fronte e retro). Note: sul retro in un angolo c'è una postilla redatta con inchiostro blu quasi certamente da Lidia. Il mittente chiede notizie riguardo alla nuova abitazione di Flamingo. Fa riferimento ad una certa somma di denaro che è servita allo scopo. Invita lui e Flamingo a farle visita quando vorranno passare qualche giorno a mare e si rende disponibile a trovare loro una stanza economica. Parla di un fumetto dal nome «Punch» e si propone di spedirne una copia a un destinatario non meglio identificato. Manda i saluti a Flamingo.

s.l., 11 aprile 1945

Testo dattilografato della Conferenza tenuta da Marco Spaini presso l'Associazione per il progresso degli studi morali e religiosi (Sala Capizucchi) l'11 aprile 1945. Il testo contiene anche alcune piccole correzioni apportate a penna successivamente. Note: Le pagine sono numerate dal numero 1 al 15.

Campione (Como), 18 maggio 1950

Lettera autografa di Marco Spaini presumibilmente indirizzata ad Olga Chor (1 c.). Ringrazia molto Olga per l'invio dei libri di V. Ivanov. La biblioteca di Spaini «durante la guerra è stata saccheggiata da amici poco scrupolosi». «L'orizzonte dell'umanità si è di nuovo oscurato e dobbiamo attenderci ad una brutta e forse bruttissima estate» scrive Spaini prima di congedarsi annunciando di poter essere a Roma all'inizio del mese di giugno. Manda i saluti anche a Lidia e Dima.

Berceto, 15 aprile 1952

Lettera dattiloscritta da Marco Spaini a Guido Bertarello (2 c.). Sono contenute in questa lettera numerose riflessioni sulla situazione mondiale

dell'epoca che viene definita più volte come dolorosa. Si parla di «animi offuscati», di «passioni scatenate" e di «dolore utile». Una frase molto esplicativa della lettera è la seguente: «Si tratta oggi di scegliere fra due cose dolorose: Terza guerra mondiale o Rivoluzione».

Albergo Milano (Roma), 7 giugno 1958

Lettera autografa di M. Spaini presumibilmente indirizzata ad Olga Chor (1 c.). Spaini si trova a Roma preparare una conferenza che si terrà il 15giugno alle ore 17 alla Città degli (1 parola non decifrabile). Viene qui scritta una frase che si ricollega moltissimo a quella contenuta nella lettera del 18 maggio 1950: «L'orizzonte dell'umanità si è nuovamente oscurato e l'Europa sta rapidamente slittando verso la rivoluzione. In realtà stiamo già tutti camminando sopra un campo minato». Annuncia di aver intenzione di dire alcune cose «ostiche» durante la propria

conferenza. Spera di vedere Olga in occasione della conferenza. Manda tanti saluti «a tutti voi».

Cartella 25. Stefani Enrico

Roma, 12 maggio 1926

Lettera autografa di Stefani Enrico, Ispettore al museo nazionale romano, a V. Ivanov (2 c.). Il mittente ha avuto l'incarico, dal Rettore del Museo Prof Paribeni, di dare a V. Ivanov il regolamento di uno dei loro musei e dunque adesso gliene invia una copia. Invece per quanto concerne la raccolta di leggi per le Belle Arti realizzata dall'Avv. L Parlagliolo, il mittente da tutte le informazioni bibliografiche ma invita Ivanov ad andarla a reperire direttamente in casa editrice non possedendone una seconda copia.

Cartella 26. Stern Arno

Roma, s.d.

Biglietto da visita con postille. A stampa: Arno Stern Atelier: Rue Bodenbroek, 22; Bruxelles Tél: 12 68 58. A mano: p.c. Roma – Via Germanico 198 tel. 360– 745.

Roma, 28 dicembre 1936

Lettera autografa di [A. Stern] a V. Ivanov (1 c.). Ringrazia Ivanov per avergli fatto conoscere il reverendo Padre Philippe de Régis. In un p.s. scrive: Papini mi scrive che verrà per i primi di gennaio. Sarà, spero, un'occasione per rivederla.

Cartella 27. Terlaga Jan dr.

Pont. Istituto Polacco Pietro Cavallini 38, 11 dicembre 1938

Bigliettino da visita di X. Dr Jan Terlaga redatto in lingua latina. Dice che avrebbe dovuto tenere una lezione di lingua paleoslava ma che non gli sarà possibile per la preparazione dell'esame di greco.

Cartella 28. Toffanin, Giuseppe

Napoli, 29 maggio 1934

Lettera autografa di Giuseppe Toffanin a V. Ivanov (2 c. di cui una fronte e retro). Ringrazia per il numero di «Convegno» dedicato ad Ivanov che ha ricevuto. Parla di «umanisti russi» e del ruolo di alcuni spiriti russi di eredi dell'umanesimo ("Da molto tempo – anzi dai tempi lontani in cui mi parve d'esser veramente entrato nel segreto di Dostoiewski per la sorte dei Karamazoff – penso che a intendere quel bisogno dell'animo umano – non accademico, letterario contingente, ma eterno e inalienabile – espressosi nella fede greco – romano – cattolica e sintetizzatosi nella docta pietas degli umanisti, nessuno sia meglio [...] di certi rappresentativi spiriti russi nei quali certe remote nostre antitesi avanti lettera al facile eghelismo del secolo XIX sembra rinascere ora ma potenziato dall'esperienza di esso e da quel pathos romantico da cui è stato sommato un'età. Sono contento che l'ultimo numero di «Convegno» mi abbia dato modo di avvicinarmi e conoscere uno di questi alti spiriti rappresentativi ai quali, Le confesso, la mia cultura non era arrivata»).

Cartella 29. Tommasini Anselmo

s.l., 12 gennaio 1929

Biglietto autografo di A. M. Tommasini. Ringrazia V. Ivanov : «Carissimo professore. Grazie! So il Suo amore.»

Roma, 2 gennaio 1936

Cartolina postale illustrata [Roma – Stadio di Domiziano) autografa di Anselmo Tommasini a V. Ivanov. auguri.

Roma, 22 dicembre 1936

Cartolina postale illustrata [Tirrenia. Le grandi opere del regime: 3250 – Colonia Marina «Villa Rosa Maltoni Mussolini» – Serbatoio d'acqua] autografa di Anselmo Tommasini a V. Ivanov. Auguri di Natale. Si dispiace molto di aver mancato la visita di Livia, andrà presto a trovarli.

Genova, 23 agosto 1937

Lettera autografa di Anselmo Tommasini a V. Ivanov (1 c.). Di passaggio da Genova invia ad Ivanov un abbozzo che ha buttato

giù per i Sommari dei due scritti di Solov'ev («si diverta a guardarli un po' e ad esercitarvi sopra la sua critica penetrante»). Chiede ad Ivanov di non rispondergli perché non può dargli nessun indirizzo («Faccio il vagabondo»). Saluti anche ad Ol'ga Chor.

Modena, 5 settembre 1937

Cartolina postale illustrata [veduta di Modena dall'aeroplano] autografa di Anselmo Tommasini a V.Ivanov. Saluti.Siena, 5 settembre 1937. Cartolina postale illustrata [Siena – Il Palio] autografa di Anselmo Tommasini a V. Ivanov. Saluti.

Roma, 20 novembre 1937

Dittico con dedica: «Al poeta Venceslao Ivanov [fra] Dioniso». All'interno sono contenuti due componimenti dal titolo: *La Notte* e Il *Giorno*.

Roma, 10 dicembre 1937

Biglietto autografo secante le seguenti parole: «Ricevo in restituzione dal prof. Venceslao Ivanov lire duemila».

Roma, 6 settembre 1938

Lettera autografa di Anselmo Tommasini a V. Ivanov (2 c. di cui una fronte e retro). Violento litigio per via della pubblicazione del volume su Solov'ev: Tommasini non ha voluto figurarvi direttamente ed Ivanov lo ha perciò definito un «Pilato». Ivanov lo accusa per altro di aver conglobato arbitrariamente la sua prefazione a quella di Volpicelli. Note: Alla lettera era allegata una copia di una dichiarazione firmata da Ivanov e Deschartes (data: 26 luglio 1937) in cui essi cedono i diritti relativi alla traduzione italiano dello scritto di Solov'ev «Il significato dell'amore» e la revisione della traduzione dello scritto «Il dramma della vita di Platone» eseguita dal prof. E. Anagnine. L'allegato è menzionato all'interno della lettera a giustificazione degli interventi dello stesso Tommasini sul testo che avevano scatenato le ire di Ivanov (vi si dichiarava: «Ella può introdurre nella traduzione del primo scritto, e, per quel che ci riguarda, anche nella traduzione del

secondo, quei cambiamenti che crede, e può farle liberamente stampare entrambe come e quando crede, senza che né Lei né l'Editore debbano corrisponderci alcun altro compenso o percentuale a verun titolo»); nella lettera Tommasini motiva le ragioni del suo anonimato con la censura ecclesiastica e la difficoltà di trovare editori cattolici disposti a pubblicare Solov'ev.

Roma, 7 settembre 1938

Lettera autografa di Anselmo Tommasini a V. Ivanov (1 c.). Continua a tormentarsi per via della richiesta di Ivanov di specificare che la traduzione di Solov'ev non era stata fatta per la Collana di Volpicelli, ma per un amico che s'interessava a quei problemi, anche se autorizzato a pubblicarla poi come credeva. Prega Ivanov di fargli sapere se ha inteso bene i suoi desideri, di modo tale che, se arriverà per tempo, tenterà di soddisfarli.

Casalto. Pieve di Sinalunga – Siena, 8 agosto 1939

Lettera autografa di Anselmo Tommasini a V. Ivanov. È partito da Roma bruscamente senza avere modo di andare a salutarlo perché non si sentiva bene, e aveva urgente bisogno di riposo. Per tale motivo si è recato in campagna. Ha scritto un articolo che gli invia per avere un suo giudizio e perché lo rassicuri di aver compreso bene il suo pensiero. Saluti al figlio ed alla signorina Chor.

s.l., s.d. <Domenica 11>

Lettera autografa di Anselmo Tommasini a V. Ivanov. Volpicelli non ha avuto alcuna difficoltà ad aggiungere nella prefazione, là dove si parla della traduzione, una frase per dire che è stata fatta da Ivanov per un amico comune che coltiva questi studi e che l'ha poi messa a disposizione di lui («Così le circostanze della Sua traduzione risultano ben chiare»). Note: la lettera reca la data: domenica 11, senza ulteriori indicazioni, tuttavia dalla lettura delle precedenti missive possiamo dedurre che si tratti della continuazione di questa discussione tra I due e della risoluzione positiva della stessa.

Siena, 16 settembre 1938

Cartolina postale di A. Tommasini a V. Ivanov con illustrazione di: Siena, Il Palio – Corteo comparsa di una contrada. Si legge: «Un saluto dalla città del paio».

Siena, 8 agosto 1938

Lettera autografa di Tommasini A. a V. Ivanov (1 c.). Si scusa per essere ripartito bruscamente da Roma senza neanche salutare Ivanov ma dichiara di non essersi sentito bene. Dice di aver scritto un articolo nella ritrovata calma del silenzio ristoratore e lo manda ad Ivanov per aver un suo giudizio. Spera di aver colto il pensiero dell'autore e rimanda il loro incontro a settembre. Saluti anche a Flamingo.

Cartella 30. Tommasini Ugo e Orietta di Gropello Tommasini

Natale 1944

Documento dattiloscritto (1 c.) con traduzione di Ugo Tommasini del sonetto di Shakespeare *Being your slave, what can I do but tend*.

Roma, 10 luglio 1946

Bigliettino funebre con postilla. A stampa: Orietta di Gropello Tommasini. A mano:

10 gennaio 1939

Biglietto autografo di Anselmo Tommasini a V. Ivanov. Ringraziamenti. Penso che le farà piacere aver questo ricordino di mio padre. é allegato un ricordo funebre in memorie di: Ugo Tommasini defunto a Roma il 7 luglio 1946.

Cartella 31. Treves Piero

Milano, 15 maggio 1934

Biglietto autografo di P. Treves a V. Ivanov. È grato ad Ivanov per i saluti e per il buon ricordo. Leggerà subito le dotte pagine di Ivanov e si rammarica di non conoscere bene il russo. («Spero che, nonostante l'incapacità mia di penetrare nel profondo del suo pensiero e nell'intimo della sua poesia, valga ad unirci il senso e il

vincolo ecumenico dell'umanesimo; attraverso a cui ritornano, sotto la maschera dei poeti greci, gli stessi poeti della sua terra»). Si augura di poter contribuire a «far noto e venerato» il nome di Ivanov agli studiosi italiani. Spera nel contempo di poter leggere presto altre pagine di Ivanov, in particolare quelle su W. Camowitz. La mattina seguente porterà gli opuscoli al conte Casati. Il fratello Paolo lo ricorda con gratitudine.

Milano, 29 luglio 1934

Biglietto autografo di P. Treves a V. Ivanov. Si scusa per il disturbo e per il lungo silenzio. Alessandro Pellegrini gli ha raccontato di avere avuto in dono da Ivanov le «attesissime e desideratissime considerazioni su l'umanesimo del Wilamowitz», comparse su «Hochland»: anche Treves vorrebbe averne una copia. Lo ringrazia molto sinceramente anche a nome del fratello. Rimarranno in città sino al 2 agosto, poi raggiungeranno il conte Casati a Cigale di Lumiepiccolo («Si augura di potersi portar da leggere in quel mare le Sue parole»).

Milano, 1 agosto 1934

Biglietto autografo di P. Treves a V. Ivanov. Ringrazia Ivanov anche a nome del proprio fratello, per il dono che gli ha fatto e per le sue amabili parole. Comunica che partiranno il giorno dopo e li attenderanno gli amici conti Casati. Consegnerà al Senatore l'opuscolo di Ivanov. Porta con sé la *Corrispondenza e le* altre cose che possiede di Ivanov così da poter imparare a conoscerlo meglio. Fa riferimento al saggio di Ivanov sull'Umanesimo e chiede di inviare una copia di quello su Camowitz al suo grande amico il prof. Gaetano De Sanctis che ha molto gradito il fascicolo del *Convegno*. Spera di poter rivedere presto Ivanov al ritorno dall'Istria.

Milano, 31 ottobre 1935

Biglietto autografo di P. Treves a V. Ivanov. È grato ad Ivanov per le sue righe amichevoli ed esprime rincrescimento per il ritardo nel rendergli conto della conferenza: il duca T. Gallarati Scotti ed Alessandro Pellegrini sono rimasti assenti da Milano.

Dettagli riguardo al luogo e alla data della conferenza. Di lui ancora non sa dire niente con certezza; («neanche del mio servizio militare, che sembra abbia subito un rinvio»). Saluti ad Ol'ga Chor.

Milano, 9 novembre 1935

Biglietto autografo di P. Treves a V. Ivanov. Ringrazia Ivanov per le Sue amabili parole e per la fiducia riposta in lui. Tradurrà con piacere la sua conferenza, quando Gallarati Scotti abbia meglio specificato il progetto fissandone luogo e data. Teme che la conferenza dovrà subire un breve rinvio, sino a quando non si sia risolta la questione del locale. Pensavano che la conferenza avrebbe potuto aver luogo al Convegno, ma il convegno ha chiuso d'un tratto la sua attività e sgombrato il locale di via Borgomezzo nel palazzo Scotti. Altra alternativa, di cui si sta occupando Gallarati Scotti, sarebbe l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Saluti ad Ol'ga Chor.

Cartella 32. Vaccari Pietro

[Pasqua 1935]

Biglietto da visita con annotazioni a mano. A stampa: Prof. Avv. Pietro Vaccari, Ordinario di Storia del Diritto Italiano nella R. Università di Pavia. A mano: Pasqua 1935, invia all'egregio prof. Venceslao Ivanov ed alla figlia, signorina Livia vivi memori auguri e distinti saluti.

Cartella 33. Venturi Franco

Mosca, 19 ottobre 1948

Lettera dattiloscritta autografa di Franco Venturi a V. Ivanov (1c.) redatta su carta intestata di: Ambasciata d'Italia Mosca. Rassicura Ivanov sul fatto che egli non ha dimenticato il piccolo desiderio che gli aveva espresso a Roma. Durante un viaggio a Leningrado ha potuto acquistare due libri nella libraria dell'Accademia delle Scienze sulla Liteinaja. Lo ringrazia per la piacevole serata passata insieme a Roma e manda I saluti a tutti I presenti di quella sera a casa sua.

Mosca, 15 gennaio 1949

Lettera dattiloscritta di Franco Venturi a V. Ivanov redatta su carta intestata di: Ambasciata d'Italia Mosca. Invia ad Ivanov la rivista «Trudy i dni» del 1912, contenente articoli del poeta.

Cartella 34. Vita e Pensiero, edizioni

18 ottobre 1924

Cartolina postale dattiloscritta e firmata dall'Amministrazione delle edizioni Vita e Pensieri, rivolta a V. Ivanov. Si risponde ad una lettera di Ivanov del «13 corrente» in cui aveva chiesto l'indirizzo di P. Aurelio Palmieri. Il mittente consiglia di chiedere questa informazione alla Libreria Francesco Ferrari di Roma o alla Liberia Editrice Fiorentina.

Cartella 35. Vordoni Franco

Pavia, 23 dicembre 1940

Cartolina postale illustrata [veduta di Pavia: Basilica di San Michele] autografa. Saluti. Note: La cartolina è firmata sia da Franco Vordoni che da Claudio Cominazzini.

Cremona, 27 dicembre 1940

Cartolina postale illustrata [veduta di Cremona: il terrazzo] autografa di F. Vordoni a V. Ivanov. Auguri.

Cremona, Pasqua 1941

Cartolina postale illustrata [veduta di Cremona: Piazza del Comune] autografa di F. Vordoni a V. Ivanov. Auguri di Pasqua.

Lucca, 16 settembre 1941

Cartolina postale illustrata [veduta di Lucca: Chiesa di S. Michele, XII secolo] autografa di F. Vordoni a V. Ivanov. Saluti.

Pavia, 23 settembre 1941

Cartolina postale illustrata [veduta di Pavia: il «Regisole»] autografa di F. Vordoni a V. Ivanov. Ossequi e saluti. Note: La cartolina è firmata da Franco Vordoni e Claudio Cominazzini.

FALDONE 21

Cartella 1. Corrispondenza Riboldi-Ivanov

Pavia, 12 settembre 1926

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1c.) redatta su carta intestata di: Humilitas, Almo Collegio Borromeo Pavia. Ringrazia molto Ivanov per la sua risposta e si dice felicissimo della sua prossima partecipazione al Collegio. Annuncia che il venerdì prossimo ci sarà il Consiglio d'Amministrazione e così potrà dargli una risposta definitiva.

Pavia, 27 settembre 1926

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro) redatta su carta intestata di: Humulitas, Almo Collegio Borromeo Pavia. Annuncia la decisione del Consiglio D'Amministrazione riguardo alla partecipazione di Ivanov al Collegio. Presto egli riceverà una lettera ufficiale dal Presidente del Consiglio e circa ad ottobre egli sarà già a Pavia. Riboldi si dice fiero e lieto di tutto ciò.

Pavia, 8 ottobre 1926

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: Humilitas, Almo Collegio Borromeo Pavia. Per motivazioni interne al Collegio devono rimandare l'ospitalità a V. Ivanov a dopo il 20 e sarebbe meglio intorno al 25. Nomina il Presidente del Collegio Pietro Vaccari.

Pavia, 15 novembre 1926

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c.) redatta su carta intestata di: Humilitas, Almo Collegio Borromeo Pavia. Dopo aver parlato con il Presidente del Consiglio Riboldi riferisce a Ivanov I patti per la sua partecipazione al Collegio. Gli spettano trenta lire per lezione e si farà in modo che gli vengano accumulate almeno seicento lire mensili.

Pavia, 14 giugno 1927

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Riferisce a Ivanov che il Consiglio non ha deciso nulla in merito alla conferenza sua ma si è dimostrato favorevole.

Milano, 13 ottobre 1927

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c.). Riboldi ha saputo da Lidia che il figlio è gravemente malato e dunque adesso egli scrive a Ivanov per donargli il suo conforto. Scrive: «Eletto per il Mistero, lasciamo che Dima resti, tutto e solo, nelle mani del dolce e terribile Nume– nomine iam signature Christi».

s.l., 21 dicembre 1927

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Scrive per dare il saluto a Ivanov e ai suoi figli, dispiaciuto di non averglielo potuto dare a Pavia a causa di un «fastidioso» impedimento. Parla di Pavia come del proprio Purgatorio terrestre dove si purifica. Si rivolge a Ivanov con l'appellativo «Vecchio giovane».

s.l., 20 marzo 1928

Bigliettino di Riboldi per gli auguri di Pasqua per la famiglia Ivanov. Vi si legge che il mittente non si trova in ottime condizioni di salute. Si compiace che la presenza alle lezioni di Ivanov sia «più regolare». Note: il biglietto è redatto su cartoncino funebre ma non se ne comprendono le ragioni ed è firmato «Rettore» anche se sappiamo che dal 28 al 39 in qualità di Rettore del Collegio Borromeo si insediò Rinaldo Nascimbene.

Genova, 31 marzo 1928

Cartolina postale con illustrazione di:Alassio, Istituto S. Francesco.La chiesa e la grotta di Lourdes, redatta da Riboldi per V. Ivanov. Scrive per far giungere gli auguri per la Pasqua (8 aprile) in tempo e per ringraziare dei saluti mandati attraverso il professor Brunello. Porge i saluti anche ai figli di Ivanov.

s.l., 18 giugno 1928

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Purtroppo si dice impossibilitato di raggiungere Ivanov a Pavia il giorno successivo e dunque dovranno rimandare il loro incontro a ottobre. Manda un amoroso pensiero a Lidia. Note: Riboldi si rivolge a Ivanov con l'appellativo : Bel Vecchio che lascia trasparire tutta l'affettuosa amicizia e stima che li lega.

s.l., 27 febbraio 1930

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Ringrazia dell'ospitalità «russa» e del sorriso che Ivanov riesce a mettere sul viso. Manda I saluti a Nascimbene che definisce «Justus homo».

s.l., 18 marzo 1930

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c.). Parla della propria scelta di «vestirmi di bianco e nero» per «prendere l'oscuro passaggio in silentio et ordine nella compagnia [....] ei numerosi santi domenicani [...]». E poi conclude la lettera scrivendo: «Sappiatelo: è ancora e sempre l'intramontabile ancora della vita che mi spinge tra gli Inquisitori spenti.».

Milano, 26 maggio 1930

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Scrive dicendo di non aver risposto alle due precedenti lettere di Ivanov del 30 aprile e del 23 maggio poiché non era riuscito a rintracciare Il Console Generale di Germania, Schmidt. Adesso è riuscito nell'impresa e riferisce a Ivanov che egli gli ho detto di scrivergli.

Appiano, 19 agosto 1932

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Definisce la famiglia di Ivanov come «Eden dai tre alberi singolari, il cipresso dorato che siete voi, il pioppo canoro che è Lidia, il salice sacro Dima.» Ringrazia per l'ospitalità da loro ricevuta. Chiede a Ivanov di dire a Dima di cercare a Bolzano il Dottor De Villas, o ancora il Dottor Cevolotto e in ultima istanza il Dottor De

Ferrari e in tutti i casi potrà presentarsi a nome del Dottor [Sanoll] di Appiano. Chiede infine di poter avere l'indirizzo di Flamingo per poterle scrivere due righe. Manda I saluti anche alla «compostissima Calvi».

Trento, 16 settembre 1932

Cartolina autografa di Riboldi a V. Ivanov, con illustrazione di:Trento-il Duomo. Riboldi scrive dalla «città del Gran Concilio» a Ivanov per comunicargli che ha trovato il numero 142 di [Cultura dell'Anima:Corrispondenza] e che lo sta leggendo e poi gliene scriverà. Si legge: «Già mi sento «inquisitore». Voi, se non vi salvasse la poesia, sareste il demone dell'oscurità. Vi odio, e vi ammiro; ma soprattutto vi amo"

Appiano, 19 settembre 1932

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Scrive al caro amico dell'arrivo di Lidia presso di lui. Riboldi dice di aver pregato Lidia di rimanere per l'inverno a Milano così saranno vicini e a Milano essa potrà anche trovare lavoro. Forse prima del 30 potrebbe capitare all'Assunta. Manda I saluti a Dima definendolo «filosofo buono», e aggiunge «e il padre lasciamolo nel suo "angolo" di conservatore oggettivistico». Note: Riboldi si rivolge, all'inizio della lettera, ad Ivanov definendolo: «Mon cher Vieux de la Montagne».

Milano, s.d.

Lettera autografa di L. Riboldi a V. Ivanov (1 c. fronte e retro). Dice che un esaminando di Ivanov, Roberto Battaglia dell'Istituto [Badini], ha molta paura di lui e del suo «implacabile inglese». Riboldi dice di aver detto all'allievo che Ivanov è «ferocissimo» di testa ma «nel cuore estremamente scandalosamente largo». Ha detto ciò all'esaminando per tranquillizzarlo ma senza togliere in lui il «santo timore dell'esame». Chiede a Ivanov di aver indulgenza verso di lui.

Cartella 2. L. Riboldi-O. Chor

s.l., 19 luglio 1928

Lettera autografa di L. Riboldi a O. Chor (1 c.). Riboldi da l benvenuto a Ol'ga Chor e le chiede di raggiungerlo in casa sua alle 11 della mattina successiva e di attenderlo lì in caso di ritardo. Ci sono dei libri che potranno tenerle compagnia. Dice che questo incontro è a seguito delle istruzioni di Lidia.

s.l., 21 ottobre 1928

Lettera autografa di L. Riboldi a O. Chor (1 c. fronte e retro). Parla della propria «ammalata» che egli intende spingere «tirannicamente» a [Ragatz]. La malattia che l'affligge è l'artrite deformante ma a Ragatz sarà possibile accertare la malattia. Prega di salutar per lui Ivanov «il geniale» e «la mia povera Lidia».

Milano, 25 ottobre 1928

Lettera autografa di L. Riboldi a O. Chor (1 c. fronte e retro). Scrive della presenza di Lidia lì a Milano. Riboldi rimpiange un mancato incontro con O. Chor. Chiede consiglio ad Olga riguardo al paese in cui possano meglio curare l'artrite deformante.

15 giugno 1931

Lettera autografa di L. Riboldi a L. Ivanova. Ha ragione ad essere fedele a padre Schaeffer («mi ero dimenticato che tu già di appoggiavi a una colonna del tempio. Egli ti aiuterà a superare questo momento di piena»). Cerca di confortare Lidija in un evidente momento di difficoltà emotiva («Sopporta, senza sgomenti e senza esaltazioni, questo tormento del vivere in fecondità»). È contento che conosca De Luca. Ringrazia della traduzione esatta delle righe del Flamingo. Note: Su Giuseppe De Luca e V. Ivanov si veda: Roncalli, Marco, *Giuseppe de Luca e Venceslao Ivanov. L'incontro di due anime e alcune lettere inedite*, in «Europa Orientalis» 2002, 2, 19-59.

22 luglio 1931

Lettera autografa firmata p. Josef a L. Ivanova. Non deve preoccuparsi «Egli lascerà decadere nel male la tentazione», «Egli vorrà elevarla nel bene». Le sarà grato se lo terrà informato sul suo lasciar Roma. Consigli da darLe non ne ha, poiché ha vicino

Schapfer («sei in buone mani, da poter sapere con nettezza il bene e il meglio dell'anima tua»). Spera che ella arrivi a Flamingo più illuminata, se non pacificata. Le invia un articolo sul padre («Il filosofo è Gancikoff, del quale ti sarò grato d'aver l'indirizzo»).

[Appiano] 17 agosto 1931

Lettera autografa firmata p. Josef a L. Ivanova. Si trattiene ad Appiano sino al 15 settembre, poi a Bologna, dove dirà i suoi voti nella 2a metà di ottobre. Poi si recherà a Milano per qualche giorno di licenza, quindi a Roma, mentre Belgio e Friburgo sono un mero desiderio. Per quanto riguarda Lidija: la devastazione che porta via tutto è dolorosa («il miglior mezzo d'implorare altrui un bene spirituale è proprio l'errore? Perché, dopo tutto, questo è un errore. Forse, o mi sbaglio, tu ti allontani da quella serena e severa linea religiosa che ti fece, con me, salvatrice. Pensaci»). Saluti ad Ivanov e a Dima. Ha fatto bene a non recarsi da lui, sarebbe stato un «inutile strapazzo». Note: Il luogo si ricava dal testo («Resto ad Appiano fino al 15 settembre»).

Appiano 7 novembre 1932

Lettera autografa firmata p. Josef a L. Ivanova. Prega Lidija di ringraziare Dima da parte sua per aver fatto le sue veci. Ella non è vuota, scambia per vuotaggine la sua umiltà che «nella pause del canto (nel pre-canto) diventa addirittura assoluta povertà di sé. Ama Dima, «quel fanciullo uomo» in grado di vivere «gentilmente» («Non dico eroicamente, perché la sua forza e il suo coraggio sono geniali e senza sforzo»). Le consiglia di riposare.

Cartella 3. Lidia, Dimitri e Venceslao Ivanov– Riboldi

Roma, 24 aprile 1927

Lettera firmata col nome di Demetrius Ivanov ma scritta con la grafia di V. Ivanov, rivolta a L. Riboldi (1 c.). Ringrazia Riboldi per l'ospitalità generosa avuta nei suoi riguardi. Scrive: «Nelle colonne quiete del cortile Borromeo è rimasto impresso il volto Suo, e moltissimi saloni, sale, cancelli, statue parleranno ad altri Borromei del loro creatore». Dimitri ricorda l'importanza che le parole di Riboldi ebbero nella sua vita e lo ringrazia di tutto ciò.

Note: la lettera è scritta nell'anno in cui L. Riboldi termina il proprio ruolo di Rettore del Collegio Borromeo.Note: è stata ritrovata la minuta della seguente lettera con la grafia dello stesso Dimitri, ma non è completa.

Roma, 23 aprile 1927

Lettera firmata col nome di Lidia Ivanov ma redatta con la grafia di V. Ivanov, indirizzata a L. Riboldi (1 c. fronte e retro). Lidia ringrazia Riboldi per l'ospitalità ricevuta durante le feste pasquali, durante le quali tra le altre cose Lidia e Dimitri hanno potuto vivere vicino al proprio padre. Elogia più volte l'ambiente sereno e stimolante che si respira al Collegio. Parla di «gusto, ordine e finezza» che sono frutto dell'attività di Riboldi stesso. «Nella sua personalità abbiamo potuto vedere e amare la migliore Italia spirituale, l'Italia dei tiranni raffinati, pensierosi, appassionati e dominanti.» Lidia dice che il viaggio di ritorno verso Roma è stato altrettanto interessante anche se stancante. Lei e Dimitri sono passati per Milano, Genova, sono passati per la Riviera, Portofino, Pisa. Note: la seguente lettera e quella precedentemente illustrata sono redatte su un unico foglio.

s.l., 4 maggio 1927

Lettera firmata a nome di Lidia Ivanova ma redatta per mano di V. Ivanov, indirizzata a L. Riboldi (2 c.) redatta su carta intestata di: Humilitas almo Collegio Borromeo Pavia. Si fa riferimento ad una lettera di Riboldi ricevuta con grande gioia da Lidia. Elogia Riboldi in quanto: «tiranno buono» e enuncia le proprie riflessioni sul romanticismo e racconta di una leggenda indiana che dimostra l'inutilità del romanticismo astratto. Giunge alla conclusione che con questo genere di romanticismo si potrebbe persino arrivare a dimenticare Gesù. Riportiamo la frase: «E dopo di averlo conosciuto è certo semplicissimo e naturale di dire un si assoluto a tutta la tradizione senza esclusione, poiché la Chiesa e il Suo nimbo, la sua gloria, i Suoi indumenti. E soltanto allora la religione diviene una forza, la tradizione viva.». Lidia si definisce qui «razionalista», e chiede aiuto al «buon tiranno» per «distruggersi se stessa. Perché è una croce il razionalismo e poi so che è un

delitto plebeo contro la bellezza e la generosità». Manda i ringraziamenti anche da parte di Dimitri. Note: si tratta di una copia della lettera realmente spedita a Riboldi e in archivio è conservata anche la copia autografa di Lidia redatta a matita e recante varie correzioni della stessa.

s.l., 29 maggio 1927

Lettera firmata a nome di Lidia Ivanov ma redatta per mano di V. Ivanov (1 c. fronte e retro), su carta intestata di: Humilitas Almo Collegio Borromeo Pavia. Scrive per ringraziare Riboldi per le parole che le ha dedicato e che coincidono ai suoi pensieri. Lidia ritiene che il Collegio non potrà mai più avere un Rettore così «buono, caro». Scrive che Dimitri non andrà al Collegio poiché non o farebbe volentieri. é felice che il suo razionalismo non sia, a detta di Riboldi, «vero razionalismo». Negli ultimi tempi Lidia si dice insolitamente serena come non accadeva da anni e si domanda se questo sia merito della propria volontà o dell'aiuto della Grazie divina. Ha iniziato a scrivere la lettera in una condizione di preoccupazione per la possibilità che il suo visto non arrivasse in tempo ma adesso Dimitri le ha portato la notizia che il visto è pronto in Consolato. Dice che partirà lunedì sera e conta di passare qualche ora a Pavia nel pomeriggio del martedì. In ogni caso invierà un telegramma. Manda I saluti di Dimitri.

Parigi, 7 giugno 1927

Lettera firmata col nome di Lidia Ivanova ma redatta per mano di V. Ivanov, indirizzata a L. Riboldi (2 c. di cui una fronte e retro). Lidia si trova da due giorni a Parigi e racconta le proprie impressioni sull'ambiente della città. La vita parigina è insieme affascinante e desolante. Tuttavia Lidia scrive: «la stagione è in pieno sviluppo». Indugia su alcune riflessioni riguardo il ruolo della chiesa nel rapporto tra l'uomo e Dio. Scrive: «non rinuncio alla mia volontà di contare sulla chiesa cartolina, cattolica perché è la più completa».

Milano, s.d.

Opuscolo commemorativo (2 c. fronte e retro) dedicato a P. Giuseppe Leopoldo Riboldi, nell'ordine dei Frati Predicatori, Milano (30 dicembre 1885 4 agosto 1966). All'interno dell'opuscolo si leggono le parole scritte da Luigi Meda in suo onore. Sul retro della seconda pagina leggiamo una breve biografia.

s.d.

Busta la lettera priva di timbro postale, è indirizzata a: Al Reverendissimo don Leopoldo Riboldi Rettore dell'almo Collegio Borromeo. Pavia.

s.d.

Pagina del diario di Dimitri nella quale oltre ai compiti segnati dallo stesso si legge a matita un frammento di lettera per il Rettore Riboldi.

Cartella 4. Pièce TOBIA di Riboldi

Testo manoscritto di 41 pagine con postilla di Dimitri Ivanov sulla busta: «Tobbia Libretto fatto da Riboldi». Note: la postilla contiene un'errore nel titolo della pièce, in cui invece di Tobia è riportato Tobbia.

Cartella 5. Eugène Tisserant, cardinal

1 biglietto da visita con la scritta «Pasqua 1944»

2 lettera del 16 febbraio 1945